



Distribuiamo

fiducia

accendiamo

il domani

DEA[®]
DISTRIBUZIONE
ELETTRICA ADRIATICA

Rapporto di sostenibilità **2024**

Sommario

7 Lettera della Direzione

9 1_Rapporto di Sostenibilità 2024

11 1.1_Il contenuto del Rapporto e i suoi confini

14 1.2_I temi strategici

14 1.3_Modifiche ed eventuali aggiornamenti

15 1.4_Perimento e periodicità di reporting

15 1.5_Contatti

15 1.6_Indice dei contenuti
(GRI content index)

16 2_Il territorio: una storia di valori condivisi

17 2.1_Attività del Gruppo

20 2.2_Storia

21 2.3_I soci del Gruppo

24 2.4_Valori, Mission e Vision

25 2.4.1_Scopriamo in dettaglio i valori di DEA

26 3_Governance

29 3.1_La Governance aziendale

33 3.2_Gli strumenti di Governance

41 3.2_La struttura organizzativa

42 4_Il contesto del Gruppo DEA

43 4.1_Gli Stakeholder

46 4.2_Il coinvolgimento delle parti Interessate

48 4.3_La gestione dei rischi e delle opportunità

50 4.4_La valutazione degli impatti

53 5_Strategie per il futuro**65 6_Sfera economica**

67 6.1_Le opportunità per continuare a creare valore sostenibile

71 6.2_Il valore aggiunto generato e distribuito

74 6.3_Gli investimenti

75 6.4_I finanziatori

76 6.5_I principali indicatori economico finanziari

Sommario

79 7_Sfera sociale

82 7.1 *Tante infrastrutture a servizio della comunità*

85 7.1.1 *L'energia elettrica: indispensabile per qualsiasi attività*

92 7.1.2 *La pubblica illuminazione*

94 7.1.3 *Il telecontrollo delle reti e degli impianti*

96 7.2 *I clienti*

97 7.2.1 *La qualità del servizio*

98 7.2.2 *Continuità del servizio*

102 7.2.3 *Servizio telefonico di pronto intervento e altri canali di contatto*

102 7.2.4 *Reclami e richieste di informazioni*

103 7.2.5 *I costi del servizio: tariffe e bollette*

103 7.3 *I fornitori*

110 7.4 *I dipendenti*

115 7.4.1 *Pari opportunità*

119 7.4.2 *Gestione delle competenze, formazione e sviluppo delle persone*

121 7.4.3 *Sicurezza sul lavoro*

129 7.4.4 *Turnover*

131	<i>7.4.5_Assenze</i>
132	<i>7.4.6_Sistema di remunerazione e welfare</i>
133	<i>7.4.7_Relazioni industriali</i>
135	<i>7.4.8_La Collettività</i>
141	8_La Sfera ambientale
143	<i>8.1_Efficienza energetica e riduzione delle emissioni</i>
145	<i>8.11_I consumi e le emissioni</i>
150	<i>8.12_Intensità dei consumi e delle emissioni</i>
154	<i>8.2_La mobilità all'interno del Gruppo</i>
156	<i>8.3_I consumi idrici del Gruppo</i>
157	<i>8.4_Economia circolare e gestione delle risorse</i>
158	<i>8.4.1_Gestione dei rifiuti</i>
159	<i>8.5_Proteggere la biodiversità</i>
161	Glossario
166	Appendice
169	Indice dei contenuti

Lettera della Direzione

**Il nostro
impegno
efficienza,
territorio
e futuro**

In DEA, ci occupiamo quotidianamente di un'attività che riveste un'importanza strategica nel contesto della transizione energetica: la distribuzione dell'energia elettrica.

Non si tratta soltanto di un compito tecnico, ma di una funzione centrale per il funzionamento delle economie locali e per il benessere sociale.

L'energia è un'infrastruttura invisibile ma indispensabile che sostiene l'industria, alimenta i servizi pubblici e privati, e garantisce la qualità della vita nei territori.

Operiamo nelle Marche, in Abruzzo, in Liguria e in Lombardia, dove gestiamo un sistema infrastrutturale articolato e integrato, progettato per assicurare continuità di servizio, resilienza e adattabilità rispetto a bisogni energetici in continua evoluzione.

Il nostro modello operativo si fonda su tre assi principali: affidabilità tecnica, competenza professionale e innovazione tecnologica. Questi elementi non solo garantiscono l'efficienza e la sicurezza del servizio, ma costituiscono la base su cui costruiamo il nostro contributo alla sostenibilità ambientale e sociale.

Implementiamo strategie di ottimizzazione delle reti volte a ridurre perdite, migliorare il rendimento energetico e limitare l'impatto ambientale.

Contestualmente, investiamo nella formazione continua del personale, nella manutenzione predittiva degli impianti e nell'introduzione di soluzioni digitali per il monitoraggio e il controllo della rete.

Il Rapporto di Sostenibilità che presentiamo è uno strumento di rendicontazione che risponde a precisi standard di trasparenza e accountability, ma è anche un'occasione per costruire un dialogo informato con tutti gli stakeholder.

Al suo interno documentiamo le performance raggiunte nell'ambito dell'efficienza energetica, illustrando i risultati derivanti da interventi sulla rete di distribuzione e sui sistemi di illuminazione pubblica.

L'analisi va oltre i numeri e include aspetti qualitativi, come l'attenzione alle condizioni lavorative e alla valorizzazione del capitale umano, componente fondamentale della nostra capacità organizzativa.

**Distribuzione
elettrica e
responsabilità:
visione
sostenibile
per i territori
di domani**

Il legame con il territorio rappresenta un ulteriore pilastro della nostra identità aziendale. La nostra presenza non si limita a un ruolo tecnico-operativo, ma assume una dimensione relazionale e culturale.

Collaboriamo con enti locali, università, imprese e cittadini per favorire processi di sviluppo sostenibile e condiviso.

Questo approccio si riflette anche nella nostra governance, strutturata secondo principi di etica, trasparenza e accountability. Tali principi guidano le decisioni strategiche, garantendo coerenza tra gli obiettivi di breve periodo e una visione sistemica di lungo termine.

La transizione energetica in corso pone sfide rilevanti dal punto di vista tecnico, normativo e socioeconomico.

Richiede capacità di investimento, approccio interdisciplinare e apertura all'innovazione. In questo contesto, DEA si propone come soggetto attivo e consapevole, pronto a contribuire con il proprio know-how alla realizzazione di un sistema energetico più equo, decarbonizzato e resiliente.

La nostra traiettoria di crescita si basa su scelte coerenti, su un forte radicamento territoriale e su una propensione alla collaborazione intersettoriale.

Guardiamo al futuro con una visione pragmatica e responsabilmente ottimista. Il nostro impegno è quello di continuare a fornire energia in modo sicuro, efficiente e sostenibile, contribuendo alla costruzione di un modello di sviluppo più attento all'ambiente, alle persone e alla coesione sociale. Riteniamo che il dialogo, la trasparenza e la condivisione degli obiettivi siano elementi imprescindibili per costruire fiducia e attivare meccanismi virtuosi di collaborazione tra pubblico e privato, tra cittadini e imprese. Insieme possiamo affrontare la complessità del presente e contribuire alla realizzazione di un futuro che non sia solo sostenibile, ma anche desiderabile.

L'Amministratore Delegato
Antonio Osimani

Il Direttore Generale
Massimiliano Riderelli Belli

1 Rapporto di Sostenibilità 2024

The global goals

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'ONU nel 2015 e firmata da 193 paesi, mira a eradicare la povertà e promuovere un modello di sviluppo sostenibile, cambiando economie, società e modelli produttivi e consumistici.

L'Agenda richiede a tutti i paesi di raggiungere la sostenibilità entro il 2030, con monitoraggi annuali dei progressi e dei risultati. L'Agenda coinvolge tutti gli attori sociali: governi, aziende, amministrazioni, cittadini e università. Questa è anche la direzione seguita dalle utility italiane nel settore energetico, che soddisfano le esigenze delle loro comunità locali e si

impegnano nella tutela delle risorse e nell'innovazione territoriale. Il documento si compone di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 target specifici.



1

Povertà zero



2

Fame zero



3

Salute e benessere



4

Istruzione di qualità



5

Uguaglianza di genere



6

Acqua pulita e igiene



7

Energia pulita e accessibile



8

Lavoro dignitoso e crescita economica



9

Industria innovazione e infrastrutture



10

Ridurre le disuguaglianze



11

Città e comunità sostenibili



12

Consumo e produzione responsabili



13

Agire per il clima



14

La vita sott'acqua



15

La vita sulla terra



16

Pace, giustizia e istituzioni forti



17

Partnership per gli obiettivi



Il **Gruppo DEA** riconosce nella sostenibilità un valore fondante della propria missione e un elemento strategico per costruire benessere condiviso, nel rispetto dei limiti del pianeta e dei diritti delle persone.

In un contesto globale segnato da transizioni epocali – ambientale, energetica, digitale e sociale – le imprese sono chiamate a svolgere un ruolo attivo e consapevole nel promuovere modelli di sviluppo equi, inclusivi e a lungo termine.

È in questa prospettiva che il Gruppo guarda all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite come a una bussola per orientare le proprie strategie e misurare i progressi compiuti.

Tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), vengono individuati quelli più coerenti con le proprie attività per poi impegnarsi a contribuire concretamente al loro raggiungimento, attraverso l'integrazione dei principi di sostenibilità nelle decisioni quotidiane e nei processi di lungo periodo. La rendicontazione di sostenibilità rappresenta per il Gruppo non un mero adempimento, ma un atto di responsabilità e trasparenza verso la comunità, le persone e l'ambiente.

Significa dare conto dell'impatto generato, ma anche condividere visione, impegni e risultati in un'ottica di miglioramento continuo.

È attraverso questo strumento che si intende rafforzare il dialogo con gli stakeholder, generare fiducia e promuovere una cultura organizzativa orientata al cambiamento positivo.

L'Unione Europea, con il suo ambizioso percorso verso la neutralità climatica e la trasformazione dei modelli produttivi, ha assunto un ruolo di riferimento a livello in-

ternazionale.

Le imprese che operano in questo contesto sono oggi stimolate a rivedere le proprie priorità e a fare della sostenibilità un motore di innovazione, competitività e resilienza.

In questo scenario, il Gruppo DEA conferma il proprio impegno nel contribuire alla transizione ecologica e sociale dei territori in cui opera, promuovendo il rispetto dei diritti umani, la tutela del capitale naturale e il benessere delle generazioni presenti e future.

L'equità intergenerazionale, infatti, è un principio guida che impone di valutare le conseguenze delle scelte di oggi in funzione del mondo che lasceremo domani.

Per il Gruppo DEA, la sostenibilità è una leva per trasformare le sfide in opportunità, generare valore duraturo e costruire, giorno dopo giorno, un futuro più giusto, inclusivo e sostenibile per tutti.

Il contenuto del Rapporto e i suoi confini

Il Rapporto di sostenibilità si ispira ai principi di rendicontazione definiti dagli standard GRI ed assicurano che le informazioni riportate siano accurate e presentate correttamente. Informazioni affidabili permettono agli utilizzatori dei dati di effettuare valutazioni ponderate e assumere decisioni consapevoli riguardo agli effetti dell'organizzazione e al valore da essa generato in termini di sviluppo sostenibile.

I principi di rendicontazione

Accuratezza

Le informazioni incluse nel Rapporto devono essere accurate e dettagliate privilegiando, se disponibili, indicatori quantitativi piuttosto che indicatori qualitativi. Per ogni dato vengono chiarite le fonti ed il periodo di elaborazione. Il Gruppo di Lavoro che ha sviluppato il Rapporto ha stabilito una procedura per assicurare la riproducibilità del dato e stabilire le modalità di verifica e approvazione di ciascun indicatore.

Equilibrio

Il Rapporto riflette sia gli effetti positivi che quelli negativi delle attività del Gruppo al fine di permettere una valutazione ragionata della performance nel suo complesso.

La presentazione generale del contenuto del Rapporto fornisce un'immagine imparziale della performance dell'organizzazione senza far cadere il peso della rendicontazione in modo eccessivo sui punti di forza.

Chiarezza

Le informazioni sono presentate in modo comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholder che utilizzano il Rapporto, indipendentemente da abilità, lingua o livello di conoscenza tecnologica. Il linguaggio utilizzato è semplice e privo di troppi tecnicismi ed i dati, così come i grafici, sono commentati e spiegati senza ricorrere ad abbreviazioni o termini probabilmente non noti.

Le informazioni sono organizzate in modo da essere reperite facilmente, anche grazie a infografiche e didascalie.

Comparabilità

Per assicurare la comparabilità delle informazioni sono adottati criteri omogenei e coerenti nella raccolta, nel calcolo e nella presentazione dei dati e degli indicatori di sostenibilità. Le informazioni rendicontate consentono di valutare gli impatti attuali dell'organizzazione confrontandoli con quelli degli esercizi precedenti e con gli obiettivi e target definiti. Inoltre, esse permettono di fare confronti con altre organizzazioni del settore e pertanto supportare le scelte di investitori e della comunità. Eventuali cambiamenti nelle metodologie o nei perimetri di rendicontazione sono esplicitati in modo trasparente, al fine di consentire eventuali ricalcoli e mantenere le serie storiche confrontabili.

Completezza

La trattazione degli argomenti e degli indicatori materiali, così come la definizione del perimetro del Rapporto, risponde al principio di completezza assicurando che le informazioni fornite siano sufficienti a riflettere in modo esaustivo gli impatti economici, ambientali e sociali dell'azienda, nonché sulla sua governance. Essa permette agli stakeholder di valutare le performance dell'organizzazione nel periodo di rendicontazione e di coglierne appieno il contributo allo sviluppo sostenibile.

.....

Contesto di sostenibilità

I risultati dell'azienda sono presentati guardando al più ampio concetto di sostenibilità. Tali risultati non sono visti come fini a sé stessi bensì sono rapportati agli impatti del Gruppo in termini ambientali, economici, sociali e di governance, e perciò legati alle sue strategie di sostenibilità.

Per questo motivo la rendicontazione è collegata ad altri strumenti di pianificazione aziendale, quale ad esempio la gestione dei rischi, utilizzati dalla Direzione Generale per definire le strategie e gli obiettivi di medio-lungo periodo.

La sostenibilità fa parte delle strategie aziendali ed è un valore dal quale l'azienda non vuole prescindere.

.....

Tempestività

L'utilità delle informazioni è strettamente legata non solo alla tempestività con cui gli stakeholder le ricevono, ma anche alla possibilità di integrarle efficacemente nei loro processi decisionali. Per assicurare la massima fruibilità e utilità delle informazioni, si pubblica il Rapporto con frequenza annuale. Tale cadenza assicura un pieno equilibrio tra l'esigenza di rendere rapidamente disponibili le informazioni e quella di garantirne elevata qualità.

.....

Verificabilità

I dati utilizzati sono affidabili e verificati da parti terze. Sono state stabilite procedure per l'estrapolazione, la verifica e l'approvazione degli indicatori prima della loro pubblicazione.

I temi strategici

I temi strategici o “materiali” sono quelli a cui l’organizzazione ha dato la priorità nel Rapporto. Questo esercizio di definizione delle priorità viene effettuato coinvolgendo tutti gli stakeholder e valutando insieme a loro gli impatti più significativi delle attività del Gruppo sull’ambiente, sull’economia e sulle persone. Gli impatti, ovvero gli effetti sia positivi che negativi delle attività del Gruppo sono valutati con regolarità anche sulla base dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder direttamente coinvolti. Il Rapporto di sostenibilità viene trasmesso all’Amministratore Delegato e al Direttore Generale che ne valutano i contenuti al fine di verificarne la completezza e la corrispondenza agli obiettivi aziendali.

Modifiche ed eventuali aggiornamenti

I dati contenuti in questo Rapporto sono stati raccolti ed elaborati mediante rilevazioni puntuali e, ove necessario, mediante stime opportunamente segnalate nel testo. In questa prima edizione non sono presenti riesposizioni di dati rispetto ad anni precedenti.

Il Gruppo DEA ha scelto di redigere il proprio primo Rapporto di Sostenibilità con riferimento ai “GRI Standards” del Global Reporting Initiative, tra i più diffusi e riconosciuti a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. La scelta di riferirsi a tali standard riflette la volontà del Gruppo di adottare da subito un approccio trasparente, strutturato e allineato alle migliori pratiche internazionali, anche in assenza di un obbligo normativo specifico.

La misurazione del valore aggiunto è stata effettuata secondo la metodologia proposta dal GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, per evidenziare il contributo dell’azienda alla creazione di valore per i diversi stakeholder.

Perimetro e periodicità di reporting

Il periodo di rendicontazione corrisponde con l'anno solare che va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ciascun anno e coincide con quello del bilancio civilistico del Gruppo. Le informazioni fornite nel Rapporto e riferite al 2024 sono confrontate con i dati relativi al biennio 2022-2023. La periodicità di rendicontazione stabilita è annuale. Il Rapporto viene pubblicato nel mese di Giugno 2025. I dati e le informazioni inserite fanno riferimento al perimetro specificato nel capitolo 2.2.

¹ 5 **Contatti**

Per informazioni sul presente Rapporto contattare il Sig. **Stefano Evangelista**
(email: stefano.evangelista@gruppoastea.it /
tel. +39 **071 7247240** / presso la sede di Osimo).

¹ 6 **Indice dei contenuti** *[GRI content index]*

Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, alle pagine 169-174 è riportato l'indice dei contenuti GRI dove viene data evidenza degli indicatori GRI associati ad ogni tematica emersa come materiale.

Il territorio: una storia di valori condivisi

2

Attività del Gruppo

Distribuzione di energia elettrica

Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. gestisce il servizio di distribuzione di energia elettrica ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D. lgs. N. 79/1999 (c.d. "Decreto Bersani"), in regime di monopolio comunale in forza della concessione rilasciata dal Ministero dell'Industria (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy). La società gestisce direttamente le problematiche tecniche

con i clienti (consumatori finali) allacciati alla rete mentre si rapporta con le società di vendita attive sul territorio per la consegna dell'elettricità. La rete di distribuzione è connessa alla rete di trasmissione gestita da Terna S.p.A. ed interconnessa con quella di altri gestori operanti sul territorio (E-Distribuzione Spa).

Territori serviti



Numero di **abitanti** serviti

155.341

Numero **POD** attivi

90.346

Illuminazione pubblica

Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. gestisce il servizio di illuminazione pubblica nelle regioni Lombardia e Marche in base a convenzioni stipulate con i singoli Comuni proprietari degli impianti. Tali convenzioni prevedono la manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre alla fornitura di energia elettrica.

Nel Comune di Sanremo, invece, l'attività si limita agli interventi di manutenzione ordinaria, mentre quelli straordinari vengono eseguiti solo su esplicita richiesta dell'Amministrazione comunale.

Territori serviti

Regione Lombardia

Soresina (CR), Manerbio (BS), Orzinuovi (BS), Robecco D'Oglio (CR), Rivarolo Mantovano (MN), Acquanegra Cremonese (CR), Pontevico (BS), Sesto ed Uniti (CR)

Regione Liguria

Sanremo (IM)

Regione Marche

Recanati (MC), Montelupone (MC), Santa Maria Nuova (AN), Agugliano (AN), Polverigi (AN), Osimo (AN)

Numero **abitanti** serviti

176.204

Numero **punti luce**

38.200

Distribuzione gas

Il servizio è affidato ad ASPM Soresina S.p.A., società del Gruppo DEA acquisita a fine anno, che gestisce la distribuzione gas per conto del Comune di Soresina. La società gestisce direttamente le problematiche tecniche con i clienti (consumatori finali) allacciati alla rete mentre si rapporta con le società di vendita attive sul territorio per la consegna del gas naturale. La rete di distribuzione è connessa alla rete di trasporto nazionale gestita dalla società SNAM Spa.

Territori serviti



Regione Lombardia
Soresina (CR)

Numero di **abitanti** serviti

9.194

Numero **clienti**

4.172

Storia

1 gennaio 2015

Nasce la società Distribuzione Elettrica Adriatica S.r.l. (già Astea Distribuzione Energia S.r.l.) in seguito al conferimento del ramo di azienda denominato "distribuzione energia elettrica e misura" relativo alla distribuzione di energia elettrica e al servizio di illuminazione pubblica. La finalità è quella di attribuirle alla società piena autonomia funzionale ed operatività con l'obiettivo di prospetterle uno sviluppo nella distribuzione dell'energia elettrica sul territorio nazionale.

Fine 2015

Per adottare un assetto organizzativo societario ancora più rispondente alle esigenze operative, la società Distribuzione Elettrica Adriatica S.r.l. si trasforma in S.p.A. In quest'occasione viene approvato anche il conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione elettrica della società ASP (Azienda Servizi Polverigi S.r.l.) a partire dal 1 Gennaio 2016. La nuova compagine societaria di DEA, quindi, vede Astea S.p.a. con il 93% delle azioni e Asp Polverigi S.r.l con il restante 7%.

Fine 2018

La società si aggiudica la gara per la gestione del servizio di illuminazione pubblica nel Comune di Santa Maria Nuova (AN).

2019

La società si aggiudica la gara per la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Agugliano (AN) e Polverigi (AN).

19 ottobre 2021

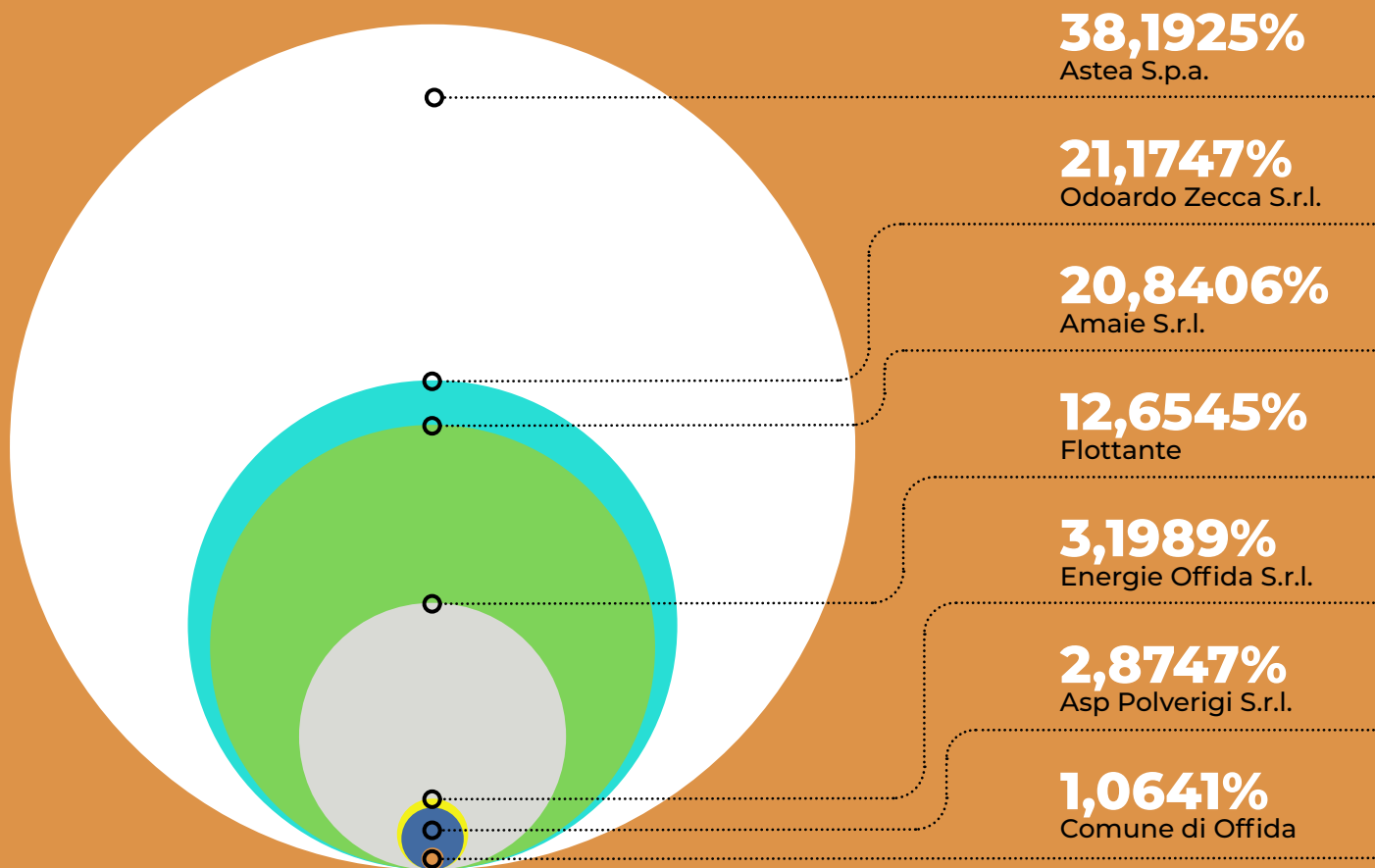
Si costituisce la società Osimo Illumina con lo scopo di gestire e riqualificare l'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Osimo. DEA detiene una quota del 55% mentre la parte restante è in capo ad Astea Energia S.p.a. e Co.Ge.Pa. Telecomunicazioni S.p.a.

2023

La società si aggiudica la procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle reti di distribuzione e misura dell'energia elettrica nel Comune di Magliano di Tenna (FM); inoltre, nello stesso anno, a seguito delle sottoscrizioni di aumento di capitale mediante conferimento in natura dei rami di distribuzione e misura dell'energia elettrica nei Comuni di Ortona (CH), San Vito Chietino (CH), Offida (AP) e Sanremo (IM), entrano nella compagine societaria anche Odoardo Zecca Srl, Energie Offida Srl, Comune di Offida ed Amaie S.p.A..

I soci del Gruppo

Al 31 Dicembre 2024 i soci di DEA S.p.a. sono



Il capitale sociale di DEA al 31 Dicembre 2024 è pari ad euro **7.854.939**.

Essa opera attraverso le seguenti sedi operative:

- **Osimo**, in Via Guazzatore 159, che ospita anche la sede legale della Società;
- **Recanati**, in Via L. Gigli 2, sede operativa;
- **Sanremo**, in Via Armea 96, sede operativa.

Nel corso del 2023, DEA ha completato quattro operazioni di aggregazione aziendale che hanno rafforzato in modo significativo il proprio posizionamento nel settore della distribuzione elettrica. Tali operazioni, i cui effetti economici si riflettono pienamente sulla gestione 2024, hanno determinato importanti indicatori di crescita in termini di dimensioni, infrastrutture gestite e solidità patrimoniale. In particolare:

- **è stato conferito a DEA il ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura dell'energia elettrica nei Comuni di Ortona e San Vito Chietino, con un contestuale aumento di capitale;**
- **è stato acquisito il ramo di distribuzione del Comune di Magliano di Tenna, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica;**
- **con ulteriori conferimenti da parte di Energie Offida S.r.l. e del Comune**

di Offida, l'azienda ha ampliato il proprio perimetro operativo con la rete elettrica del Comune di Offida.

Dal 1° gennaio 2024, Amaie S.p.A (ora AMAIE S.r.l.) ha conferito in DEA il ramo di distribuzione e misura dell'energia elettrica, che include, a differenza dei precedenti conferimenti, anche il personale e le sedi operative nel Comune di Sanremo. L'azienda, gestisce direttamente il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Osimo (AN), Offida (AN), Recanati (MC), Magliano di Tenna (FM) e Sanremo (IM). Con riferimento ai comuni di Ortona e San Vito Chietino in Abruzzo e di Offida nelle Marche, il servizio è stato affidato con la formula O&M di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria alle aziende Odoardo Zecca S.r.l. e Offida Energie S.r.l. le quali lo gestiscono in autonomia.

Il bilancio consolidato del Gruppo DEA comprende i bilanci chiusi al 31 dicembre 2024 delle seguenti società:

Società	Quota posseduta*
Osimo Illumina S.r.l.	55%
ASPM Soresina Servizi S.r.l.	80%

La società Osimo Illumina S.r.l. rappresenta una partecipata strategica, costituita per gestire una convenzione di lungo periodo con il Comune di Osimo. L'attività riguarda la manutenzione, la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione, con un orizzonte operativo di 25 anni. La convenzione è stata sottoscritta nel 2022, segnando l'avvio effettivo dell'attività. Nel 2024, DEA ha rafforzato il proprio impegno nella crescita per linee esterne, aggiudicandosi una gara per la selezione del socio operatore e gestore dei servizi di distribuzione elettrica, distribuzione gas e pubblica illuminazione in diversi comuni della Lombardia. Questa operazione ha portato all'acquisizione di una partecipazione di controllo pari all'80% in ASPM Soresina Servizi S.r.l. L'operazione si inserisce nel più ampio progetto strategico di DEA di crescita per linee esterne al fine di aumentare il numero di POD gestiti ed espandere la propria presenza geografica.

I bilanci delle società sono stati consolidati utilizzando il metodo della consolidazione globale, poiché tutte sono sotto il controllo esclusivo della capogruppo. I bilanci predisposti sulla base dei risultati al 31 dicembre 2024 dai rispettivi organi amministrativi sono poi stati opportunamente riclassificati dove necessario per renderli uniformi ai principi contabili di gruppo. Nel Rapporto di Sostenibilità 2024, i dati e le informazioni delle dimensioni sociale e ambientale si riferiscono alle società DEA e Osimo Illumina e sono presentati come somma delle singole voci. Per ASPM Soresina, acquisita nel dicembre 2024, è stato consolidato unicamente lo stato patrimoniale. Pertanto, sono riportati solo la lunghezza delle reti e il numero di POD acquisiti, mentre non sono inclusi i risultati gestionali, non influenzati da DEA in quanto l'operazione è avvenuta a fine anno.

I numeri DEEA

Alcuni dati più degli altri sono fondamentali per comprendere appieno l'importanza delle attività svolte da DEEA nel territorio di riferimento.

Numero dipendenti	83
Fatturato (migliaia di €)	32.982
Indebitamento finanziario netto (migliaia di €)	(6.576)
Patrimonio netto consolidato (migliaia di €)	81.136
Utile / Investimenti	52,7%
Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	8,1%
Energia elettrica distribuita*	540 milioni di kWh. La lunghezza della rete elettrica è di 2.964 km.
Illuminazione pubblica	38.200 punti luce

*(esclusa l'energia distribuita nella rete di Soresina)

Valori, Mission e Vision



La VISION quale motivo di esistere di un'organizzazione, guida e traccia la rotta da seguire per l'affermazione e la crescita del gruppo. Essa risponde alla domanda: "perché siamo qui?" e la risposta che è venuta dai dipendenti è stata: "Dare valore al nostro territorio per migliorare la qualità della vita delle persone."

Senza obiettivi di medio-lungo periodo, la Vision rimarrebbe una mera affermazione ideale. La Mission spiega come realizzare la Vision, definendo la strategia, i mercati da coprire, gli obiettivi da perseguire e i bisogni da soddisfare. Essa fornisce una direzione operativa, connettendosi ai valori fondanti dell'organizzazione e facendo leva sulle motivazioni dei propri collaboratori. Le persone di DEA l'hanno declinata così: "Lavoriamo per rispondere in modo efficiente

e sostenibile ai bisogni delle persone e del territorio, per una crescita comune, continua e proiettata al futuro. Con passione, con partecipazione."

I Valori identitari di Territorialità, Professionalità, Orientamento al Cliente, Responsabilità, Affidabilità, Progresso, Partecipazione, Passione, sono gli agenti propulsori della realizzazione della strategia. Essi guidano le scelte e conferiscono un'anima ai progetti della società in quanto sono le caratteristiche che lo distinguono e lo rendono unico.

Alla base del sistema valoriale c'è l'Etica, un insieme di principi e regole di condotta, che orienta il comportamento aziendale in ambito sociale, economico ed ambientale, fortemente incentrato sui valori.

Scopriamo in dettaglio i valori di DEA

Territorialità

Conoscere il territorio, esserne parte, recepirne le esigenze per tradurle in interventi specifici è ciò che vogliamo fare. Attraverso una presenza continuativa, costruiamo ogni giorno rapporti di fiducia con la nostra collettività, collaborando attivamente con comunità e Istituzioni.

Professionalità

Soddisfare le richieste dei nostri stakeholders con competenza, onestà, puntualità e impegno da parte di tutti i ruoli dell'organizzazione, è la nostra idea di professionalità. Crediamo nella crescita delle nostre risorse e nel miglioramento continuo delle performance individuali, attraverso l'entusiasmo, la condivisione e la partecipazione a tutte le attività aziendali.

Orientamento al cliente

Essere competitivi nei servizi, offrendo al tempo stesso trasparenza e affidabilità, è l'impegno del Gruppo DEA verso i propri clienti. In tutti i momenti d'incontro garantiamo la disponibilità, la competenza e la professionalità del nostro personale, volto all'ascolto e alla risoluzione di ogni tipo di esigenza.

Responsabilità

Ispiriamo e orientiamo il nostro lavoro al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto delle leggi e delle regole collettive, secondo principi di correttezza, diligenza e trasparenza. Ricopriamo il nostro ruolo sul territorio con etica professionale e rispetto per le persone. Valorizziamo le nostre risorse, investendo nella formazione e nello sviluppo delle loro capacità professionali. Operiamo attivamente per la conservazione delle risorse naturali del nostro territorio.

Affidabilità

Garantire una presenza certa e costante per gli stakeholders. Corrispondere con immediatezza alle esigenze degli stessi ricercando sempre la soluzione migliore. Continuare a svolgere le nostre mansioni con dedizione e attaccamento anche nelle sfide più difficili.

Progresso

Innovare in sicurezza favorendo la crescita del benessere della comunità e del territorio per le generazioni presenti e future. Orientare gli investimenti verso nuove tecnologie, sperimentare soluzioni innovative in tutti i settori con propositività e disponibilità al cambiamento da parte di tutti.

Partecipazione

Ascoltare e collaborare con tutti gli stakeholders per sviluppare il nostro territorio verso forme sempre più sostenibili e nell'interesse della collettività. Modelli partecipativi saranno il riferimento per recepire le istanze di tutti e tutti dovremo essere collaborativi in modo attivo.

Passione

Intesa come dedizione che ciascuno di noi mette nello svolgimento della propria attività, spinto dal voler migliorare e trasmettere questo sentimento positivo agli altri, con effetto trainante. La nostra passione è nell'impegno e nella costanza con cui portiamo a termine le attività che ci vengono assegnate.

Governance

3

La governance del Gruppo DEA rappresenta il quadro di principi, regole e processi che guidano il funzionamento dell'organizzazione, assicurando trasparenza, integrità e coerenza nella gestione.

Un sistema efficace di governo societario, fondato su valori etici solidi, favorisce il raggiungimento degli obiettivi strategici in un'ottica di lungo periodo e rafforza il rapporto di fiducia con tutti gli stakeholder.

La recente quotazione in Borsa ha segnato un passo significativo nel percorso di crescita e maturazione della società, ponendo l'accento sull'importanza di meccanismi decisionali responsabili, controlli interni rigorosi e una comunicazione chiara e tempestiva verso il mercato. Un assetto ben strutturato consente di valorizzare al meglio le relazioni con il territorio e gli azionisti, promuovendo una visione strategica orientata alla sostenibilità e alla creazione di valore condiviso.

Nel breve periodo, una governance solida contribuisce a costruire un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e stimolante, supportando la crescita professionale e la diffusione di una cultura del rispetto e della responsabilità. Sul medio-lungo termine, consente di prevenire rischi legati alla non conformità, rafforza la reputazione e favorisce la continuità operativa anche in settori regolati. L'adozione di buone pratiche gestionali rafforza il rapporto di fiducia con le comunità servite e promuove un uso consapevole dell'energia, contribuendo alla riduzione degli impatti ambientali e sociali. Garantire elevati standard di qualità e trasparenza nei servizi offerti rappresenta un elemento distintivo e una leva strategica per lo sviluppo sostenibile del territorio.

In questo quadro, è stata quindi indagata la materialità degli impatti collegati al tema della Trasparenza che ha fatto emergere come significativi i seguenti:

- **l'opportunità per gli istituti finanziari di effettuare scelte strategiche sostenibili grazie ad informazioni veritiere e complete;**
- **la trasparenza nella rendicontazione economico-finanziaria;**
- **la trasparenza nella rendicontazione non finanziaria.**

Tale risultato può essere spiegato dalla necessità di continuare a lavorare per acquisire una maggiore maturità nella rendicontazione, attraverso l'applicazione di strumenti sempre più aderenti a quelli utilizzati dalle grandi realtà, anche alla luce della nuova Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 Dicembre 2022 sulla "Rendicontazione societaria di sostenibilità" o CSRD che entrerà in vigore, progressivamente, nel corso dei prossimi anni. Per questo motivo si è stabilito di fare un focus sulla rendicontazione non finanziaria anche attraverso il miglioramento della presentazione dei dati nel sito internet oltre a cercare di raggiungere un livello di approfondimento sempre maggiore nella rendicontazione delle attività svolte dal Gruppo.

In modo coerente, l'orientamento strategico della Direzione aziendale è quello di garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni istituzionali, al fine di favorire una maggiore vicinanza agli stakeholder (comunità locali, istituzioni, fornitori, ecc.), agevolando così le relazioni con le aziende del Gruppo DEA. Questo impegno per una comunicazione trasparente e aperta mira a consolidare la fiducia degli stakeholder e a promuovere un dialogo costruttivo basato su dati accurati e accessibili, fondamentali per una gestione responsabile e sostenibile delle attività aziendali.

Area d'impatto	Sviluppo responsabile del business	
Tema	Trasparenza	
Impatto	Benefici per gli stakeholder di una comunicazione economico-finanziaria e non finanziaria responsabile e trasparente	Mancato allineamento a standard ESG e Tassonomia
Indirizzo strategico	Assicurare la massima trasparenza nelle comunicazioni istituzionali così da garantire una maggiore vicinanza agli stakeholder (comunità locali, istituzioni, fornitori, etc) facilitando le relazioni con le aziende del Gruppo DEA	Operare correttamente nel pieno rispetto della conformità legislativa e normativa, assicurando la crescita del proprio personale e della catena di fornitura, distribuendo valore sul territorio
Cosa pensavamo di fare nel 2024	Acquisizione di un rating ESG	Non definito
Cosa abbiamo fatto nel 2024	L'acquisizione del rating è stata riprogrammata in considerazione delle operazioni societarie concluse nel 2024	NA
Cosa faremo nel 2025	- Acquisizione di un rating ESG - Acquisizione del rating di legalità	Redazione Rapporto di Sostenibilità "In Accordance" con gli standard GRI

La Governance aziendale

Le dimensioni della governance aziendali sono molteplici e devono essere realizzate in modo integrato:

- **la compliance regolatoria, intesa come l'aderenza alle normative di settore emanate dalle autorità di regolamentazione italiane per garantire la piena conformità;**
- **la misura delle performance, per misurare l'andamento gestionale e la creazione di valore in termini economici, ambientali e sociali e verificare quindi il raggiungimento degli obiettivi strategici, tenendo conto dei rischi e delle opportunità;**
- **la cultura interna che deve essere assicurata, nutrita, mantenuta;**
- **la definizione di una strategia di sostenibilità e di politiche ambientali, sociali e di governance (ESG) che permettano all'azienda di affrontare rischi emergenti e cogliere nuove opportunità, ottenendo così la fiducia degli stakeholder.**

La pianificazione strategica tiene conto di tutti questi aspetti al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, di qui l'importanza data all'implementazione ed al miglioramento di tutti quegli strumenti organizzativi volti ad assicurare l'efficace operato dell'azienda nonché il rispetto delle regole del vivere civile.

A tale proposito, la capogruppo DEA si è dotata di un'organizzazione strutturata ed idonea ad assicurare la corretta gestione dei processi decisionali, operativi e di supporto anche attraverso la stretta collaborazione con la controllante Astea, sulla base di contratti di servizio "intercompany".

La composizione del Consiglio di Amministrazione, in carica per il periodo 2023-2025, è rappresentata nella tabella 2.3.

Le motivazioni che hanno fatto optare per la nomina di un organismo collegiale sono da leggersi nella complessità dei servizi offerti e dalla necessità di rafforzare la struttura con ulteriori competenze e professionalità, pur assicurando il contenimento dei costi.

Tab. 2.3 Composizione del Consiglio di Amministrazione di DEA per genere e fascia di età

Nominativo	Carica	Genere	Fascia di età
Paolo Angelici	<i>Presidente</i>	Maschile	Maggiore di 50 anni
Antonio Osimani	<i>Amministratore Delegato</i>	Maschile	Maggiore di 50 anni
Eleonora Chiocchi	<i>Amministratrice Indipendente</i>	Femminile	Tra 30 e 50 anni
Elena D'Arrigo	<i>Amministratrice Indipendente</i>	Femminile	Tra 30 e 50 anni
Gennaro Zecca	<i>Consigliere</i>	Maschile	Maggiore di 50 anni
Matteo Andracco	<i>Consigliere</i>	Maschile	Tra 30 e 50 anni
Alessandro Morini	<i>Consigliere</i>	Maschile	Maggiore di 50 anni
Damiano Corsalini	<i>Consigliere</i>	Maschile	Tra 30 e 50 anni
Micaela Cristina Capelli	<i>Consigliera</i>	Femminile	Tra 30 e 50 anni

L'Amministratore Delegato è affiancato dal Direttore Generale Massimiliano Riderelli Belli al quale è stata affidata la responsabilità della direzione del personale oltre alla delega in materia di salute e sicurezza, ambiente e privacy.

In DEA è presente anche un Collegio Sindacale che nel periodo di riferimento è rappresentato dai componenti in tabella 2.4.

Nominativo	Carica	Genere	Fascia di età
Emiliano Masciarelli	<i>Presidente</i>	Maschile	Maggiore di 50 anni
Giacomo Camilletti	<i>Sindaco effettivo</i>	Maschile	Maggiore di 50 anni
Katia Carnevali	<i>Sindaco effettivo</i>	Femminile	Tra 30 e 50 anni
Marco Morroni	<i>Sindaco supplente</i>	Maschile	Maggiore di 50 anni
Andrea Anchini	<i>Sindaco supplente</i>	Maschile	Maggiore di 50 anni

Tab. 2.4 Composizione del Collegio Sindacale di DEA per genere e fascia di età

La società Deloitte & Touche S.p.a. è stata incaricata della revisione legale dei conti di DEA. Il consiglio di Amministrazione resta responsabile dell'approvazione delle strategie, del budget, del Codice Etico e del modello di gestione, organizzazione e controllo 231. Sulla base delle direttrici fornite e nei limiti delle deleghe l'Amministratore Delegato approva la valutazione degli impatti e la valutazione dei rischi e delle opportunità anche considerando quelli ereditati dalla controllante Astea. Con la collaborazione del gruppo dirigente, fornisce quindi ai primi livelli gli indirizzi strategici da seguire per individuare le misure di mitigazione necessarie e per cogliere eventuali opportunità così da massimizzare gli impatti positivi.

A seguire, la responsabilità circa la gestione di alcuni temi strategici specifici e degli impatti positivi e negativi che da questi discendono, è assegnata ai delegati. In particolare, si ricorda la delega in materia di salute e sicurezza, ambiente e privacy in capo al Direttore Generale, nonché il sistema di subdeleghe che prevede un sistema di reporting bottom-up al fine di consentire di riferire ai soggetti deleganti che restano responsabili di vigilare sulla corretta attuazione degli indirizzi, a ritroso, fino al Consiglio di Amministrazione. Ciò consente un presidio efficace sulla gestione dei piani di miglioramento.

La quotazione del Gruppo DEA

Nel 2024 DEA ha completato con successo la propria quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), gestito da Borsa Italiana. L'operazione ha rappresentato una tappa strategica nel percorso di crescita della società.

L'ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant è avvenuta il 3 luglio, mentre l'inizio delle negoziazioni è stato fissato per il 5 luglio. La quotazione è stata preceduta da un collocamento privato riservato a investitori istituzionali e qualificati, italiani ed esteri, al prezzo unitario di 8 euro per azione. L'aumento di capitale, pari a 7,95 milioni di euro, è stato realizzato mediante l'emissione di 994.000 nuove azioni, ciascuna accompagnata gratuitamente da un warrant DEA 2024-2027.

Agli azionisti che hanno mantenuto ininterrottamente la piena titolarità delle azioni sottoscritte per almeno sei mesi, sono state assegnate azioni gratuite nel febbraio 2025, secondo quanto previsto dalla delibera assembleare del 29 aprile 2024.

Il debutto sul mercato è stato accolto positivamente: il titolo ha aperto a 8,78 euro, registrando un rialzo del 9,75% rispetto al prezzo di collocamento, per poi chiudere la giornata a 9,15 euro, con un incremento complessivo del 14,38%. I warrant, partiti da una quotazione di 0,10 euro, si sono mantenuti stabili.

L'operazione ha riscosso un buon interesse da parte del mercato, confermando la fiducia degli investitori. Banca Profilo ha ricoperto i ruoli di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Corporate Broker, con la possibilità di effettuare attività di stabilizzazione del titolo nei trenta giorni successivi all'avvio delle contrattazioni.

L'operazione è stata motivata dalla necessità di creare un flottante sufficiente

per l'ammissione al mercato EGM e di rafforzare la visibilità della società. Contestualmente, l'aumento di capitale ha permesso di dotare il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie per sostenere la gestione e lo sviluppo del business, confermando la validità della strategia di crescita intrapresa. Il Direttore Generale ha definito la quotazione come un passaggio cruciale per DEA, capace di imprimere un'accelerazione alle ambizioni industriali del Gruppo.

I fondi raccolti sono destinati a rafforzare la struttura patrimoniale e a supportare il piano di sviluppo, con particolare attenzione alla crescita per linee esterne. Un obiettivo strategico prioritario consiste nel superamento della soglia dei 100.000 POD, ritenuta determinante per ottenere maggiori efficienze operative ed economie di scala. A fine 2024, DEA gestiva 90.346 POD, in significativa crescita rispetto ai 55.010 dell'anno precedente grazie a operazioni di aggregazione.

Il raggiungimento della soglia dei 100.000 POD rappresenta anche un passo fondamentale verso il consolidamento del ruolo di DEA all'interno di un potenziale polo aggregativo del settore. La società intende proseguire lungo il percorso che l'ha condotta alla quotazione, rafforzando la propria posizione nel panorama nazionale della distribuzione elettrica attraverso un modello di crescita sostenibile e orientato al valore.

Gli strumenti di Governance

Il modello organizzativo 231, la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Il D.Lgs. 231 del 2001 ha introdotto, per la prima volta, nel nostro ordinamento, la nozione di responsabilità “amministrativa” dell’ente, ovvero della società, per alcuni reati commessi da persone fisiche che rivestono posizioni cosiddette “apicali” (rappresentanza, amministrazione o direzione dell’ente o di altra unità organizzativa o persone che ne esercitano, di fatto, la gestione ed il controllo) o da sottoposti nell’interesse o a vantaggio della società. Tra i reati vengono annoverati, ad esempio, la truffa nei confronti dello Stato, la malversazione e la corruzione, tutti temi su cui è alta l’attenzione.

La responsabilità amministrativa della società, pur rimanendo autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato, si affianca a quest’ultima. È prevista una forma specifica di difesa da detta responsabilità qualora risulti che l’ente abbia adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire, con ragionevole certezza, reati della specie di quello verificatosi. Ulteriore requisito è costituito dall’istituzione di un Organismo di Vigilanza, investito del compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli nonché di curarne il loro aggiornamento.

In attuazione di quanto disposto dalla determinazione ANAC 1134/2017, DEA adotta misure integrative e specifiche per l’anticorruzione rispetto a quelle già previste nel

Modello di Gestione e Controllo conforme al D.Lgs.231/2001 il quale è integrato con una parte speciale che costituisce il “documento che tiene luogo del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”; tale parte speciale è revisionata annualmente ed è oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet della società. È inoltre stato nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che assicura la vigilanza sul rispetto di quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs.33/2013.

Nel corso del 2024, l’espansione territoriale del Gruppo ha comportato l’acquisizione di una nuova sede operativa a Sanremo, che si affianca alle reti e alle cabine presenti nell’area comunale. A seguito di questa operazione, il modello organizzativo è stato aggiornato per integrare le procedure specifiche della sede e rispondere alle esigenze della nuova configurazione aziendale.

Il 5 luglio 2024 DEA ha raggiunto un traguardo significativo con la quotazione su Euronext Growth Milan, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle PMI. Questo evento ha reso necessaria una revisione ulteriore del modello organizzativo, con l’inclusione dei reati previsti dall’art. 25-sexies del D.Lgs. 231/2001, e l’introduzione di strumenti per la gestione delle operazioni con parti correlate, la comunicazione verso gli investitori e il presidio delle informazioni rilevanti.

Contestualmente, è stata condotta un'attenta attività di aggiornamento della mappatura dei rischi e delle Parti Speciali del Modello 231, al fine di recepire le più recenti novità normative, tra cui:

- **la modifica dell'art. 24-ter del D.Lgs. 231/2001 (delitti di criminalità organizzata);**
- **l'aggiornamento dell'art. 25-duodecies, con riferimento all'art. 22 del D.Lgs. 286/1998 (immigrazione clandestina);**
- **l'introduzione di disposizioni sui delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies);**
- **la Legge 28 giugno 2024, n. 90, che rafforza la cybersicurezza nazionale e incide significativamente sull'art. 24-bis (reati informatici);**
- **la revisione dell'art. 25, ora intitolato "Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita, corruzione";**
- **la Legge 9 agosto 2024, n. 114, che ha introdotto importanti modifiche al codice penale e ha comportato, tra l'altro, l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) e l'aggiornamento dell'art. 322-bis c.p. e dell'art. 346-bis sul traffico di influenze illecite.**

Questi adeguamenti testimoniano l'impegno del Gruppo nel mantenere un sistema di governance solido, in linea con i requisiti normativi e con gli standard di trasparenza richiesti dal mercato.

Per quanto riguarda l'anticorruzione e la trasparenza, l'analisi e la conseguente valutazione dei rischi è effettuata in conformità alla stessa procedura prevista per gli altri reati 231 come parte integrante del model-

lo. I rischi maggiori sono individuati nelle principali aree a rischio come previste dal Piano Nazionale Anticorruzione, ovvero:

- **concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale;**
- **processi finalizzati all'affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblico disciplinato dal D.Lgs. 50/2016 in materia di contratti pubblici;**
- **rilascio di autorizzazioni, permessi o concessioni;**
- **erogazione di contributi, sussidi, liberalità e altre forme di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti;**
- **gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;**
- **controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;**
- **incarichi e nomine;**
- **affari legali e contenzioso**

in cui sono possibili reati di corruzione attiva di funzionari pubblici da parte dei dipendenti delle aziende. In alcuni casi le attività sono strumentali alla commissione di tali reati, in quanto li agevolano mediante il trasferimento di denaro, come nel caso del processo di gestione dei pagamenti a fornitori e a terzi in genere o di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali.

La diffusione delle politiche per la prevenzione della corruzione e la trasparenza è prioritaria e viene assicurata attraverso la formazione del personale interessato e la comunicazione interna ed esterna. La definizione di tali politiche è assicurata innanzi-

zitutto attraverso la redazione del Codice Etico di cui è responsabile il Consiglio di Amministrazione, il quale si assicura anche dell'efficace attuazione del modello organizzativo e di tutte le procedure operative. Il Gruppo DEA assicura la lotta ad ogni forma di conflitto di interesse nei processi a rischio, a partire dalla nomina degli amministratori, dei membri degli organismi di controllo e delle commissioni. Attraverso l'applicazione di una specifica procedura, gli uffici preposti, sotto la vigilanza del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si assicurano che non vi siano situazioni di inconferibilità ed incompatibilità secondo le disposizioni legislative vigenti, acquisendo specifiche dichiarazioni la cui veridicità è controllata. In particolare, ciascun Amministratore non ricopre più incarichi nei board delle aziende del gruppo e nelle controllanti. Eventuali rapporti di fornitura intercompany sono disciplinati da contratti di service che specificano chiaramente i servizi resi ed i prezzi stabiliti secondo regole di mercato e di libera concorrenza. In particolare, le condizioni per l'erogazione dei servizi intercompany vengono definite e sottoscritte dai legali rappresentanti delle singole aziende dopo avere effettuato un "benefit test" per accertarsi se il fatto di affidare ad altra azienda del gruppo l'erogazione di un determinato servizio sia effettivamente vantaggioso e non lesivo del principio di libera concorrenza come stabilito dalle Linee Guida Ocse. La quantificazione dei costi è calcolata secondo il principio del Cost Plus (costo sostenuto maggiorato di un mark-up minimo normato dal TIUC "Testo Integrato Unbundling Contabile"). L'applicazione del TIUC è obbligatoria nel caso dei settori regolati e sottoposti ad unbundling. Al di fuori di questa fattispecie, non esisto-



no situazioni di partecipazioni incrociate con clienti e fornitori. I lavoratori che si trovano ad operare in potenziali situazioni di conflitto di interesse come nel caso di una selezione o di una procedura di affidamento sono tenuti a segnalare la situazione al loro responsabile così da astenersi.

Di eventuali anomalie evidenziate nell'anno, viene data comunicazione agli stakeholder attraverso la Relazione annuale del RPCT pubblicata, solitamente entro il mese di Gennaio, nel sito internet, alla sezione "Amministrazione trasparente".

Nell'anno oggetto di rendicontazione non sono state segnalate situazioni di conflitto di interesse.

Alla totalità del personale dipendente, che ammonta a 89 unità, è stato consegnato il Codice Etico che è disponibile sia nel sito internet, sezione Amministrazione

Trasparente che nella Intranet aziendale. Inoltre, il personale ha

accesso a tutte le pertinenti procedure e protocolli del modello organizzativo.

Allo stesso modo ciascun contratto prevede un richiamo esplicito al fornitore di attenersi al Codice Etico fornendo il link al sito internet dove è disponibile per consultazione. Il numero di fornitori movimentati nell'anno ammonta a 328 ed il 100% hanno sottoscritto le condizioni previste.

Da un punto di vista della trasparenza, oltre agli adempimenti previsti dalla delibera 1134/2017 di ANAC, il Gruppo DEA dal 2024 ha avviato la redazione del proprio Rapporto di Sostenibilità, sulla base dello standard GRI e disponibile sul sito www.deaelettrica.it. La rendicontazione economico, sociale e ambientale consente infatti di andare oltre rispetto alla pubblicazione dei dati obbligatori, fornendo agli stakeholder la possibilità di conoscere più a fondo il lavoro svolto dal Gruppo.

Il sistema di gestione integrato

La società DEA opera conformemente ad un sistema di gestione integrato in conformità alle norme:

- **UNI EN ISO 9001:2015 “Sistemi di gestione per la qualità”;**
- **UNI ISO 45001:2018 “Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza”**

La finalità di queste norme e della loro applicazione a livello societario è quella di assicurare le parti interessate maggiormente significative quali i clienti/utenti, i dipendenti, i soci, il territorio, ma anche gli enti di controllo:

- **dell'attenzione del Gruppo sull'importanza di soddisfare i requisiti dei clienti, aumentandone il grado di soddisfazione;**
- **della capacità delle aziende del Gruppo di raggiungere i propri obiettivi in un'ottica di miglioramento continuo;**
- **dello sforzo per migliorare le proprie prestazioni ambientali e nella lotta ad ogni forma di inquinamento;**

- **dell'impegno alla riduzione dei tassi infortunistici e delle malattie professionali, grazie alla formazione, agli investimenti e alla ricerca di soluzioni innovative anche da un punto di vista tecnologico;**
- **del rispetto della conformità legislativa e normativa in tutti gli ambiti aziendali.**

Inoltre, le procedure del sistema di gestione integrato rappresentano l'ossatura sulla quale è stato costruito l'intero modello di gestione e controllo 231, essendo la documentazione parte del modello stesso, con la consapevolezza che le norme possono rappresentare una struttura efficace al fine di stabilire delle regole di comportamento di taglio pratico, descrittive delle reali modalità con cui vengono prese le decisioni, eseguite le attività ed effettuati i controlli.

Ciò contribuisce ad evitare l'emanazione di una serie di principi guida teorici ed avulsi dalla vita aziendale.

Privacy e protezione dei dati

Sul tema della protezione dei dati e del rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento Europeo 679/2016, meglio noto come GDPR, e dalla normativa nazionale rappresentata dal d.lgs 196/2013, il Gruppo DEA si è dotato di un modello di organizzazione e gestione dei dati personali in grado di tutelare l'interessato e garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Il modello privacy raccoglie le misure tecniche ed organizzative che il Gruppo attua per garantire ed essere in grado di dimostrare la conformità al GDPR di tutti i trattamenti di dati personali effettuati direttamente o tramite soggetti terzi che agiscono per suo conto. Lo scopo del documento è quello di definire le regole generali di cui il Gruppo si è dotato per disciplinare tutti gli adempimenti in merito. I trattamenti dei dati personali sono raccolti in un registro che viene mantenuto aggiornato sulla base di eventuali modifiche delle attività svolte dalle funzioni aziendali o di cambiamenti del quadro normativo di riferimento che possono introdurre nuovi trattamenti di dati. A ciascun trattamento viene associato un indice di rischio che tiene conto della catena tecnologica, della tipologia di software in uso, della tipologia del dato, delle modalità di trattamento e dei soggetti destinatari a cui i dati possono essere comunicati. Per quanto riguarda la valutazione della catena tecnologica, dei software in uso e delle misure di sicurezza sono stati presi come riferimento i framework sviluppati da AGID, a livello nazionale, ed ENISA, a livello europeo. Nel corso del 2024 il Gruppo DEA ha mantenuto attive tutte le misure di sicurezza AGID e quelle per la gestione in sicurezza delle comunicazioni elettroniche sia verso l'interno che verso l'esterno dell'azienda. Inoltre, ha continuato l'esecuzione periodica delle attività di ricerca di vulnerabilità informatiche attraverso l'analisi interna (vulnerability

assessment) ed esterna (penetration test) degli asset aziendali. Sulla scorta degli esiti di queste analisi, vengono successivamente implementate ulteriori misure correttive alle impostazioni di sicurezza aziendale al fine di ridurre la probabilità di attacco informatico.

Nel corso del 2024, DEA ha avviato le attività necessarie per l'adeguamento alla Direttiva (UE) 2022/2555 (nota come Direttiva NIS2), recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 138 del 4 settembre 2024. Tale normativa rafforza i requisiti di cybersicurezza per i soggetti che operano in settori ritenuti essenziali o importanti per il funzionamento dello Stato e della società.

Con comunicazione ufficiale da parte dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) dei primi mesi del 2025, DEA è stata identificata come soggetto essenziale ai sensi della normativa NIS2. Pur essendo una realtà di dimensioni contenute, DEA fa parte di un Gruppo societario più ampio che, nel suo complesso e sulla base dei limiti dimensionali previsti dalla normativa, si qualifica come grande impresa. Inoltre, l'attività svolta da DEA – la distribuzione di energia elettrica – è considerata come servizio critico. Questo ha comportato la necessità di avviare un processo di revisione delle misure di sicurezza e delle procedure in essere, anche alla luce delle nuove direttive che ACN pubblicherà, inclusa la procedura di gestione accessi alle risorse informatiche tramite un software dedicato la cui implementazione era prevista entro il 2024. Nel corso dell'anno nessuna denuncia riguardante la violazione della privacy dei clienti o di altri soggetti interessati i cui dati personali sono oggetto di trattamento direttamente o affidata a Responsabili esterni è stata ricevuta dalle società del Gruppo, né si sono registrati casi di furto, fuga o perdite di dati dei clienti.

Il sistema dei controlli

Nel corso del 2024 sono state condotte delle verifiche sulla corretta attuazione del modello 231 e sul sistema di gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza di DEA, sia da parte dell'Organismo di Vigilanza per il modello 231, sia da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche attraverso il Servizio Legale di ASTEA per quanto attiene all'assenza di conflitti di interessi e la prevenzione della corruzione, sia da parte degli auditor interni nell'ambito degli audit sul sistema di gestione per la qualità. Quest'ultimo, infatti, grazie all'applicazione rigorosa delle sue procedure, rappresenta un importante strumento di controllo, contribuendo a prevenire violazioni e a garantire la corretta gestione dei processi più esposti a rischio. In tal senso, nella redazione del modello 231, l'azienda ha fatto riferimento proprio alle procedure del sistema qualità, che ne costituiscono l'impalcatura portante.

Nel corso degli audit interni un valutatore qualificato, su incarico di DEA, ha verificato sei processi tra cui acquisti e appalti e gestione delle risorse umane che sono tra quelli a maggior rischio corruzione. L'organismo di vigilanza, a sua volta, ha verificato sette processi tra cui: pianificazione, gestione affari societari, operazioni sul capitale, comunicazioni istituzionali e rapporti intercompany; richieste di finanziamenti privati dal sistema bancario e richieste di finanziamenti, contributi, sovvenzioni o garanzie da soggetti pubblici; gestione del

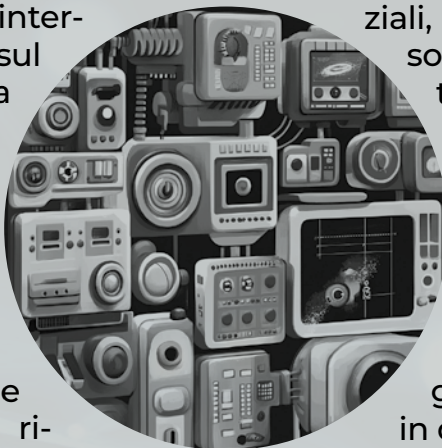
ciclo attivo; gestione delle registrazioni contabili, gestione del bilancio, gestione delle dichiarazioni fiscali e delle comunicazioni societarie; gestione degli acquisti di lavori e consulenze; gestione del rapporto di lavoro; rapporti con le autorità di regolamentazione e con l'autorità giudiziaria; gestione delle verifiche e del contenzioso.

Sono stati effettuati controlli su inconfirmità e incompatibilità specifiche per incarichi di amministratore e dirigenziali, incluso divieto di incarichi a soggetti in quiescenza. In particolare, sono stati svolti 9 controlli su apicali e procuratori e 1 controllo sul RUP da cui non sono emersi rilievi.

Nell'anno è stato poi svolto un controllo sugli adempimenti di cui al D.Lgs.33/2013 sulla trasparenza in data 25/06/2024.

Nel Piano triennale per la prevenzione e la trasparenza per il triennio 2025 – 2027 sono stati stabiliti obiettivi relativamente al numero dei controlli/anno da effettuare, alle verifiche di assenza di situazioni di conflitto di interesse, al numero di controlli sul rispetto della normativa in materia di trasparenza, fissando i traguardi in termine di numerosità delle verifiche da attuare e con l'obiettivo di non incorrere in sanzioni e di non essere oggetto di segnalazioni.

Le sanzioni pagate dal Gruppo DEA nel 2024 ammontano a 2.674 euro, inclusa una parte per Osimo Illumina. Sono principalmente multe per infrazioni stradali, con una parte dovuta al Comune di Osimo per l'occupazione temporanea di spazi pubblici necessari per i lavori.



Diffusione e rispetto dei valori

Il Gruppo DEA si ispira a principi che escludono ogni forma di discriminazione o abuso nell'ambito dei rapporti sia interni che esterni, mettendo in focus i valori distintivi aziendali.

Il Gruppo ha definito un percorso atto a individuare principi etici e comportamenti a partire dai Valori che costituiscono l'identità aziendale; per questo si è dotato di un Codice Etico a cui tutti i collaboratori sono tenuti ad attenersi e dal 2024 redige

un Report di Sostenibilità che informa gli stakeholders nel percorso verso gli obiettivi da raggiungere.

Inoltre, definisce e applica gli strumenti atti a garantire il proprio percorso di sviluppo sostenibile, attraverso workshop di coinvolgimento e condivisione tra gli organi di governo e i propri collaboratori, che ricevono in maniera programmata formazione regolare su etica, valori e costruzione dell'identità aziendale.

Sistema di tutela dell'integrità

Il sistema di tutela dell'integrità è dato dall'insieme di codici, politiche e valori adottati dalle società del Gruppo DEA.

I **valori** identificativi vengono costantemente condivisi con i dipendenti e i collaboratori con la finalità di aumentare sempre di più la coerenza tra gli scopi dell'organizzazione e l'identità percepita del brand.

Il **codice etico** esprime gli impegni in relazione alle responsabilità nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, promuovendo nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori, a tutti i livelli aziendali, norme di comportamento conformi ai principi etici identitari e a quelli universalmen-

te riconosciuti e richiesti dalla società civile. Tutti i collaboratori sono tenuti a rispettare pienamente le disposizioni del Codice per le responsabilità che si assumono in ogni ambito, inclusa la partecipazione ad attività di formazione specificamente predisposta dal Gruppo.

Per assicurare che tutte le persone interessate siano informate e si assumano tale impegno, il Codice viene distribuito ai dipendenti al momento dell'assunzione oltre che essere divulgato e pubblicato sulla intranet aziendale in tutti i casi di aggiornamento.

Il Codice è soggetto a revisione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione della società e ogni eventuale modifica o integrazione sostanziale verrà trasmessa

all'Organismo di Vigilanza.

Le novità e gli aggiornamenti che riguardano Etica e Sistema di Integrità sono divulgate attraverso tutti i canali di comunicazione interna e/o mediante attività di coinvolgimento attivo.

Il Gruppo DEA dispone da tempo **di canali interni per la segnalazione di anomalie, non conformità e illeciti**, sia in formato cartaceo che elettronico, in coerenza con le procedure aziendali vigenti.

A seguito dell'entrata in vigore del **D.Lgs. 24/2023**, che recepisce la Direttiva europea sul whistleblowing, tali strumenti sono stati aggiornati per garantire piena conformità alle nuove disposizioni normative in materia di **tutela dei segnalanti**.

La procedura è stata condivisa con le rappresentanze sindacali e aggiornata in linea con le **Linee guida ANAC**.

I canali attivati includono:

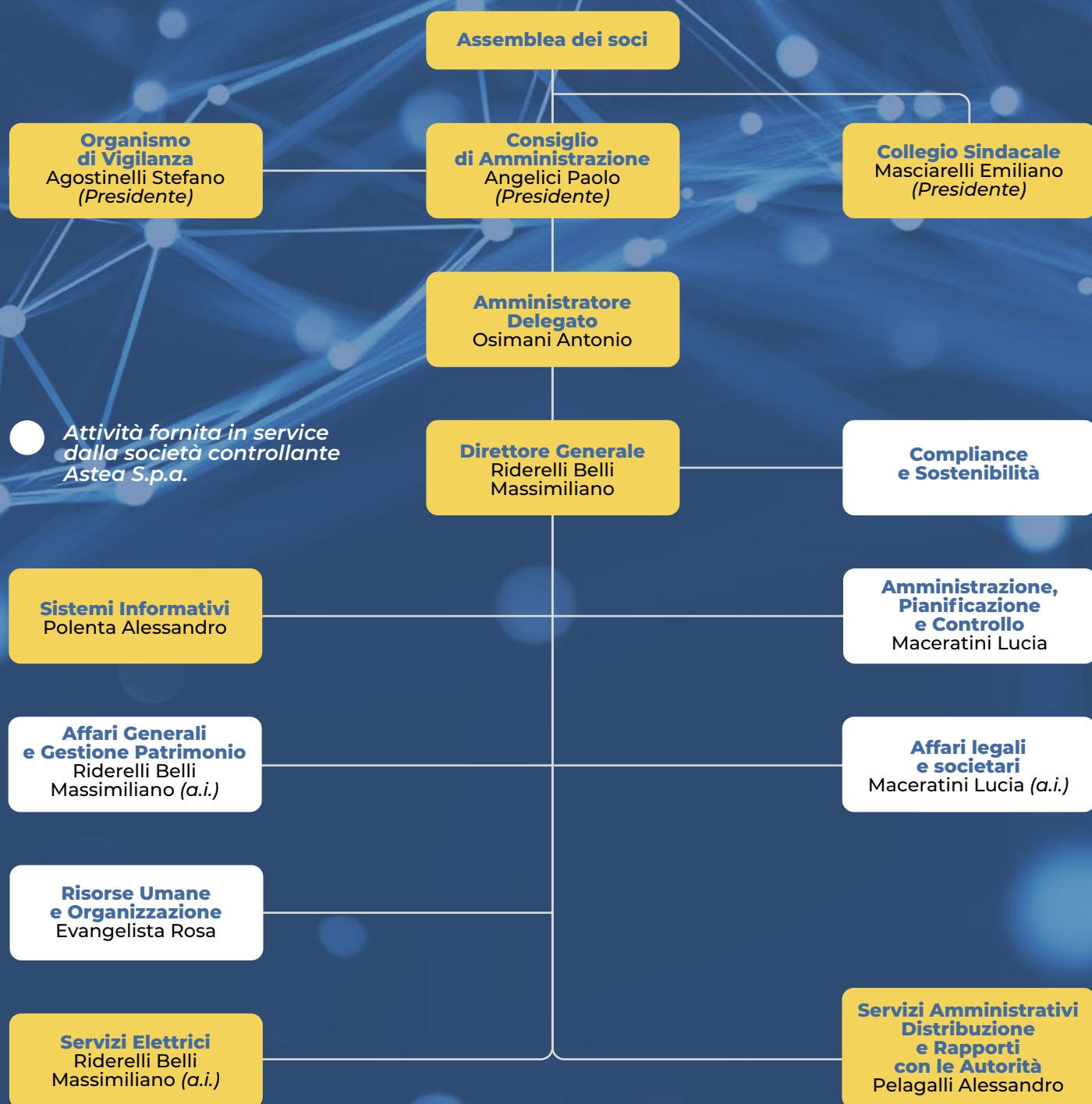
- **una piattaforma elettronica gestita da un server esterno (Globaleaks),**
- **la segnalazione scritta tramite posta,**
- **un canale orale.**

La gestione delle segnalazioni è affidata al **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**. La riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri soggetti coinvolti è tutelata, così come è vietata ogni forma di ritorsione. Inoltre, la normativa prevede la possibilità di utilizzare **canali esterni** (ANAC, autorità giudiziaria, o canale pubblico) in particolari circostanze, come l'assenza o il malfunzionamento dei canali interni, o in presenza di un rischio imminente per l'interesse pubblico.

Nel 2024, **non sono pervenute segnalazioni** di illeciti o casi di corruzione all'interno delle società del Gruppo.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della società DEA è di tipo tradizionale e si articola in due aree operative ("di line") e sei aree di supporto, tutte riferite alla Direzione Generale che a sua volta riporta all'Amministratore Delegato. Le aree contrassegnate con un asterisco (*) svolgono attività a favore del Gruppo in forza di contratti di service stipulati con la controllante Astea S.p.a. (aggiornato al 31 Dicembre 2024).



il contesto del Gruppo DEA

4

Gli Stakeholder

Nessuna organizzazione è in grado da sola di identificare ed implementare le soluzioni alle grandi sfide che l'umanità oggi si trova a dover fronteggiare.

Solo attraverso un'apertura al dialogo e una collaborazione con tutti gli stakeholder è possibile cogliere spunti utili e sviluppare idee che accompagnino verso una crescita complessiva il Gruppo.

Il coinvolgimento degli stakeholder o "portatori di interesse" è un processo fondamentale in quanto permette di prendere in considerazione le prospettive e le priorità di ciascuno di essi in modo da armonizzare lo sviluppo sostenibile con la redditività del Gruppo. Per creare un legame solido con i suoi stakeholder, il Gruppo DEA si impegna costantemente a stabilire un clima di fiducia e a gestire le loro aspettative. Un processo graduale fondato sull'inclusione e sulla creazione di partnership solide.

L'identificazione e la selezione delle parti interessate è stata condotta da un Gruppo di Lavoro composto dalla Direzione aziendale e dai Responsabili degli uffici che ha identificato e mappato gli stakeholder basandosi sui criteri suggeriti dalla linea guida AA1000SES "Stakeholder Engagement Standard":

Dipendenza: gli stakeholder che, direttamente o indirettamente, dipendono dalle attività e dall'operatività dell'organizzazione, sia in termini economici/finanziari, sia in termini di infrastrutture regionali o locali;

Responsabilità: gli stakeholder verso i quali l'organizzazione ha, o potrebbe avere, responsabilità legali, finanziarie ed operative;

Attenzione: gli stakeholder che necessitano di attenzione immediata da parte dell'organizzazione riguardo a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali più ampie;

Influenza: gli stakeholder con potere di influenza o di decisione (ad esempio, le autorità locali, gli azionisti, i gruppi di pressione);

Differente prospettiva: le differenti opinioni degli stakeholder che possono portare a differenti interpretazioni del contesto o ad identificare nuove opportunità da cogliere.

Nella tabella 4.1 sono raccolti tutti gli stakeholder che il Gruppo ha considerato raggruppandoli in base al grado di influenza che esercitano e di dipendenza che hanno sul Gruppo.

		Influenza	
		Bassa	Alta
Dipendenza	Alta	Dipendenti Clienti <i>(cittadini e imprese dei comuni serviti)</i> Scuole e Università Comunità locale <i>(associazioni presenti sul territorio)</i> Generazioni future Aziende controllate	Soci Fornitori Ambiente Media <i>(organi di stampa e comunicazione, canali web e social)</i> Mercato
	Bassa	Associazioni di categoria <i>(Utilitalia)</i>	Pubblica Amministrazione <i>(Istituzioni locali ed enti di governo del territorio – province e comuni serviti)</i> Enti di regolazione e controllo <i>(AST, ARPAM, Carabinieri)</i> Finanziatori <i>(Banche)</i> Organismi di controllo aziendale <i>(Collegio sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di revisione)</i>

Tab. 4.1 Mappa degli stakeholder

Gli stakeholder che non sono stati coinvolti nella valutazione d'impatto perché non significativi sono quelli con bassa influenza e dipendenza e le aziende controllate; queste ultime però sono state coinvolte nella individuazione degli impatti insieme alla capogruppo DEA.

Il Gruppo gestisce in modo costante e sempre attento il confronto con tutte le parti interessate attraverso una serie di iniziative promosse dalla Direzione e con strumenti che permettano durante l'anno di raccogliere informazioni utili per identificare impatti negativi, effettivi o potenziali, legati alle attività del Gruppo e attuare le necessarie azioni di prevenzione e mitigazione.

L'obiettivo è monitorare in maniera continuativa l'impatto delle attività del Gruppo sulle parti interessate, favorendo sempre un dialogo aperto e costruttivo e fornendo sempre un riscontro ai suggerimenti e alle segnalazioni ricevute.

Stakeholders	Principali strumenti e iniziative di dialogo
Associazioni di categoria	Partecipazione a tavoli di consultazione su delibere e provvedimenti di interesse per il Gruppo
Aziende controllate	- Rapporti intercompany - Incontri periodici per condividere le strategie di consolidamento.
Clienti	- Rispetto dei principali standard definiti dalle Autorità di Regolazione - Indagine sulla soddisfazione degli utenti (triennale) - Call center e gestione dei reclami - Sito web aziendale - Comunicati stampa
Comunità locale	Dialogo costante con rappresentanti delle associazioni e delle istituzioni locali
Finanziatori	Invio di resoconti periodici e annuali
Fornitori	- Albo online - Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet per bandi di gare e altre utilità - Documentazione online nel sito internet - Indagini specifiche sugli impatti significativi
Dipendenti	- Incontro annuale con i rappresentanti dei lavoratori - Funzione preposta al dialogo con le rappresentanze sindacali in capo alla controllante Astea - Pubblicazione di comunicazioni e andamento indici su rete Intranet
Mercato	- Sito internet aziendale, sezione Investor Relations - Comunicati stampa - Report finanziari - Informazioni per gli azionisti - Presentazioni - SDIR
Media	- Mantenimento dei profili social - Invio di Comunicati stampa ed organizzazione di conferenze con i principali rappresentanti dei media locali in occasione di operazioni societarie
Organismi di controllo aziendale	- Mantenimento del flusso di informazione verso gli organismi di controllo, come da apposite procedure - Messa a disposizione di funzioni interne a supporto
Pubblica amministrazione	- Rendiconti sulle attività svolte. - Partecipazione a tavoli tecnici su investimenti futuri e su altre tematiche - Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet
Enti di regolazione e controllo	Rendiconti sulle attività svolte e comunicazioni obbligatorie
Scuole e Università	Tirocini formativi e progetti di alternanza scuola lavoro
Soci	- Assemblea degli Azionisti ed eventi istituzionali - Redazione del Rapporto di Sostenibilità

Il coinvolgimento delle parti Interessate

Nel 2024 il Gruppo DEA ha avviato un processo di analisi e valutazione degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalle proprie attività, con l'obiettivo di identificare i temi chiave della sostenibilità e approfondire le percezioni e le aspettative degli stakeholder. Il tutto è stato svolto con il supporto del gruppo di lavoro interno, composto dai responsabili delle differenti aree aziendali e coordinato dal responsabile del sistema qualità e ambiente.

Il lavoro si è inserito nel solco del percorso già avviato insieme alla controllante Astea nel 2023: DEA ha infatti ereditato i risultati dell'indagine condotta dal Gruppo Astea, integrandoli con nuovi impatti emersi a seguito delle importanti operazioni societarie intervenute nel 2024 ed escludendo quelli non coerenti con le proprie attività. L'indagine del 2023 aveva coinvolto un campione di 1.017 stakeholder, rappresentativi delle principali categorie mappate, ad eccezione di quelle classificate a bassa influenza e bassa dipendenza e delle società controllate per le quali non erano stati rilevati impatti significativi.

Nel corso del 2024 l'analisi è stata ampliata concentrandosi sia sui clienti allacciati alla propria rete – cresciuta a seguito delle nuove acquisizioni – sia sui fornitori, includendo inoltre nuove categorie di stakeholder, in particolare rappresentanti dei media e del mercato, per raccogliere ulteriori evidenze e approfondimenti in seguito alla recente quotazione. Le valutazioni espresse nel 2023 sono state mantenute e integrate, ove coerenti, con quelle raccolte nel 2024.

L'indagine è stata svolta con risorse interne e ha coinvolto complessivamente un campione di 1.164 stakeholder.

A livello metodologico, il processo di mappatura degli impatti si è basato sulle indicazioni fornite dal SASB, con riferimento al settore della distribuzione elettrica, al fine di individuare gli impatti – positivi e negativi – connessi alle attività svolte.

Il SASB (Sustainability Accounting Standards Board) è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 2011, che ha sviluppato standard utili a supportare le imprese nell'identificazione delle questioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti e potenzialmente impattanti sulla loro performance e sul profilo di rischio.

Gli impatti emersi sono stati riesaminati dal gruppo di lavoro per verificarne la rilevanza effettiva, come indicata dal SASB, e per identificare eventuali impatti aggiuntivi – effettivi o potenziali – ugualmente significativi.

La valutazione degli impatti è stata attribuita alle singole categorie di stakeholder, con riferimento agli effetti di loro specifico interesse, garantendo che ciascun impatto fosse valutato almeno da uno stakeholder. La numerosità del campione a cui è stato inviato il questionario di valutazione ha variato in base alla tipologia di relazione instaurata con l'azienda.



Le aree d'impatto in cui sono stati raggruppati i temi chiave sono

1

Sviluppo responsabile del business

Cioè le scelte di investimento che il Gruppo DEA deve compiere per sviluppare il mercato e gli impianti, al fine di assicurare una crescita sostenibile, ovvero, la produzione di un utile nel rispetto delle leggi e delle norme applicabili, con un'attenzione particolare all'efficienza, anche organizzativa;

2

Qualità e responsabilità del servizio

Cioè l'impegno del Gruppo DEA ad assicurare la continuità dei servizi erogati ai cittadini, quali la fornitura di acqua, gas, calore, energia elettrica o la raccolta rifiuti ed allo stesso tempo un servizio di qualità che rispetti gli standard fissati dalle normative che regolano i servizi gestiti;

3

Sviluppo del capitale umano

cioè l'impegno del Gruppo DEA sia nel garantire a tutti i dipendenti una crescita professionale costante, sulla base di valori condivisi, e l'opportunità di formarsi per accrescere costantemente le proprie competenze, sia nel porre la massima attenzione al rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro verso i propri dipendenti e verso le imprese terze;

4

Protezione dell'ambiente

Cioè l'impegno del Gruppo DEA nel salvaguardare le risorse naturali da cui attinge per erogare i propri servizi ai cittadini, nella lotta all'inquinamento dell'aria, del suolo e del mare attraverso l'impiego di soluzioni tecnologiche mirate alla riduzione dei consumi energetici o grazie ad investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili;

5

Coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholder esterni

Cioè l'impegno del Gruppo DEA nell'avere una relazione aperta con gli stakeholder esterni. Inoltre, il Gruppo si impegna a sostenere iniziative nei territori in cui opera per favorire lo sviluppo culturale e sociale delle persone.

La gestione dei rischi e delle opportunità

La capacità di gestire rischi e opportunità in chiave ESG è oggi cruciale per la sostenibilità e la creazione di valore nel lungo termine di ogni azienda.

Fattori ambientali, sociali e di governance possono influenzare significativamente la performance e la reputazione, con impatti su profitto, operatività e strategia.

Il Gruppo è parte di un sistema globale interessato da un certo grado di incertezza che può influenzare la sua capacità di raggiungere gli obiettivi, in modo negativo o

in modo positivo, addirittura superando le previsioni.

Si parla quindi di rischi e opportunità come conseguenza di questa variabilità e di “Risk Management” come processo di gestione dell’incertezza fondamentale affinché l’impresa assuma decisioni consapevoli, mitigando gli effetti di eventi non certi. Rischi e opportunità sono valutati e gestiti in collaborazione con le prime linee aziendali, secondo il metodo dettato dalle norme ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018.

Rischi esterni

Rischi di contesto socio-economico e di mercato

- Incremento del costo del debito e difficoltà di accesso al credito
- Difficoltà negli approvvigionamenti per indisponibilità di prodotti finiti o aumento dei prezzi
- Incertezze del contesto politico economico e possibili fenomeni recessivi
- Difficoltà nel reperire competenze tecniche specializzate
- Opposizione sociale a impianti del Gruppo nuovi o esistenti
- Sbilanciamento tra domanda e offerta di energia nella rete di distribuzione elettrica
- Valutazioni negative da parte di agenzie o di investitori
- Passività non indennizzabili o complessità gestionali/operative derivanti da operazioni di aggregazione societarie

Rischi regolatori

- Dinamicità e complessità del contesto legislativo e normativo nazionale e locale
- Ostacolo al rilascio di nuove autorizzazioni o alla modifica di quelle esistenti

Rischi di contesto ambientale

- Fenomeni naturali estremi causati dal cambiamento climatico

Rischi interni

Rischi finanziari

- Crisi di liquidità di breve, medio e lungo termine
- Crisi di liquidità derivanti da operazioni societarie

Rischi legali e di compliance

- Violazione del Codice Etico e del modello 231
- Contenziosi conseguenti la violazione di leggi e regolamenti vigenti o delle prescrizioni applicabili
- Mancata o insufficiente copertura assicurativa

Rischi strategici

- Mancata aggiudicazione di gare per rinnovo delle concessioni
- Mancato rispetto del piano strategico aziendale
- Comunicazione inefficace delle performance di sostenibilità

Rischi operativi

- Mancata o scorretta gestione dei rapporti contrattuali con terze parti
- Mancata o parziale realizzazione di progetti finanziati dal PNRR
- Inefficacia dei sistemi di protezione dei dati personali
- Obsolescenza tecnologica e scarsa efficienza degli asset
- Attacchi cyber criminali e violazione della sicurezza informatica
- Inosservanza delle prescrizioni o delle misure di sicurezza sul lavoro
- Comunicazione inefficace e deterioramento clima interno
- Potenziale uscita di risorse con competenze distintive, anche per ricambio generazionale
- Omesse o incomplete comunicazioni verso enti o autorità

Per un'azienda che opera nei servizi pubblici essenziali, come il Gruppo DEA, il contesto esterno rappresenta una dimensione strategica e al contempo sfidante.

L'evoluzione normativa – a partire dalle direttive europee fino alle disposizioni nazionali e locali – impone un continuo aggiornamento e un'elevata capacità di adattamento. In questo scenario, particolarmente regolato e in costante mutamento, il Gruppo è esposto al rischio di non poter partecipare a gare per il rinnovo delle concessioni o di non riuscire ad aggiudicarsele, con potenziali ricadute economiche, finanziarie e patrimoniali.

Anche il quadro macroeconomico può influenzare negativamente le attività del Gruppo.

Eventuali fasi recessive potrebbero incidere sull'economia dei territori serviti, determinando una contrazione della domanda e dei consumi da parte di famiglie e imprese. Sul fronte tecnologico e ambientale, la crescente frequenza di eventi meteorologici estremi e il cambiamento climatico richiedono investimenti costanti per rendere le infrastrutture resilienti e aggiornate. Temperature estive superiori alla norma o eventi atmosferici intensi possono compromettere il corretto funzionamento degli impianti, in particolare di quelli aerei e fuori terra, con impatti negativi sulla continuità e qualità del servizio.

Anche il rischio assicurativo richiede particolare attenzione. La mancata o insufficiente copertura per danni causati o subiti nell'ambito dell'operatività potrebbe comportare costi imprevisti legati a risarcimenti o interventi di ripristino, anche in relazione alle franchigie e ai massimali previsti dalle polizze.

Il Gruppo ha inoltre colto l'opportunità offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resi-

lienza (PNRR), che comporta però l'obbligo di rispettare tempi stringenti per l'esecuzione delle opere previste, pena la perdita del contributo.

Sul piano finanziario, il rischio di liquidità è legato all'eventualità che le banche decidano di revocare i finanziamenti, generalmente a medio-lungo termine, nel caso di mancato rispetto delle condizioni contrattuali (covenant) o di specifici indicatori economico-finanziari.

La disponibilità di competenze tecniche specializzate rappresenta un ulteriore fattore critico.

Il progressivo pensionamento di risorse esperte, unito alla difficoltà di reperire nuove figure con competenze adeguate, potrebbe ostacolare il percorso di crescita e rafforzamento del Gruppo, in uno scenario che richiede capacità sempre più evolute. Anche le operazioni di crescita esterna possono comportare rischi.

Nuove acquisizioni, se da un lato rappresentano un'opportunità di sviluppo, dall'altro possono determinare un aumento delle passività e introdurre complessità gestionali nella fase di integrazione dei processi operativi.

Internamente, l'invecchiamento della forza lavoro può incidere sul benessere e sulla salute dei dipendenti, mentre la perdita di figure chiave con competenze distintive, non sempre facilmente sostituibili, può rallentare l'innovazione e l'efficienza.

Infine, i rischi legati alla digitalizzazione – come attacchi informatici e perdita di dati – stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante.

La protezione dei sistemi informativi e dei dati è cruciale, soprattutto nei servizi di telecontrollo e telelettura, per evitare interruzioni, danni reputazionali o perdite economiche significative.

La valutazione degli impatti

Operando come multiservizi il Gruppo DEA impatta sul territorio e sulle comunità locali con un consuntivo che deve essere più sbilanciato verso gli effetti positivi delle attività svolte piuttosto che su quelle negative, questo in modo coerente alla mission ed alla vision aziendali che puntano a creare valore sul territorio e rispondere ai bisogni delle persone e del territorio in modo efficiente e sostenibile.

In quest'ottica, il raggiungimento degli obiettivi aziendali e la gestione degli impatti devono quindi essere caratterizzati da una correlazione positiva molto stretta.

La valutazione di questi impatti ha una duplice valenza, interna ed esterna. Dal punto di vista interno, in fase di pianificazione strategica, è uno strumento utile per l'identificazione di fattori di criticità e di ambiti da valorizzare, che siano in linea con le strategie aziendali. In particolare, il Gruppo DEA tiene in considerazione gli impatti che derivano dalle decisioni prese e dalle attività svolte al fine di assicurarsi che gli stessi siano allineati con i principi etici aziendali e gli indirizzi strategici espressi dalla Direzione. Questo assicura la massima efficacia dei piani di miglioramento. Dal punto di vista esterno, la consapevolezza su quali sono gli impatti aziendali consente di valorizzare quelli positivi attraverso la comunicazione e la rendicontazione.

Il metodo di valutazione utilizzato prevede per gli impatti negativi una misura della gravità del danno mentre per gli impatti positivi una misura della magnitudo del beneficio: in entrambi i casi la procedura prevede che per ciascun impatto vengano quantificati tre fattori denominati: "Intensità"; "Sensibilità"; "Quantità o Scala" in modo coerente con la metodologia per la valutazione degli aspetti e impatti ambientali secondo la norma ISO 14001 e lo standard GRI 2021. Ciascun fattore è valutato in una scala da 1 a 3, da basso ad alto. Inoltre, per ogni impatto è stato stabilito se sia attuale o potenziale. Attribuendo a quelli potenziali la probabilità che essi si concretizzino. La probabilità di un potenziale impatto negativo si riferisce alla possibilità che l'impatto accada e può essere misurata o determinata qualitativamente o quantitativamente.

Per "Intensità" si intende la capacità di ar-

recare danno, pregiudizio o minaccia e può essere bassa, media o alta a seconda dell'entità. Un impatto ad alta pericolosità può provocare conseguenze gravemente negative. All'opposto, un impatto positivo produce benefici tanto più la sua intensità è alta.

La "Sensibilità" è intesa come la suscettibilità agli effetti positivi o negativi. Può essere bassa, media o alta a seconda della sensibilità dello stakeholder nei confronti dello specifico tema o argomento.

La "Quantità o Scala" misura l'ampiezza degli effetti, del numero di cose/persone interessate. Può essere bassa (locale), media (parziale) o alta (estesa). Un impatto su vasta scala avrebbe ripercussioni su un'area o un gruppo molto ampi.

Il fattore "Sensibilità" è sempre stato fatto valutare dagli stakeholder interessati mentre il fattore "Quantità" è sempre stato valutato dal management aziendale sulla base dei dati a loro disposizione. Il fattore Intensità è stato valutato in parte dagli stakeholder ed in parte internamente a seconda dell'impatto. Nel caso di impatti che riguardano più stakeholder, la valutazione finale è stata ottenuta come media delle singole valutazioni e tenendo conto del peso di ciascun stakeholder.

In appendice, nelle tabelle A1 e A2 sono elencati tutti gli impatti negativi e positivi rilevanti, sulla base di una scala di valori compresi tra 3 e 9. Il livello di gravità (impatti negativi) e di magnitudo (impatti positivi) per il quale gli impatti sono considerati significativi è stato posto pari a 6 mentre quelli con valutazione compresa tra 3 e 6 sono stati comunque analizzati al fine di valutare la necessità o l'opportunità di individuare delle azioni. Gli impatti con valutazione pari a 3 sono stati sempre considerati non significativi. Per aumentare la precisione della valutazione degli impatti, oltre alle variabili proposte dallo standard GRI 2021, a ciascun intervento è stata assegnata una priorità.

Il livello di priorità per gli impatti negativi è proporzionale alla gravità degli stessi, ovvero impatti valutati molto negativamente richiedono che gli interventi di mitigazione vengano adottati con la massima urgenza mentre per gli impatti positivi, in caso di magnitudo elevata si prosegue con l'attuale operatività mentre per quelli meno positivi la definizione

ne delle azioni di miglioramento sarà valutata solo in caso di scostamenti tra le valutazioni di intensità e di sensibilità.

Per definire il livello di priorità si è anche tenuto conto se l'impatto è attuale o potenziale e se vi è possibilità di porvi rimedio, ovvero se lo stesso è reversibile o irreversibile.

La decisione se un impatto è reversibile o meno è stata presa sulla base della tecnica e

della scala dell'impatto e non viene espresso se questo è positivo; per gli impatti potenziali si è tenuto conto della probabilità calcolata sulla base del grado di controllo esercitato dal Gruppo, ovvero delle misure di mitigazione già adottate.

Gli impatti sono stati sottoposti alla valutazione esclusivamente da parte degli stakeholder effettivamente interessati.

Cambiamento climatico	Ambiente, Comunità locali, Fornitori, Generazioni future
Comunicazione interna	Dipendenti
Cybersecurity & Data Protection	Clienti, Dipendenti, Fornitori, Media, Mercato
Economia circolare	Ambiente, Comunità locali, Fornitori, Generazioni future
Economia del territorio	Finanziatori, Fornitori, Pubblica amministrazione, Soci
Erogazione del servizio	Clienti, Comunità locali, Pubblica amministrazione, Scuole e Università
Etica e integrità	Fornitori, Organismi di controllo aziendali, Soci, Fornitori, Media, Mercato
Formazione professionale	Dipendenti
Innovazione tecnologica	Ambiente, Clienti
Inquinamento	Ambiente, Comunità locali, Generazioni future, Scuole e Università
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Dipendenti
Partnership strategiche con le realtà del territorio	Scuole e Università
Qualità della relazione con il cliente	Clienti
Relazione con gli stakeholder	Comunità locali, Enti di regolazione e controllo, Finanziatori, Fornitori, Pubblica amministrazione, Scuole e Università
Resilienza	Finanziatori, Mercato, Soci
Rispetto dei diritti umani	Fornitori
Salute e sicurezza dei lavoratori	Dipendenti
Trasparenza	Clienti, Comunità locali, Finanziatori, Fornitori, Media, Mercato, Soci

Dall'analisi dei risultati si conferma anche per il 2024 l'urgenza di impegnarsi nel ridurre l'inquinamento atmosferico generato, in modo diretto ed indiretto dalle proprie attività, in particolare attraverso la manutenzione del parco mezzi ed il progressivo ricambio con ricerca delle tecnologie meno impattanti.

Altri temi per i quali sono state individuate opportunità di miglioramento sono rappresentati dalla formazione professionale dei propri dipendenti al fine di garantirne il potenziamento delle conoscenze e competenze aziendali quindi dallo sviluppo dell'economia del territorio a cui viene distribuito il valore aggiunto generato.

Anche a fronte della quotazione della società la resilienza e la capacità di crescere in modo sostenibile appaiono determinanti, così come la necessità di assicurare un'informazione non finanziaria trasparente.

Ha priorità media la gestione del cambiamento climatico attraverso il consumo di fonti di energia primaria non rinnovabile.

Dal punto di vista dell'utenza questo si traduce anche nella sempre maggiore attenzione al cliente a cui deve essere assicurato un servizio di qualità che tuteli le infrastrutture anche attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie.

Dal punto di vista del dipendente, invece, il servizio deve essere erogato in modo sicuro, così da tutelare la sua salute e la sua sicurezza.

Appaiono meno prioritarie altre istanze che DEA ha già iniziato ad affrontare e per le quali non si evincono criticità quali, ad esempio, il tema della "Cybersecurity & Data Protection", divenuto d'attualità con l'entrata in vigore della direttiva (UE) 2022/2555, cosiddetta NIS2, su cui l'azienda si è già adoperata al fine di recepire e gestire le novità.

Allo stesso modo si è affrontato il tema della tassonomia, soprattutto in relazione alla ricerca di possibili investitori, argomento che non è obbligatorio.

Su altri temi rilevanti DEA lavora da anni e ha raggiunto un buon livello di mitigazione degli impatti per cui non sono stati stabiliti obiettivi di miglioramento e attività da realizzare se non il fatto di assicurarne il mantenimento, come nel caso dei temi delle partnership strategiche con le realtà del territorio, soprattutto con l'Università, con le scuole e con le associazioni, lo sviluppo di un'economia circolare, il dialogo con il territorio, l'assicurazione delle pari opportunità, l'etica e l'integrità, la resilienza, il rispetto dei diritti umani e la trasparenza dell'informazione finanziaria.

5

Nel quadro della pianificazione strategica e del processo di valutazione dei rischi, il Gruppo DEA esamina il contesto e gli scenari macroeconomici, finanziari, energetici e climatici al fine di identificare i fattori critici per il proprio business, considerando aspetti competitivi, di sostenibilità, normativi e regolatori, che potrebbero impattare sul raggiungimento degli obiettivi di sviluppo ed allo stesso tempo assicurando sempre la coerenza con i propri Valori, Mission e Vision.

La sostenibilità dell'attività aziendale richiede un equilibrio tra l'interesse dell'azienda e dei soci nel mantenimento di una posizione di riferimento e nella "Business Continuity", oltre all'attenzione per le comunità locali, i lavoratori e l'ambiente. Il management si impegna ad ascoltare gli stakeholder e il personale del Gruppo comprende gli impatti delle proprie azioni sull'economia, l'ambiente e la società.

La Direzione Generale, basandosi sull'analisi del contesto e dei rischi e delle opportunità che ne emergono, nonché degli impatti individuati, ha redatto il piano strategico 2025-2027. L'obiettivo, con questo strumento, è quello di fornire al management una guida per mitigare gli effetti negativi e l'incertezza. Sono stati stabiliti target di medio termine in linea con il piano di sviluppo triennale, coinvolgendo le prime linee e le rispettive aree. Questo processo ha permesso di definire un piano di miglioramento con obiettivi misurabili, per contribuire allo sviluppo sostenibile e all'Agenda 2030.

Il contesto macroeconomico continua a permanere complesso a causa delle turbolenze geopolitiche tra Russia e Ucraina e delle tensioni in Medio Oriente che fanno oscillare il costo dell'energia.

Il Gruppo non ha rapporti con alcuno dei paesi coinvolti in tali conflitti, e quindi non è esposto direttamente a rischi sistemici; tuttavia, è innegabile che il quadro generale sia caratterizzato da un elevato livello di incertezza.

Si dovrà dunque porre una sempre maggiore attenzione al monitoraggio dell'andamento dei tassi di interesse, sulla volatilità dei prezzi dell'energia e sulle dinamiche inflattive.

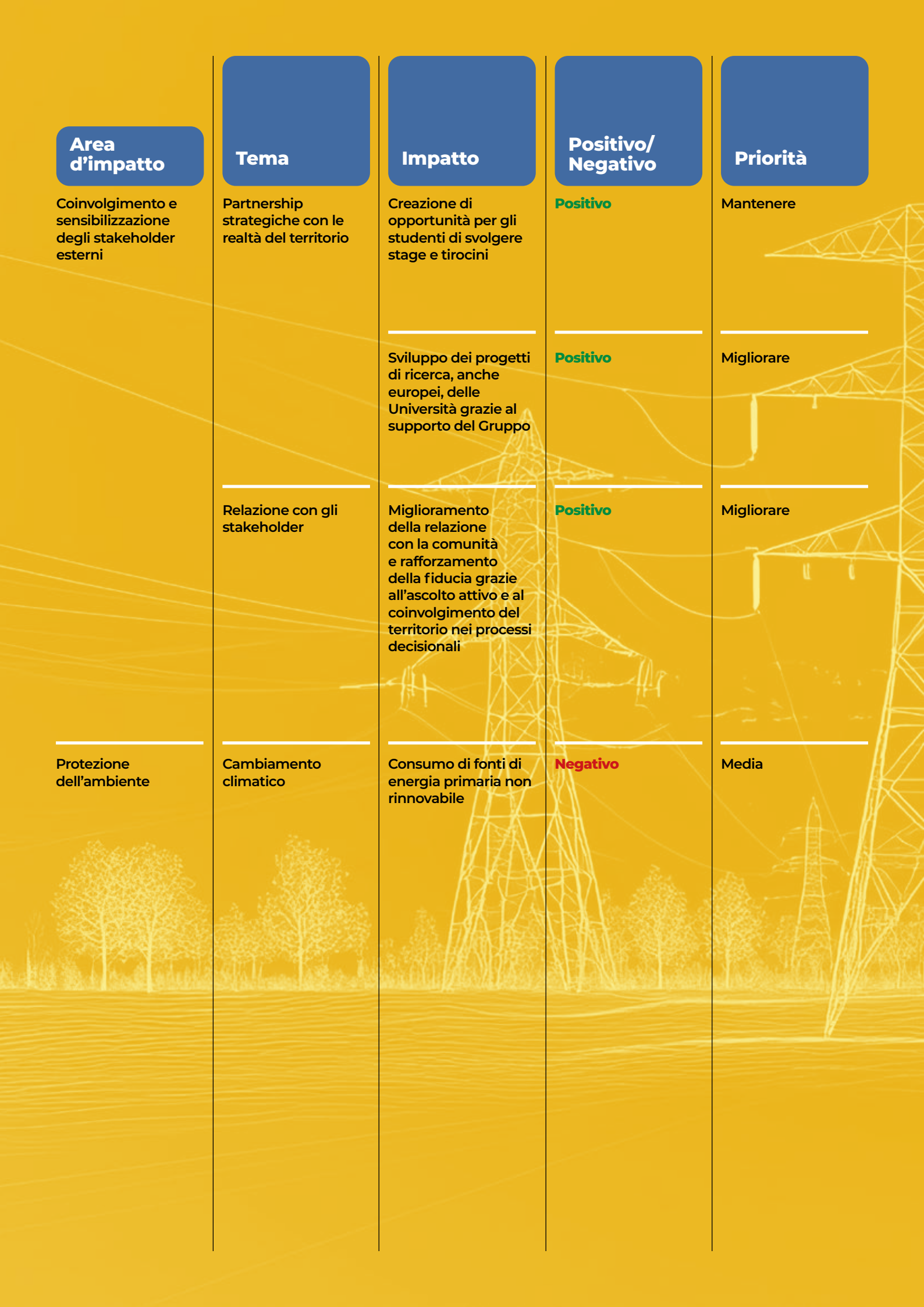
Crescita e resilienza sono due parole chiave del piano strategico del Gruppo.

A tale proposito, la distribuzione elettrica sarà coinvolta in importanti investimenti per mantenere gli asset resilienti e performanti al fine di garantire la qualità dei servizi gestiti e sarà impegnata nel continuare il suo percorso di crescita per linee esterne fino a raggiungere il traguardo dei 100.000 POD.

La sostenibilità, in senso ampio, viene confermata come uno dei principali pilastri strategici del Gruppo che, coerentemente con la propria mission, opera in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica. A tale proposito l'ottenimento di un rating ESG appare come opportunità per migliorare ulteriormente la trasparenza delle performance aziendali.

Essere un'azienda sostenibile implica inoltre una attenzione continua ai temi dell'efficienza energetica e della compliance normativa che rimarranno tra i focus del successivo triennio.





Area d'impatto

Coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholder esterni

Tema

Partnership strategiche con le realtà del territorio

Impatto

Creazione di opportunità per gli studenti di svolgere stage e tirocini

**Positivo/
Negativo**

Positivo

Priorità

Mantenere

Sviluppo dei progetti di ricerca, anche europei, delle Università grazie al supporto del Gruppo

Positivo

Migliorare

Relazione con gli stakeholder

Miglioramento della relazione con la comunità e rafforzamento della fiducia grazie all'ascolto attivo e al coinvolgimento del territorio nei processi decisionali

Positivo

Migliorare

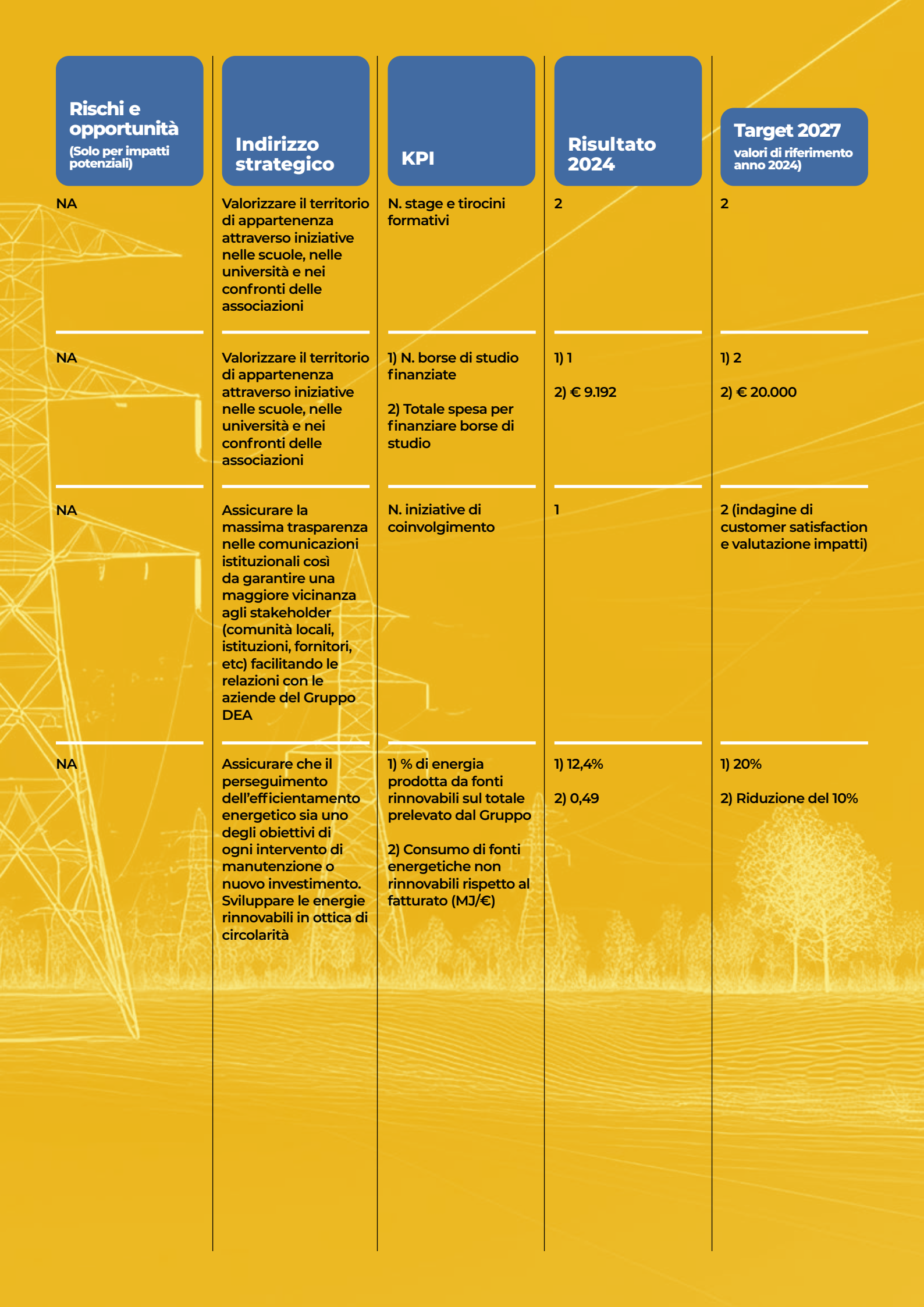
Protezione dell'ambiente

Cambiamento climatico

Consumo di fonti di energia primaria non rinnovabile

Negativo

Media



Rischi e opportunità (Solo per impatti potenziali)	Indirizzo strategico	KPI	Risultato 2024	Target 2027 valori di riferimento anno 2024)
NA	Valorizzare il territorio di appartenenza attraverso iniziative nelle scuole, nelle università e nei confronti delle associazioni	N. stage e tirocini formativi	2	2
NA	Valorizzare il territorio di appartenenza attraverso iniziative nelle scuole, nelle università e nei confronti delle associazioni	1) N. borse di studio finanziate 2) Totale spesa per finanziare borse di studio	1) 1 2) € 9.192	1) 2 2) € 20.000
NA	Assicurare la massima trasparenza nelle comunicazioni istituzionali così da garantire una maggiore vicinanza agli stakeholder (comunità locali, istituzioni, fornitori, etc) facilitando le relazioni con le aziende del Gruppo DEA	N. iniziative di coinvolgimento	1	2 (indagine di customer satisfaction e valutazione impatti)
NA	Assicurare che il perseguimento dell'efficientamento energetico sia uno degli obiettivi di ogni intervento di manutenzione o nuovo investimento. Sviluppare le energie rinnovabili in ottica di circolarità	1) % di energia prodotta da fonti rinnovabili sul totale prelevato dal Gruppo 2) Consumo di fonti energetiche non rinnovabili rispetto al fatturato (MJ/€)	1) 12,4% 2) 0,49	1) 20% 2) Riduzione del 10%

Area d'impatto	Tema	Impatto	Positivo/ Negativo	Priorità
----------------	------	---------	-----------------------	----------

Economia circolare

Uso eccessivo di materie prime vergini dovuto alla mancata applicazione di modelli di economia circolare

Negativo

Bassa

Inquinamento

Inquinamento atmosferico

Negativo

Alta

Qualità e responsabilità del servizio

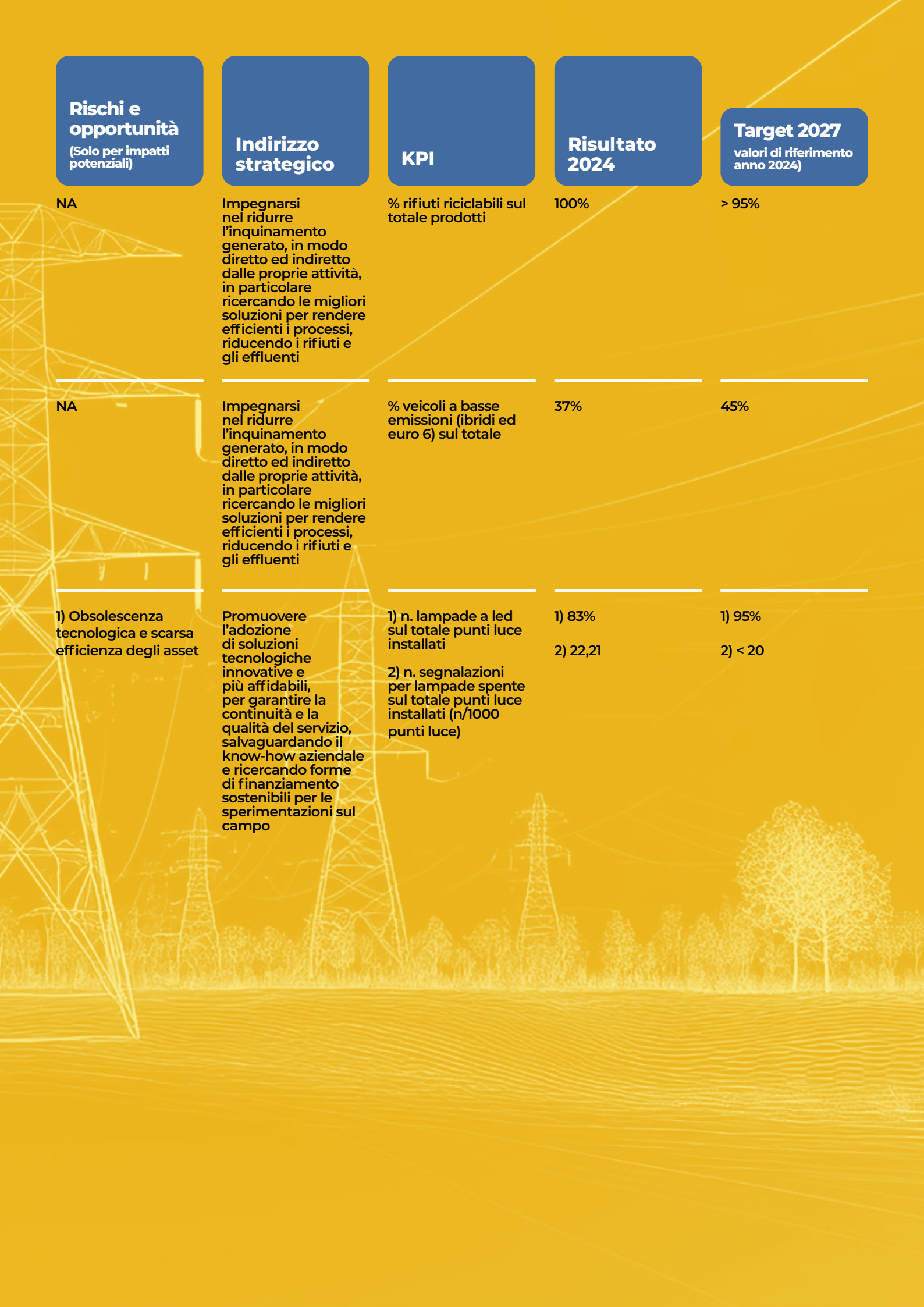
Erogazione del servizio

Spazi pubblici non sicuri per le persone

Negativo

Bassa





Rischi e opportunità (Solo per impatti potenziali)	Indirizzo strategico	KPI	Risultato 2024	Target 2027 valori di riferimento anno 2024)
NA	Impegnarsi nel ridurre l'inquinamento generato, in modo diretto ed indiretto dalle proprie attività, in particolare ricercando le migliori soluzioni per rendere efficienti i processi, riducendo i rifiuti e gli effluenti	% rifiuti riciclabili sul totale prodotti	100%	> 95%
NA	Impegnarsi nel ridurre l'inquinamento generato, in modo diretto ed indiretto dalle proprie attività, in particolare ricercando le migliori soluzioni per rendere efficienti i processi, riducendo i rifiuti e gli effluenti	% veicoli a basse emissioni (ibridi ed euro 6) sul totale	37%	45%
1) Obsolescenza tecnologica e scarsa efficienza degli asset	Promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative e più affidabili, per garantire la continuità e la qualità del servizio, salvaguardando il know-how aziendale e ricercando forme di finanziamento sostenibili per le sperimentazioni sul campo	1) n. lampade a led sul totale punti luce installati 2) n. segnalazioni per lampade spente sul totale punti luce installati (n/1000 punti luce)	1) 83% 2) 22,21	1) 95% 2) < 20

Area
d’impatto

Sviluppo del capitale umano

Tema

Formazione professionale

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Salute e sicurezza dei lavoratori

Impatto

Potenziamento delle conoscenze e competenze aziendali

Benessere economico dei dipendenti

Benessere sociale dei dipendenti

Infortuni gravi sul lavoro e malattie professionali

Positivo/
Negativo

Positivo

Positivo

Positivo

Negativo

Priorità

Migliorare

Mantenere

Mantenere

Media

Rischi e opportunità

(Solo per impatti potenziali)

Indirizzo strategico**KPI****Risultato 2024****Target 2027**

valori di riferimento anno 2024)

NA

Assicurare la crescita professionale del personale attraverso un ampliamento delle competenze, non solo facendo ricorso alla formazione tecnica e obbligatoria, ma anche valorizzando le competenze trasversali e manageriali

1) % ore di formazione manageriale e trasversale sul totale

2) Rapporto tra le ore di formazione pro capite del personale femminile e quello maschile

1) 1,7%

2) 24%

1) 2%

2) 35%

NA

Assicurare al proprio personale una buona qualità di vita intesa come sviluppo equilibrato delle dimensioni su cui l'azienda ha potere di incidere, dal benessere economico allo sviluppo professionale, con un buon equilibrio vita-lavoro

1) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana delle retribuzioni totali di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)

2,34

Mantenimento del rapporto tra 2 e 3

NA

Assicurare al proprio personale una buona qualità di vita intesa come sviluppo equilibrato delle dimensioni su cui l'azienda ha potere di incidere, dal benessere economico allo sviluppo professionale, con un buon equilibrio vita-lavoro

1) Variazione percentuale welfare erogato verso l'anno precedente (assistenza sanitaria, pensione integrativa, assicurazione integrativa infortuni, buoni acquisto,)

76,3%

Mantenimento dei livelli di welfare erogato

1) Inosservanza delle prescrizioni o delle misure di sicurezza sul lavoro

Assicurare che la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sia un principio diffuso e condiviso da tutto il personale che interagisce con l'azienda, sia esso interno che esterno e mantenere efficacemente attuato il sistema di gestione certificato UNI ISO 45001

1) Indice di Gravità (IG)

2) Indice di Frequenza (IF)

3) Indice di frequenza infortuni di terzi nei cantieri del Gruppo

4) Mantenimento certificazione ISO 45001

1) 7,17

2) 0,11

3) 0

4) SI

1) < 5%

2) < 5%

3) 0

4) SI

Area
d’impatto

Sviluppo
responsabile
del business

Tema

Economia del
territorio

Impatto

Contributo alla
solidità del sistema
bancario locale

Positivo/
Negativo

Positivo

Priorità

Mantenere

Distribuzione del
valore generato al
territorio

Positivo

Migliorare

Etica e integrità

Garanzia di pari
opportunità ai
fornitori grazie a
comportamenti
corretti del Gruppo

Positivo

Mantenere

Rischi e opportunità

(Solo per impatti potenziali)

Indirizzo strategico**KPI****Risultato 2024****Target 2027**

valori di riferimento anno 2024)

NA

Operare correttamente nel pieno rispetto della conformità legislativa e normativa, assicurando la crescita del proprio personale e della catena di fornitura, distribuendo valore sul territorio

% quote di finanziamento rimborsate entro i termini sul totale

100%

100%

NA

Operare correttamente nel pieno rispetto della conformità legislativa e normativa, assicurando la crescita del proprio personale e della catena di fornitura, distribuendo valore sul territorio

% valore aggiunto globale lordo (VAGL) distribuito alla PA

15%

Tra 10% e 15% del VAGL

NA

Operare correttamente nel pieno rispetto della conformità legislativa e normativa, assicurando la crescita del proprio personale e della catena di fornitura, distribuendo valore sul territorio

% affidamenti con gara o procedura negoziata sul totale

14,8%

Tra il 10% e il 20%

Area
d'impatto

Sviluppo
responsabile
del business

Tema

Resilienza

Rispetto dei diritti
umani

Trasparenza

Impatto

Perdita del valore
delle quote societarie
per gli azionisti

Rispetto dei diritti
umani lungo tutta la
catena del valore

Mancato
allineamento a
standard ESG e
Tassonomia

Benefici per gli
stakeholder di una
comunicazione
economico-
finanziaria e
non finanziaria
responsabile e
trasparente

Positivo/
Negativo

Negativo

Positivo

Negativo

Positivo

Priorità

Bassa

Mantenere

Bassa

Mantenere

Rischi e opportunità

(Solo per impatti potenziali)

1) Fenomeni naturali estremi causati dal cambiamento climatico

NA

NA

NA

Indirizzo strategico

Operare correttamente nel pieno rispetto della conformità legislativa e normativa, assicurando la crescita del proprio personale e della catena di fornitura, distribuendo valore sul territorio

Assicurare il rispetto dei principi etici di DEA e dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura attraverso un'attenta gestione delle procedure di selezione dei fornitori e grazie ai controlli operativi

Operare correttamente nel pieno rispetto della conformità legislativa e normativa, assicurando la crescita del proprio personale e della catena di fornitura, distribuendo valore sul territorio

Assicurare la massima trasparenza nelle comunicazioni istituzionali così da garantire una maggiore vicinanza agli stakeholder (comunità locali, istituzioni, fornitori, etc) facilitando le relazioni con le aziende del Gruppo DEA

KPI

Investimenti

N. NC (Non Conformità) a fornitori su mancato rispetto dei diritti umani

Rendicontazione GRI "In accordance"

Rating ESG

Risultato 2024

10,7 milioni di euro

0

Rendicontazione "With Reference"

Assente

Target 2027

valori di riferimento anno 2024)

Tra 8 e 12 milioni di euro

0

Mantenimento del livello di rendicontazione

Mantenimento livello di rating, una volta acquisito

6

Sfera economica

La dimensione economica della sostenibilità: tecnologia, equilibrio e valore condiviso

La transizione verso un'economia sostenibile rappresenta oggi una sfida cruciale per tutte le imprese, specialmente in settori strategici come quello della distribuzione elettrica. In un contesto in rapido mutamento, dove la digitalizzazione e la transizione ecologica ridefiniscono il concetto stesso di sviluppo, la creazione di valore economico non può più prescindere da una visione integrata che tenga conto anche degli impatti ambientali e sociali.

Per un'azienda che opera nella distribuzione elettrica su scala interregionale, la sfera economica non riguarda soltanto la solidità

finanziaria o la capacità di generare profitto: essa rappresenta il fondamento su cui costruire una crescita resiliente e duratura, capace di sostenere gli investimenti necessari all'innovazione tecnologica, alla sicurezza delle infrastrutture e al miglioramento continuo della qualità del servizio. Oggi, la creazione di valore si estende al benessere complessivo degli stakeholder: lavoratori, comunità locali, fornitori, clienti e istituzioni. In questo scenario, l'equilibrio diventa il principio guida, inteso come bilanciamento tra la crescita economica e la tutela delle risorse naturali, tra l'efficienza operativa e la responsabilità verso i territori in cui si opera.

Il principio di fondo è semplice ma essenziale: le risorse devono essere utilizzate con una velocità compatibile con la loro capacità di rigenerazione. La resilienza del sistema economico e sociale dipende dalla capacità di mantenere questo equilibrio. Il superamento dei limiti planetari, come dimostrano le evidenze scientifiche, comporta rischi sistemici non solo per l'ambiente ma anche per la stabilità economica stessa.

In coerenza con l'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030, che promuove una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, l'economia deve riconquistare un ruolo centrale nella costruzione di un futuro equo, competitivo e ambientalmente compatibile. Il Green Deal Europeo, in questo senso, rappresenta una roadmap strategica: un piano ambizioso che mira alla neutralità climatica entro il 2050, disaccoppiando la crescita economica dal consumo intensivo di risorse naturali.

In linea con questi principi, il nostro Gruppo è impegnato nel trovare un equilibrio tra la necessità di investire per innovare e

sviluppare le reti, e quella di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, creando impatti sociali positivi. Per questo motivo gli investimenti vengono orientati in modo da sostenere la competitività, contribuendo al tempo stesso agli obiettivi europei in materia di energia pulita, efficienza e sostenibilità, infatti "autenticamente responsabile è l'impresa al contempo vitale, dove la vitalità è dimostrata innanzitutto dalle performance reddituali e dalla crescita esaminate su un arco temporale pluriennale, e socialmente orientata, dove l'orientamento sociale è dimostrato innanzitutto dall'attenzione portata al soddisfacimento delle legittime attese di tutti gli stakeholder"^{*}.

I temi materiali emersi attraverso il dialogo con gli stakeholder riflettono il ruolo economico attivo delle nostre aziende nei territori serviti, sia in termini di valore distribuito – salari, indotto, forniture locali – sia in termini di reputazione, affidabilità finanziaria e correttezza nei rapporti commerciali.

La solidità economica si traduce, infatti, nella capacità di instaurare relazioni durature con il sistema bancario, attrarre capitali per lo sviluppo e assicurare la continuità del servizio attraverso il giusto grado di capitalizzazione, in un settore in cui la capacità di investire in infrastrutture è fondamentale quanto riuscire a trovare il giusto equilibrio tra la sostenibilità economica e quella ambientale e sociale.

Per DEA, la vera innovazione consiste nel coniugare tecnologia, efficienza e responsabilità, affinché la crescita non sia solo quantitativa ma anche qualitativa, orientata a generare benefici condivisi e a rafforzare il legame con i territori in cui operiamo.



^{*} **Mario Molteni** – “Responsabilità sociale e performance d'impresa”.
Per una sintesi socio – competitiva. Edizioni V&P

Temi rilevanti	Traguardi Agenda ONU 2030 condivisi	
Economia del territorio	8.1	Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7% di crescita annua del prodotto interno lordo nei Paesi meno sviluppati
	8.3	Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari
Resilienza	12.1	Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i Paesi e con l'iniziativa dei Paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei Paesi in via di sviluppo

Le opportunità per continuare a creare valore sostenibile

6 Il Gruppo DEA persegue una visione di crescita fondata sulla creazione di valore sostenibile nel tempo, integrando obiettivi economici, ambientali e sociali. In quanto realtà partecipata dalla Pubblica Amministrazione – con una quota del capitale sociale detenuta indirettamente da enti pubblici locali e operatori industriali attivi nel settore dei servizi di pubblica utilità – e fortemente radicata nel territorio, DEA opera con la consapevolezza che il valore generato deve tradursi in benefici concreti per la collettività. Questo si realizza attraverso il reinvestimento degli utili in infrastrutture e servizi essenziali, come le reti di distribuzione e misura di energia elettrica e gli impianti di illuminazione pubblica, attraverso la di-

stribuzione puntuale dei dividendi ai soci, e contribuendo alla solidità del sistema bancario locale, sostenuta da relazioni finanziarie trasparenti e affidabili.

In un contesto economico incerto, segnato da crisi globali, instabilità finanziaria e oscillazione dei costi energetici, la capacità dell'azienda di attrarre finanziamenti diventa cruciale.

La quotazione di DEA su Euronext Growth Milan (EGM), avvenuta con l'ammissione alle negoziazioni in data 3 luglio 2024, rappresenta una scelta importante per la vita della Società, mirata a dotarla di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

Lo scopo della quotazione include l'incremento della capacità competitiva, l'am-

pliamento e la diversificazione delle fonti finanziarie, l'espansione della rete di relazioni e la possibilità di affrontare le sfide di un'importante crescita.

Allo stesso tempo, la strategia di sviluppo aziendale si allinea agli obiettivi dell'Agenda 2030 e del Green Deal europeo, puntando su investimenti orientati alla transizione ecologica, alla digitalizzazione ed alla resilienza delle reti.

DEA intende proporsi come polo aggregante nel settore della distribuzione elettrica, perseguendo l'obiettivo di superare la soglia dei 100.000 PoD (Point of Delivery) gestiti.

Inoltre, la società sta realizzando progetti mirati ad incrementare la resilienza delle reti di distribuzione, in particolare in media tensione, anche grazie ai fondi stanziati nell'ambito del PNRR.

L'espansione dei servizi di illuminazione pubblica, che include l'introduzione di

tecnologie sostenibili, multifunzionali e intelligenti per ridurre i consumi energetici, le emissioni e l'inquinamento luminoso, è un altro pilastro strategico che diversifica l'offerta e crea valore.

Queste scelte strategiche, insieme all'impegno e agli sforzi ESG e alla pubblicazione del suo primo Report di Sostenibilità, rafforzano la capacità del Gruppo di generare valore condiviso e duraturo, preservando al contempo la propria competitività nel lungo periodo.

Ciò avviene in un contesto, come evidenziato dal Rapporto ASviS 2024, in cui l'Italia è drammaticamente in ritardo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'azione accelerata verso la sostenibilità è urgente e conveniente, anche dal punto di vista economico, richiedendo investimenti significativi e politiche coerenti.

Area d'impatto

Sviluppo responsabile del
business

Tema

Economia del territorio

Impatto

Contributo alla solidità del
sistema bancario locale

Indirizzo strategico

Operare correttamente,
in modo trasparente e
nel pieno rispetto della
conformità legislativa e
normativa, assicurando
la crescita del proprio
personale e della catena
di fornitura, distribuendo
valore sul territorio

Distribuzione del valore
generato al territorio

Operare correttamente,
in modo trasparente e
nel pieno rispetto della
conformità legislativa e
normativa, assicurando
la crescita del proprio
personale e della catena
di fornitura, distribuendo
valore sul territorio

Resilienza

Perdita di competitività
del Gruppo

Operare correttamente,
in modo trasparente e
nel pieno rispetto della
conformità legislativa e
normativa, assicurando
la crescita del proprio
personale e della catena
di fornitura, distribuendo
valore sul territorio

Cosa pensavamo di fare nel 2024

Rimborso di tutte le quote di finanziamento entro i termini

Previsto di incrementare almeno del 50% il VAGL

Ottenere la quotazione in borsa per raccogliere nuove risorse per la crescita

Cosa abbiamo fatto nel 2024

Rimborsate tutte le quote di finanziamento entro i termini

Incrementato il VAGL del 121% grazie alle strategie di crescita per linee esterne intraprese

Realizzati investimenti per 10,7 milioni di euro

Cosa faremo nel 2025

Mantenere i rapporti con le banche del territorio

Crescere ulteriormente per linee esterne con conseguente incremento del VAGL

Realizzazione di investimenti per 10 milioni di euro

Il valore aggiunto generato e distribuito

	2023	2024	Var, % 24-23
Valore della produzione	17.561.510	36.707.456	109%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.787.812	32.981.598	109%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Altri ricavi e proventi	8.494	266.178	3034%
Ricavi della produzione tipica	15.796.306	33.247.776	110%
Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	1.765.204	3.459.680	96%
Costi intermedi della produzione	8.805.007	17.318.036	97%
Consumi di materie prime	2.308.344	3.612.353	56%
Costi per servizi	6.197.639	12.912.152	108%
Costi per godimento di beni di terzi	257.118	515.423	100%
Oneri diversi di gestione	41.906	278.108	564%
Valore aggiunto caratteristico	8.756.503	19.389.420	121%
+/- Saldo gestione accessoria	32.908	14.049	-57%
Ricavi accessori	32.908	14.049	-57%
- Costi accessori	0	0	
Valore aggiunto globale lordo (VAGL)	8.789.411	19.403.469	121%

Tab. 6.1 Determinazione del valore aggiunto globale lordo (VAGL) – valori espressi in €

Il primo bilancio consolidato annuale redatto su base volontaria dal Gruppo DEA coincide con l'esercizio 2023.

Non essendo disponibile un dato consolidato per il 2022, l'analisi economico-finanziaria si concentra esclusivamente sul biennio 2023-2024, che costituisce l'intervallo temporale utilizzato per il confronto dei risultati a livello di Gruppo.

Nel 2024, il VAGL ha raggiunto i 19.403.469 euro, con un incremento del 121% rispetto al 2023, a conferma della crescente capacità del Gruppo di generare valore economico.

I risultati complessivi sono molto positivi, con una crescita significativa sia del fatturato sia degli indicatori di marginalità, rispetto all'anno precedente.

Tali performance riflettono anche l'ampliamento del perimetro di consolidamento, poiché nel 2023 il bilancio include-

va le gestioni di Osimo, Recanati, Polverigi e, solo per il secondo semestre, quelle di Ortona e San Vito Chietino.

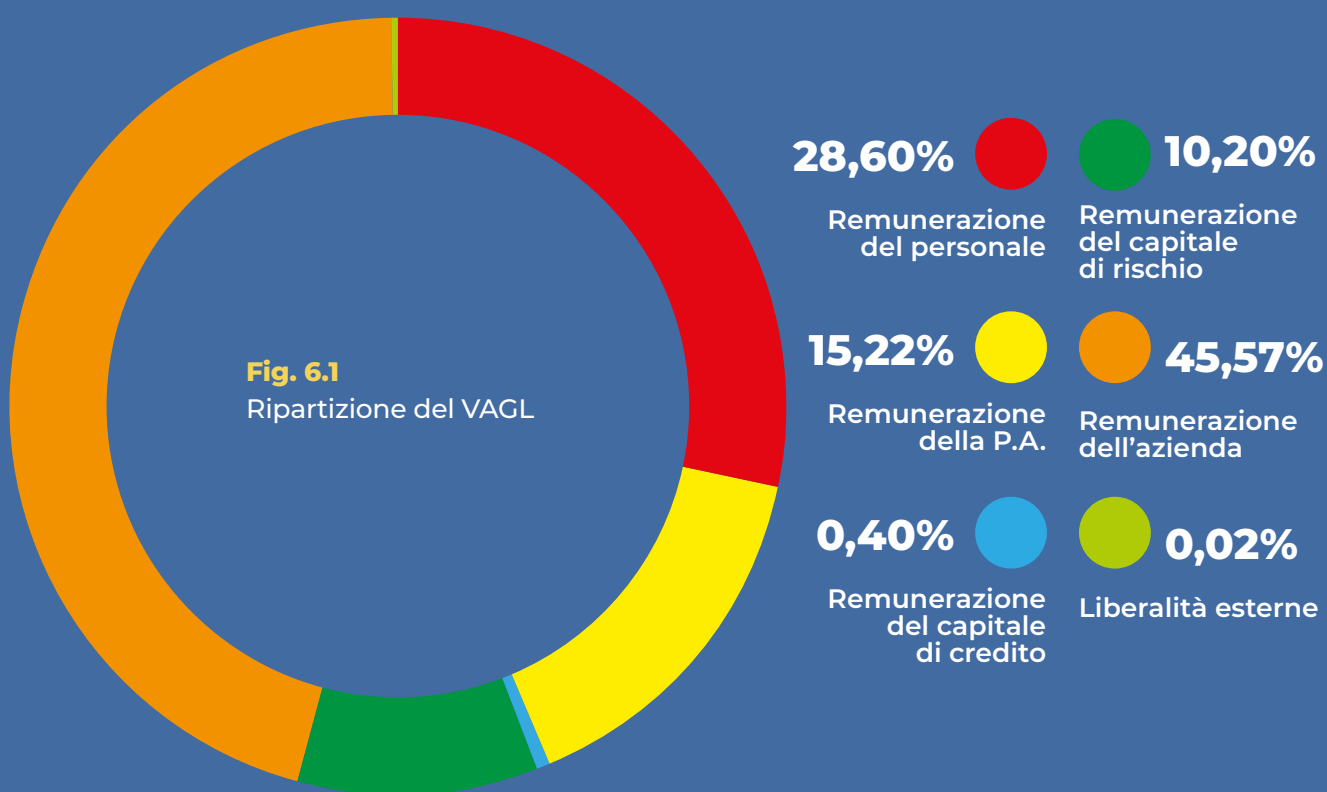
Le operazioni di aggregazione concluse nel 2023, relative ai rami d'azienda di distribuzione e misura di Magliano di Tenna e Offida, hanno prodotto effetti limitati al solo Stato Patrimoniale, in quanto divenute efficaci il 31 dicembre 2023. Solo a partire dal 1° gennaio 2024 sono state incluse tutte le componenti positive e negative di reddito relative alle attuali gestioni, ad eccezione dei dati riferiti alla controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l., acquisita nel dicembre 2024, per la quale il bilancio consolidato recepisce unicamente la situazione patrimoniale al 31 dicembre.

L'incremento dimensionale raggiunto si riscontra in tutti i principali indicatori di performance illustrati nel cap. 6.5.

	2023	2024	Var, % 24-23
Remunerazione del personale	2.538.614	5.549.227	119%
Personale non dipendente	111.779	253.410	
Personale dipendente			
a) remunerazioni dirette	1.784.349	3.986.103	
b) remunerazioni indirette	642.486	1.309.714	
c) quote di riparto del reddito			
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	930.366	2.952.286	217%
Imposte dirette	821.151	2.702.592	
Imposte indirette e canoni v/PA	109.215	249.694	
Remunerazione del capitale di credito	241.597	77.322	-68%
Oneri per capitali a breve termine	10.385	-312.351	
Remunerazione del capitale di rischio	534.070	1.978.635	270%
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	534.070	1.978.635	

	2023	2024	Var, % 24-23
Remunerazione dell'azienda	4.540.764	8.842.499	95%
Ammortamenti	3.184.072	5.052.342	
+/- Variazioni riserve	1.279.219	3.690.595	
Accantonamenti	77.473	99.562	
Liberalità esterne	4.000	3.500	-13%
Valore aggiunto globale lordo (VAGL)	8.789.411	19.403.469	121%

Tab. 6.2 Distribuzione del VAGL – valori espressi in €



Nel 2024, la quota di valore aggiunto destinata al personale dipendente si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al 28,6% della ricchezza distribuita dal Gruppo DEA. La quota destinata alla Pubblica Amministrazione è invece più che triplicata rispetto al 2023, registrando un incremento del +217% e raggiungendo i 2.952.286 euro. Di questo importo, il 92% è riferibile a imposte dirette, mentre il restante 8% comprende

imposte indirette e canoni versati ad enti pubblici.

La remunerazione del capitale di credito, ovvero l'importo destinato ai finanziatori, si è ridotta nel 2024, rappresentando solo lo 0,40% del VAGL, grazie al basso livello di indebitamento del Gruppo.

Per quanto riguarda la remunerazione del capitale di rischio, ovvero la quota destinata agli azionisti sotto forma di dividendi, essa è pari al 10,20% del VAGL prodotto, in

crescita rispetto al 6,08% dell'esercizio precedente. L'assemblea dei soci di DEA, riunitasi il 28 aprile 2025, ha infatti deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,25 euro per azione, per un totale di 1.978.635 euro, corrispondente a circa il 35% dell'utile di esercizio, in linea con la policy societaria che prevede una distribuzione compresa tra il 20% e il 40% dell'utile netto. La remunerazione dell'azienda, ovvero la quota di valore aggiunto trattenuta all'interno del Gruppo, comprende incrementi di riserve di patrimonio netto, accantonamenti e ammor-

tamenti, a fronte dei rilevanti investimenti effettuati nei territori serviti. Nel 2024, tale voce registra una flessione, rappresentando il 45,6% della ricchezza distribuita. Infine, una quota pari allo 0,02% del valore aggiunto è stata destinata alla collettività, sotto forma di erogazioni liberali.

Gli investimenti

6
3

Nell'esercizio 2024 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 27.289.984, escludendo gli effetti del consolidamento. Il valore complessivo dei cespiti acquisiti nell'esercizio, al netto delle aggregazioni e del consolidamento di ASPM Soresina, ammonta ad Euro 10.704.440.

	2023	2024	Var, % 24-23
Distribuzione e misura energia elettrica	4.004.101	8.905.021	122%
Illuminazione pubblica	1.016.398	323.339	-68%
Servizi comuni	-	1.476.080	NA
Totale	5.020.499	10.704.440	113%

Tab. 6.3 Investimenti del Gruppo DEA – valori espressi in €

Gli investimenti nella distribuzione e misura dell'energia elettrica registrano un incremento del 122% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del mutato perimetro di gestione e della prosecuzione del piano di sostituzione massiva dei misuratori 2G, avviato nell'ultimo trimestre del 2023 e significativamente potenziato nel corso del 2024.

Gli investimenti nella linea illuminazione pubblica risultano in diminuzione, in quanto il progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'impianto del Comune di Osimo è ormai prossimo alla conclusione.

Gli investimenti 2024 nella linea struttura si riferiscono invece alla capitalizzazione dei costi connessi alla quotazione in Borsa di

del Gruppo DEA, secondo la prassi contabile comunemente adottata in tali circostanze.

Tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2024 si evidenzia un importo di 537.887 euro, relativo agli interventi avviati da DEA nei Comuni di Osimo, Magliano di Tenna e Ortona, nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), di cui il Gruppo risulta assegnatario. Tali progetti, finalizzati al miglioramento della resilienza della rete elettrica di media tensione, presentano un valore complessivo superiore ai 4,9 milioni di euro.

Si segnala, infine, che anche la controllata ASPM Soresina è risultata beneficiaria di un rilevante contributo PNRR, per un importo complessivo di circa 5,3 milioni di euro.

Nel corso del 2024, il Gruppo DEA ha intrattenuto rapporti con i seguenti istituti di credito: BNL S.p.a. – Gruppo BNP Paribas, Intesa Sanpaolo, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, Banca di Filottrano Credito Cooperativo, BPER Banca, Banco Marchigiano, Cassa Centrale Banca, Banca Profilo e Crédit Agricole.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) è un indicatore che misura l'indebitamento netto di un'azienda, calcolato sottraendo le disponibilità liquide e le attività finanziarie dai debiti finanziari totali. Una PFN positiva indica che l'azienda ha più debiti che liquidità, mentre una PFN negativa segnala una maggiore disponibilità di risorse rispetto ai debiti.

	2023	2024	Var, % 24-23
Depositi bancari	3.816.732	12.137.755	69%
Denaro e valori in cassa	2.036	2.954	31%
Azioni proprie	-	-	
Disponibilità liquide e azioni proprie	3.818.768	12.140.709	69%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(5.025.730)	(5.096.611)	1%
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	(223.720)	(225.590)	1%
Debiti verso soci per distribuzione riserve (entro 12 mesi)	(200.000)	(2.611.125)	92%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(23.457)	(484.465)	95%
Debiti finanziari a breve termine	(5.472.907)	(8.417.791)	35%
PFN A BREVE	(1.654.139)	3.722.918	144%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(5.092.957)	(8.753.903)	42%
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	(347.369)	(121.779)	-185%
Debiti verso soci per distribuzione riserve (oltre 12 mesi)	(2.401.930)	(327.791)	-633%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(80.860)	(646.103)	87%
Debiti finanziari (acconti)	(55.127)	(449.118)	88%
PFN A MEDIO LUNGO	(7.978.243)	(10.298.694)	23%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(9.632.382)	(6.575.776)	-46%

Tab. 6.4 Posizione Finanziaria Netta del Gruppo DEA – valori espressi in €

Al 31 dicembre 2024, la PFN del Gruppo DEA è composta da:

- **debiti finanziari a medio-lungo termine: €10.298.694**
- **disponibilità liquide eccedenti i debiti a breve termine: €3.722.918**

Le disponibilità liquide hanno beneficiato dell'apporto di risorse derivanti dalla quotazione delle azioni di DEA sul mercato Euro-next Growth Milan (EGM).

Durante l'esercizio, il Gruppo ha contratto un nuovo finanziamento con Crédit Agricole, del valore nominale di €3.000.000, per supportare il progetto di sostituzione massiva

dei misuratori 2G avviato a settembre 2023. Si tratta di un prestito chirografario con scadenza nel 2030 e prevede un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,45%. Inoltre, a seguito del conferimento del ramo distribuzione elettrica da parte di Amaie S.p.A., è stato trasferito un finanziamento residuo di €723.205, con scadenza prevista nel 2032.

I finanziamenti a medio-lungo termine in capo al Gruppo ammontano a €11.837.635, di cui €8.548.896 riferiti alla capogruppo DEA e €3.288.739 alla controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l.

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano complessivamente a €347.369 (€121.779 oltre i 12 mesi e €225.590 entro i 12 mesi). Questi debiti derivano dai mutui conferiti nel 2015 dalla controllante Astea S.p.A., in occasione del conferimento del ramo d'azienda, e sono regolati da contratti che prevedono il rimborso integrale delle rate da parte di DEA. Si segnala inoltre un debito per distribuzione riserve verso i soci Astea S.p.A. e ASP Polverigi S.r.l. pari a €2.492.554, relativo a riserve da distribuire e deliberate per mantenere inalterate le percentuali di partecipazione dei soci a seguito dell'aumento di capitale in favore di Odoardo Zecca S.r.l., basato sui valori delle rispettive RAB (Regulatory Asset Base).

Tali riserve non saranno richieste in pagamento dai soci fino al 31 dicembre 2025, in virtù di un accordo di non esigibilità (pacto de non petendo).

Alla scadenza, i soci potranno decidere se destinare tali importi a finanziamenti soci in conto futuro aumento di capitale o a finanziamenti soci onerosi.

Tra i debiti verso soci per distribuzione riserve, si segnala anche un debito verso il Comune di Soresina per €446.362.

I debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2024 comprendono quelli relativi all'operazione di cartolarizzazione effettuata da ASPM Soresina, nonché gli effetti del trattamento contabile del leasing secondo il metodo finanziario.

Il rapporto PFN/EBITDA è migliorato significativamente, passando da 1,57x nel 2023 a 0,48x nel 2024, indicando una maggiore capacità del Gruppo di generare utili operativi rispetto al proprio indebitamento.

Anche il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto ha mostrato una tendenza positiva, attestandosi all'8,1% rispetto al 18,4% dell'esercizio precedente.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Gruppo non ha ricevuto contributi in conto impianti.

Principali indicatori economico finanziari

65

Prima di illustrare i principali indicatori economico-finanziari, si presentano, in due tabelle distinte, i dati economici (Tab. 6.5) e patrimoniali-finanziari (Tab. 6.6) più significativi dell'esercizio, utili per contestualizzare l'analisi degli indicatori stessi.

	2023	2024	Var, % 24-23
Totale Ricavi	15.954	33.273	109%
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.139	13.609	122%
Reddito operativo (EBIT)	2.877	8.457	194%

Tab. 6.5 Principali dati economici del Gruppo DEA (valori in migliaia di Euro)

	2023	2024	Var, % 24-23
Patrimonio netto	52.413	81.136	55%
Posizione finanziaria netta	-9.632	-6.576	-32%

Tab. 6.6 Principali dati patrimoniali finanziari del Gruppo DEA (valori in migliaia di Euro)

Questi valori costituiscono la base per il calcolo degli indicatori che seguono e permettono di comprendere, in modo più completo, l'andamento e la struttura finanziaria del Gruppo.

Gli indicatori economico-finanziari sono strumenti fondamentali utilizzati dagli analisti per valutare lo stato di salute di un'azienda.

Tra i principali indicatori figurano quelli che misurano:

- la redditività dell'attività aziendale, ovvero la capacità dell'impresa di generare profitti,
- la solidità patrimoniale, cioè l'equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi, sia nel breve che nel lungo periodo.

Due indici particolarmente rilevanti sono:

- **ROI (Return On Investment):** esprime il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito netto. Indica la redditività complessiva dell'impresa, ossia quanto rendimento è in grado di generare rispetto ai capitali impiegati, siano essi di proprietà o finanziati da terzi.
- **ROE (Return On Equity):** misura la redditività del capitale proprio, calcolato come rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto. Indica la capacità dell'azienda di remunerare il capitale investito dagli azionisti.

	2023	2024	Var, % 24-23
Patrimonio netto	52.413	81.136	55%
Posizione finanziaria netta	-9.632	-6.576	-32%
EBITDA/Ricavi	38,48%	40,90%	6%
EBIT/Ricavi	18,04%	25,42%	41%
ROI (RO/Cin)	4,64%	9,64%	108%
ROE (Rn/Pn)	3,46%	6,99%	102%
PFN/Patrimonio netto	0,18	0,08	-56%
EBITDA per dipendente	157	164	4%

Tab. 6.7 Principali indicatori economico finanziari del Gruppo DEA

7

sfera sociale

La sfera sociale rappresenta una delle dimensioni fondamentali della sostenibilità d'impresa, accanto a quella ambientale ed economica. In un'epoca in cui le aspettative di cittadini, lavoratori, investitori e consumatori si fanno sempre più esigenti in termini di giustizia sociale, inclusione e diritti umani, ogni organizzazione è chiamata a interrogarsi sull'impatto che genera sulle persone, dentro e fuori la propria catena del valore.

In questo contesto, la rendicontazione sociale consente di dare conto con trasparenza e coerenza dell'impegno verso importanti categorie di stakeholder quali i dipendenti, i clienti, i fornitori e le comunità locali, offrendo strumenti chiari per misurare, monitorare e comunicare gli impatti delle proprie attività. Infatti, «lo sviluppo va inteso come un processo di espansione delle libertà reali di cui godono gli esseri umani». In questa prospettiva, le imprese sono invitate a guardare oltre i risultati economici per abbracciare una visione in cui il benessere delle persone diventa parte integrante del proprio operato. I GRI Standards offrono un framework internazionale riconosciuto che permette alle aziende di individuare i temi materiali nella sfera sociale – dalla tutela dei diritti umani alla salute e sicurezza sul lavoro, dalla diversità e inclusione alla creazione di valore condiviso con le comunità – e di rendicontare in modo comparabile e verificabile i propri impatti.

L'impresa che integra la dimensione sociale nella propria strategia riconosce il valore del capitale umano non solo come risorsa produttiva, ma come portatore di diritti, bisogni e aspirazioni. «L'impresa non è solo un soggetto economico, ma anche un soggetto sociale», scriveva Adriano Olivetti, anticipando una visione moderna di impresa integrata nel tessuto sociale. In questo spirito, la rendicontazione sociale diventa non un mero adempimento, ma un atto di responsabilità e dialogo con gli stakeholder. Questa sezione del Rapporto di Sostenibilità, dedicata alla Sfera Sociale, raccoglie dunque le informazioni e i dati che illustrano l'approccio del Gruppo DEA alla gestione delle tematiche sociali rilevanti, le politiche adottate, gli obiettivi perseguiti e i risultati raggiunti. È un'occasione per riflet-

tere sugli impatti, valorizzare le buone pratiche e individuare aree di miglioramento, in un percorso trasparente verso un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile nella consapevolezza che “tutto ciò che ha valore nella società umana dipende dalle opportunità di progredire che vengono accordate ad ogni individuo” (A. Einstein).

Distribuzione Elettrica Adriatica è un Gruppo partecipato dalla pubblica amministrazione che eroga servizi pubblici essenziali, quali la distribuzione di energia elettrica e l'illuminazione pubblica, contribuendo così a rendere più vivibili e sicure le città ed i paesi in cui opera. Da questi servizi dipendono diritti primari la cui tutela è oggetto degli sforzi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'attenzione posta nei confronti dei clienti/utenti e della collettività, nell'assicurare un'offerta che, non solo sia a livello dei più alti standard, ma che sia anche trasparente e accessibile a tutti, diventa un requisito essenziale per un approccio etico.

Soprattutto, dal momento in cui l'azienda detiene concessioni pubbliche. Ciò si traduce inoltre in senso di responsabilità nell'accrescere il proprio valore a beneficio delle comunità e dei territori serviti. In questa logica, gli stakeholder diventano punto focale delle strategie aziendali ed è massima l'attenzione che il Gruppo pone nel raggiungere obiettivi che tengano conto della giustizia sociale.

Il Gruppo si impegna a garantire giustizia economica pagando salari equi e offrendo benefici ai propri dipendenti a cui assicura lo sviluppo delle competenze nel rispetto delle pari opportunità. Inoltre, si adopera per garantire che i suoi fornitori e partner commerciali rispettino gli standard di lavoro equi e sostenibili.



Temi rilevanti	Traguardi Agenda ONU 2030 condivisi	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	8.5	Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore
Partnership strategiche con le realtà del territorio	4.4	Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
Relazione con gli stakeholder	12.6	Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche
Erogazione del servizio	9.1	Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti
Formazione professionale	8.3	Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari
Rispetto dei diritti umani	8.8	Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario
Salute e sicurezza dei lavoratori	8.8	Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario
Etica e integrità	16.6	Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

Tab. 7.1 Temi rilevanti che contribuiscono agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030

Tante infrastrutture a servizio della comunità

Il core business del Gruppo DEA è quello di assicurare ai suoi utenti l'erogazione di servizi primari. Questo è possibile solo attraverso una gestione attenta delle infrastrutture, in primis le reti elettriche, che sono un asset non solo per l'azienda ma per tutta la comunità che vive nei territori serviti rappresentando un valore difficilmente duplicabile o sostituibile nel breve periodo data la loro valenza pluriennale. Le reti elettriche costituiscono l'ossatura di ogni paese industrialmente sviluppato. Mai come ai nostri giorni il tema dell'energia ha rappresentato un punto così critico per lo sviluppo economico-sociale, tanto da essere stato anche oggetto di pianificazione a livello di Comunità Economica Europea. Il potenziamento e l'ammodernamento delle reti elettriche di distribuzione viene garantito anche tenendo conto delle nuove esigenze che puntano verso le reti elettriche intelligenti, le cosiddette Smart Grid, basate su uno stretto connubio tra energia e tecnologie abilitanti ICT (es. Smart meter). Una Smart Grid è un sistema di trasmissione e di distribuzione dell'energia elettrica innovativo, interattivo, affidabile, flessibile e sostenibile che integra le infrastrutture tradizionali di distribuzione elettrica con la comunicazione bidirezionale dei dati, l'automazione e il controllo avanzati, consentendo una gestione più efficiente e flessibile dell'energia. Attraverso la misurazione avanzata dei consumi migliora la gestione della domanda e dell'offerta, ottimizzando la distribuzione dell'energia e riducendo gli sprechi.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha stabilito obiettivi ambiziosi per quanto riguarda le risorse e le reti, in particolare, rappresenta un riferimento ed una linea guida per DEA, l'SDG 9 che al punto 9.1 pone come obiettivo quello di sviluppare infrastrutture di qualità, sostenibili, accessibili e resilienti e l'SDG 7.1 mira ad ottenere entro il 2030 l'accesso a servizi energetici convenienti, affidabili e moderni.

Una pianificazione attenta delle attività oltre ad essere raccordata con le politiche internazionali e nazionali in materia di reti deve tenere conto anche della rilevanza di tali tematiche per i principali stakeholder aziendali.

A tale proposito, l'indagine di materialità è stata recentemente rivista allargandola a mercato e media, stakeholder diventati materiali in virtù della quotazione, e a clienti e fornitori viste anche le acquisizioni del periodo e quindi l'ampliamento del perimetro. Sulla base di questa indagine è stato individuato come tema materiale l'Erogazione del Servizio e agli impatti collegati sono state assegnate differenti priorità di intervento.

La tematica è sicuramente sentita in quanto una scarsa attenzione e un livello di investimenti non in linea con le attese può causare diversi impatti negativi per la cittadinanza quali irregolarità nella fornitura, inadeguatezza alla connessione di nuovi impianti da fonti rinnovabili, richieste di risarcimento per danni alle proprietà di terzi a causa di impianti obsoleti, insicurezza degli spazi pubblici a causa di scarsa illuminazione di vie e altri luoghi pubblici.

**Area
d'impatto**

Qualità e responsabilità
del servizio

Tema

Erogazione del servizio

Impatto

Spazi pubblici non sicuri
per le persone

**Indirizzo
strategico**

Promuovere l'adozione
di soluzioni tecnologiche
innovative e più affidabili,
per garantire la continuità
e la qualità del servizio,
salvaguardando il know-
how aziendale e ricercando
forme di finanziamento
sostenibili per le
sperimentazioni sul campo

Cosa pensavamo di fare nel 2024

- Completamento lavori di sostituzione delle lampade di Osimo con lampade a LED (primo stralcio).
- Completamento lavori di installazione degli Attraversamenti Pedonali Illuminati

Cosa abbiamo fatto nel 2024

- Completato i lavori del primo stralcio installando complessivamente 482 lampade a LED
- Completati i lavori per i 7 attraversamenti pedonali

Cosa faremo nel 2025

Progettazione e successivo avvio dei lavori per il secondo e ultimo stralcio dell'impianto di pubblica illuminazione di Osimo

L'energia elettrica: indispensabile per qualsiasi attività

La rete elettrica, partendo dalle centrali di produzione e articolandosi in chilometri di linee di trasmissione e distribuzione, consente alla collettività di beneficiare di numerosi vantaggi. Essa rappresenta un'infrastruttura essenziale da preservare e sviluppare per garantire il progresso della società. La possibilità di generare e trasportare energia elettrica ha reso possibile lo sviluppo di innumerevoli applicazioni che hanno rivoluzionato la vita quotidiana e il sistema economico: dagli elettrodomestici, agli impianti di illuminazione, fino ai sistemi di comunicazione e informatici. Praticamente ogni settore produttivo oggi dipende da una fornitura di energia elettrica regolare e affidabile. Nel 2024, la consistenza degli impianti è aumentata grazie al conferimento del ramo relativo alla distribuzione e misura dell'energia elettrica che serve all'incirca la metà del territorio del Comune di Sanremo (IM).

	Unità di misura	2022	2023	2024	Var% 24-23
Cabine Primarie	n	2	3	4	33,3%
Trasformatori AT/MT	n	4	6	8	33,3%
Potenza trasformatori AT/MT	MVA	130	180	260	44,4%
Rete elettrica	km	1465	2359	2810	19,1%
Cabine Secondarie di trasformazione	n	570	846	1047	22,5%
Trasformatori MT/BT	n	585	868	1068	22,6%

Tab. 7.2 Consistenza degli impianti del Gruppo DEA al 31/12 di ogni anno

Il compito principale del Gruppo DEA è garantire, in modo imparziale, condizioni di accesso uniformi al servizio di distribuzione per tutti gli utenti, assicurando la connessione degli impianti di produzione, anche nelle reti recentemente acquisite. Tra le responsabilità del Gruppo rientra inoltre l'attuazione di misure tecniche e organizzative necessarie a garantire il rispetto della normativa vigente, sia in termini di qualità della tensione — secondo quanto stabilito dalla norma CEI EN 50160 — sia in termini di continuità del servizio. A tal fine, il Gruppo DEA ha definito un Piano di Resilienza che prevede investimenti per il potenziamento delle reti e per la progressiva sostituzione dei tratti in filo nudo con tratti in cavo isolato (v. Tab. 7.3). Nel 2024 si è registrato un incremento della rete di media tensione (MT) in filo nudo dovuto all'ampliamento del perimetro aziendale; tuttavia, l'incidenza di tali tratti sul totale

della rete MT è scesa dal 56% al 52%, grazie anche al positivo contributo degli interventi di ammodernamento realizzati nei Comuni di Ortona e San Vito Chietino.

Per quanto riguarda la rete di bassa tensione (BT), nel 2024 la lunghezza complessiva è risultata in lieve diminuzione: l'incremento marginale legato al conferimento è stato compensato dai lavori di sostituzione effettuati negli altri Comuni serviti.

I piani di manutenzione preventiva rappresentano un altro elemento fondamentale della strategia di resilienza: prevedono ispezioni periodiche delle linee aeree, per prevenire interferenze con la vegetazione, e delle cabine secondarie, al fine di individuare componenti che presentano i primi segnali di degrado (es. perdita di isolamento) permettendo di pianificare tempestivamente la loro sostituzione.

	Unità di misura	2022	2023	2024	Var% 24-23
MT cavo aereo	km	17,45	50,69	60,23	15,8%
MT cavo interrato	km	190,33	266,46	339,90	21,6%
MT fili nudi	km	247,86	406,70	428,91	5,2%
Totale rete MT	km	455,64	723,84	829,03	12,7%
BT cavo aereo	km	642,49	1.068,84	1.239,61	13,8%
BT cavo interrato	km	283,70	403,83	581,07	30,5%
BT fili nudi	km	83,42	162,41	160,68	-1,1%
Totale rete BT	km	1.009,61	1.635,08	1.981,36	17,5%

Tab. 7.3 Caratteristiche della rete elettrica di DEA

Inoltre, dopo aver ottenuto da TERNA il nulla osta definitivo alla soluzione tecnica proposta per la connessione, è stata formalizzato l'incarico per la progettazione definitiva della nuova cabina primaria che sorgerà in Via Coppa ad Osimo.

Questa nuova cabina sarà fondamentale per migliorare il servizio sia nel Comune di Osimo che in quello di Polverigi.

Anche l'estensione del telecontrollo, la realizzazione di nuove cabine ed interventi di "magliatura" della rete di media tensione per avere più vie di alimentazione per ogni

singola cabina sono misure che contribuiscono al miglioramento della qualità del servizio mitigando l'impatto e la probabilità di interruzioni accidentali del servizio di distribuzione.

Nella Tab. 7.4 sono indicati, per singolo Comune servito, il numero di Cabine Non Rialimentabili (CNR) e il numero di Utenze Non Rialimentabili (UNR) sul totale. Nel calcolo del numero delle cabine sono incluse anche le cabine di consegna alle utenze MT di proprietà del cliente.

	Unità di misura	2022	2023	2024
Cabine non contro-alimentabili ¹	n	144	223	289
% sul totale (incluse cabine private)	%	19,5%	20,6%	22,4%
Utenti non contro-alimentabili	n	2.737	4.534	9.802
% sul totale	%	8,3%	8,2%	11,3%

Tab. 7.4 La resilienza delle reti di DEA

¹ **Cabine contro-alimentabili** sono cabine elettriche di trasformazione MT/BT che, in caso di guasto o anomalia sulla rete di media tensione, possono essere rapidamente rialimentate mediante manovre di rete (aperture e chiusure di interruttori o sezionatori) senza necessità di installare gruppi elettrogeni. Questo è possibile grazie alla loro connessione a una rete ad anello o a maglia, che consente percorsi alternativi per l'alimentazione.

Cabine non contro-alimentabili, invece, sono generalmente quelle connesse in configurazione "in antenna", ovvero alimentate da un'unica linea di media tensione senza possibilità di percorsi alternativi. In caso di guasto, queste cabine non possono essere rialimentate se non tramite interventi esterni, come l'installazione di gruppi elettrogeni o la riparazione della linea.

Le variazioni registrate nel 2024 riguardano esclusivamente l'ampliamento del perimetro, con l'inclusione delle cabine MT/BT della rete di Sanremo. Non si rilevano modifiche rispetto alle cabine già in gestione.

DEA ha continuato l'installazione, nell'ambito dei lavori di rinnovo delle cabine secondarie, dei nuovi quadri di media tensione denominati RMU (Ring Main Unit) che permettono un notevole risparmio di spazio e presentano intrinsecamente una maggiore affidabilità nel tempo rispetto ai quadri di media tensione tradizionali.

Nel 2024 sono stati installati 11 nuovi RMU distribuiti tra le reti di Osimo (7), Recanati (2), Ortona (2); a fine 2024 le cabine secondarie equipaggiate con gli RMU sono 54 in totale.

Nel 2024, nell'ambito della regolazione della tensione sulle reti di bassa tensione, è stato installato un ulteriore stabilizzatore di tensione trifase in aree con alta pene-

trazione di generazione distribuita, dove si registrano notevoli variazioni di tensione giornaliera e stagionali. Questi stabilizzatori regolano la tensione di uscita in nove gradini diversi, tramite l'attivazione e la disattivazione di due trasformatori. I tiristori presenti commutano in modo intelligente e rapido (tempo di commutazione di 1 secondo), evitando picchi di corrente e cali di tensione.

Queste apparecchiature si sono rivelate molto efficaci, riportando i valori di tensione entro un range ottimale. Alla fine del 2024, sono stati installati complessivamente 9 sistemi di regolazione della bassa tensione sulle reti del Gruppo DEA.

Dopo aver sperimentato diversi sistemi e apparecchiature di regolazione della tensione negli ultimi anni, DEA continuerà le installazioni necessarie per rispondere all'aumento delle richieste di connessione di nuovi impianti fotovoltaici, la cui potenza è in costante crescita.

A-ISOLE: Intelligenza Artificiale per la gestione intelligente delle reti elettriche e lo sviluppo delle comunità energetiche

Il progetto di ricerca “A-ISOLE - Soluzioni di Gestione per Sistemi di Distribuzione di Energia Elettrica con Intelligenza Artificiale Centralizzata e Distribuita” si colloca all’interno del più ampio progetto RAISE “Robotics and AI for Socio-economic Empowerment”, progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU) per sostenere la transizione digitale e verde nei territori. Il progetto nasce con l’obiettivo di rendere le reti elettriche locali più efficienti, flessibili e sostenibili, grazie all’impiego di tecnologie digitali avanzate come l’intelligenza artificiale (AI), l’Internet delle cose (IoT) e sistemi di calcolo distribuito.

A-ISOLE prende avvio dai risultati del precedente progetto PODCAST, puntando ad arricchire le funzionalità dei sistemi di controllo delle reti elettriche (noti come DMS, ovvero Distribution Management System) già in uso presso la rete elettrica di Sanremo, gestita da DEA S.p.A.. L’obiettivo principale è sviluppare algoritmi intelligenti in grado di prevedere con precisione la domanda e la produzione di energia, in particolare quella rinnovabile, e di gestire meglio i flussi sulla rete, anche grazie all’uso di batterie e inverter avanzati.

Un aspetto chiave del progetto è la gestione decentrata e “intelligente” della rete: dispositivi distribuiti sul territorio, come sensori e piccoli computer (RTU), raccolgono e analizzano i dati in tempo reale. Questo approccio consente di adattare rapidamente il funzionamento della rete alle condizioni locali, migliorando la stabilità del sistema e favorendo l’integrazione delle fonti rinnovabili, che sono spesso imprevedibili e distribuite in modo irregolare sul territorio.

A-ISOLE mira anche a supportare la nascita di comunità energetiche locali, ossia gruppi di cittadini, imprese o enti pubblici che producono, condividono e consumano energia rinnovabile in modo autonomo. Grazie all’uso di tecnologie come gli smart contract e la blockchain, sarà possibile gestire queste comunità in modo trasparente, automatizzato e sicuro, facilitando lo scambio di energia tra i partecipanti.

La sperimentazione pratica si svolge sulla rete elettrica di DEA a Sanremo, che copre circa metà del territorio comunale e comprende oltre 30.000 utenze e più di 360 impianti fotovoltaici. È stato allestito un sito dimostrativo presso la cabina primaria “Tinasso”, dove sono installati un impianto fotovoltaico, batterie, inverter intelligenti e carichi elettrici controllabili. Qui si testano le nuove soluzioni di gestione, anche in condizioni di isolamento dalla rete nazionale (funzionalità cosiddetta off-grid o grid-forming).

Tra i partner coinvolti figurano aziende esperte in automazione industriale, IoT, sistemi di monitoraggio ed efficientamento energetico e reti elettriche (SDI Automazione, AbiKa, IESolutions, Respect, Teknofield). Il progetto è sviluppato con la partecipazione del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica (DIEE) dell’Università degli Studi di Cagliari, con la supervisione del Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) dell’Università degli Studi di Genova, affiliato dell’Ecosistema RAISE.

L’impegno di DEA non si limita alla messa a disposizione della rete, ma si traduce anche in un contributo tecnico diretto: i suoi operatori collaborano quotidianamente alla progettazione, installazione e monitoraggio delle soluzioni testate, assicurando il corretto funzionamento delle apparecchiature in campo.

A-ISOLE rappresenta così un esempio concreto di come la digitalizzazione e l’innovazione possano migliorare l’affidabilità e la sostenibilità delle infrastrutture elettriche locali, contribuendo a creare un modello replicabile per altre realtà italiane, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica e autonomia energetica promossi dal PNRR.

La qualità della tensione delle reti DEA: i buchi di tensione

Un buco di tensione è definito come un'improvvisa riduzione della tensione in un sistema elettrico al di sotto di una soglia specificata pari al 90% di quella nominale, seguita da un ripristino della stessa dopo un breve intervallo; unitamente alle interruzioni transitorie (interruzioni di durata inferiore al secondo) formano quell'insieme di fenomeni che vengono classificati come "microinterruzioni". I buchi di tensione possono essere provocati da guasti sulle linee di alimentazione o da inserzioni di carichi di elevata potenza da parte degli utenti della rete elettrica e sono classificati (secondo la norma CEI EN 50160) in base alla tensione residua e alla durata; tale classificazione permette di individuare i buchi di tensione più "severi" ovvero quelli che comportano tensioni residue più basse e durate del fenomeno più lunghe. Sulla base di analisi congiunte tra DSO (Gestore della rete di Distribuzione) e TSO (Gestore della rete di trasporto) di tutti gli eventi registrati, per ciascuno di essi, tramite un opportuno algoritmo, ne viene stabilita l'origine, vale a dire se i buchi di tensione sono originati sulle reti in Alta Tensione (AT) gestita da TernaS.p.A.(TSO), oppure se essi sono generati nelle reti MT del Gruppo DEA (DSO). ARERA, già da alcuni anni e in collaborazione con la società RSE (Ricerca sul Sistema Energetico), ha avviato un monitoraggio annuale del numero di buchi di tensione, coinvolgendo tutti i distributori italiani che gestiscono almeno una cabina primaria. Il monitoraggio viene effettuato tramite apparecchiature avanzate installate su tutte le semi sbarre in media tensione delle cabine primarie. Nel caso del Gruppo DEA, le apparecchiature installate sono 8: 2 presso la cabina primaria di Osimo, 2 presso quella di Recanati, 2 presso la cabina primaria di Ortona e 2 presso la cabina primaria di Sanremo. La tabella seguente rappresenta in maniera sintetica un confronto tra i buchi di tensione registrati nel triennio 2022 -2024;

DEA - Buchi di tension (CEI-EN 50160)e		*2022	**2023	***2024
Origine rete MT	Totale classe 2	15	93	133
	Totale classe 3	18	36	246
	Totale classe 2+3	33	129	379
	Totale Severi	7	14	42
Origine rete AT	Totale classe 2	86	145	198
	Totale classe 3	3	10	29
	Totale classe 2+3	89	155	227
	Totale Severi	0	3	4

(*) I dati relativi all'anno 2022 sono comprensivi delle sole CP AT/MT di Osimo e Recanati

(**) I dati relativi all'anno 2023 sono comprensivi delle CP AT/MT di Osimo, Recanati ed Ortona.

(***) I dati relativi all'anno 2024 sono comprensivi delle CP AT/MT di Osimo, Recanati, Ortona e Sanremo.

Nell'analisi della tabella, è necessario evidenziare che i dati per ogni annualità non ricoprono aree omogenee, come riportato in nota, per via delle acquisizioni delle diverse aree territoriali progressivamente succedutesi e dunque sono dati tra loro non paragonabili.

Occorre tenere presente che le variabili che incidono sull'insorgenza di tali eventi sono molte; particolare rilevanza assumono gli eventi atmosferici o climatici, progressivamente più estremi e conseguentemente più critici, nonché le cause accidentali o fortuite.

Inoltre, è importante evidenziare che gli incrementi rilevati di origine MT – gli unici su cui il DSO può intervenire – riguardano prevalentemente la rete di Ortona.

A differenza delle reti di Osimo, Recanati e Sanremo, la rete di Ortona è attualmente priva delle bobine compensatrici collegate al neutro MT presso le sbarre di cabina primaria (le cosiddette “bobine di Petersen”),

la cui installazione è prevista entro il 2026.

Queste bobine svolgono un ruolo cruciale nel controllo dei guasti a terra, in quanto limitano la corrente di guasto e ne ostacolano la propagazione ad altre porzioni della rete, contribuendo così alla riduzione delle interruzioni e, di conseguenza, dei buchi di tensione.

Occorre considerare anche la progressiva cavizzazione della rete di Ortona che è proseguita in modo consistente nel 2024 e che ha come diretta conseguenza il notevole innalzamento della corrente complessiva di guasto a terra cui consegue l'incremento della probabilità di propagazione di un guasto a terra verso altre linee MT.

L'ARERA, al momento, utilizza questi dati a scopo statistico e di confronto; la regolazione in termini di premi o penalità è attualmente esclusa.

Contatori 2G

Secondo quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato A alla delibera 106/21/R/EEL di ARERA, le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo sono tenute alla messa in servizio, con funzionalità 2G, di un numero di misuratori pari almeno al 90% di quelli installati al 31 dicembre 2020 entro il 31 dicembre 2025. Per DEA questo significa sostituire circa 33.000 contatori.

Questi contatori di nuova generazione permetteranno agli utenti di:

- **acquisire una maggiore consapevolezza rispetto ai propri consumi e alla relazione che intercorre tra comportamenti e consumi;**
- **utilizzare strumenti di domotica per il controllo in tempo reale dei consumi grazie alla realizzazione di un nuovo canale di comunicazione (la c.d. Chain 2), dedicato ai dispositivi degli utenti;**

ed inoltre garantiscono una maggiore raggiungibilità da remoto.

Al fine di poter rispettare le tempistiche indicate sopra, DEA, dopo aver espletato nel corso del 2022 la gara per la fornitura dei contatori 2G necessari alla fase di sostituzione massiva, ha iniziato la fase di sostituzione vera e propria denominata PDFM (Piano Dettaglio Fase Massiva) nel mese di settembre 2023.

Al 31 dicembre 2024 il numero di contatori già sostituiti nell'ambito del piano di sostituzione massiva sono 48.957 dei quali:

10.330 nel Comune di Osimo, 4.761 nel Comune di Recanati, 22 nel Comune di Polverigi, 7.549 nel Comune di Ortona, 2.274 nel Comune di San Vito Chietino, 2.423 nel Comune di Offida, 850 nel Comune di Magliano di Tenna e 20.748 nel Comune di Sanremo.

Nel conteggio sono stati considerati i contatori attivi, inclusi quelli di misura dell'energia prodotta, e, limitatamente al Comune di Sanremo, anche le forniture senza contratto.

PNRR: piano nazionale di ripresa e resilienza

Il gruppo DEA, grazie al programma “NextGeneration EU” dell’Unione Europea e al bando del Ministero per la Transizione Ecologica (ora Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) finanziato con i fondi del PNRR (M2C2.2.2), realizzerà nel Comune di Osimo interventi di potenziamento e rinnovo su circa 15,5 km della propria rete elettrica di distribuzione, con un investimento complessivo di 1.397.110,00 €. I lavori dovranno essere completati entro il 30 giugno 2026. Nel corso del 2023 è stato affidato l’incarico per la progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, e sono iniziate le procedure per ottenere le autorizzazioni necessarie per le opere, la cui prima parte è stata realizzata nel 2024.

I primi due stralci (sui 4 complessivi) dei lavori sono iniziati nel mese di giugno 2024 e verranno conclusi nel 2025. I restanti 2 stralci verranno iniziati nel 2025 e conclusi nel 2026. Dopo l’acquisizione del ramo elettrico di Odoardo Zecca S.r.l. e il completamento delle operazioni di voltura della concessione,

inizieranno anche i lavori di miglioramento della resilienza delle reti di Ortona e San Vito Chietino, finanziati dallo stesso bando PNRR. Questi lavori prevedono interventi di rinnovo e potenziamento di circa 27,7 km per un importo complessivo di 2.255.015,04 €. Nel corso del 2024 è stata avviata la progettazione delle opere previste e l’acquisizione dei permessi e nulla osta necessari per la realizzazione delle stesse. L’avvio dei lavori è previsto nel corso del 2025 e la conclusione nel 2026. Inoltre, a seguito dell’acquisizione della rete elettrica del Comune di Magliano di Tenna (FM), il Gruppo DEA è subentrata ad un ulteriore finanziamento nell’ambito del medesimo bando PNRR relativo al miglioramento della resilienza della rete di Magliano di Tenna per un importo di 1.264.996,90 €.

Nel corso del 2024 è stato affidato l’incarico per la progettazione e la direzione lavori. L’avvio dei lavori è previsto nel corso del 2025 e la conclusione nel 2026.

Incremento della resilienza delle reti elettriche

Basandosi sull’analisi delle criticità della rete elettrica di Ortona e San Vito Chietino riguardanti la formazione di manicotti di ghiaccio e neve, Odoardo Zecca s.r.l., in qualità di gestore nel 2022, ha avviato sei interventi per aumentare la resilienza delle reti di distribuzione. Tali interventi sono stati ammessi al meccanismo di premi e penalità da ARERA con la delibera n. 69/2023/R/eel del 28 febbraio 2023. Il Gruppo DEA, subentrata nella gestione della rete a partire da luglio 2023, ha proseguito e confermato gli interventi già avviati, ritenendoli utili e necessari per migliorare la qualità e la continuità del servizio a beneficio di tutti gli utenti. Il primo intervento è stato completato nel 2022, il secondo nel 2023 mentre i restanti quattro sono stati portati a termine nel corso del 2024. I lavori hanno riguardato il rinnovo di tratti di rete elettrica in media tensione, con la sostituzione dei vecchi fili nudi con cavi aerei isolati in lega di alluminio, più sicuri e resistenti agli agenti atmosferici. Alcuni tratti, in particolare in ambito urbano, sono stati invece riqualificati con cavi interrati (cavizzazione), per aumentare l’affidabilità del servizio. Sono inoltre state collegate nuove cabine secondarie e trasformato un Punto di Trasformazione su Palo (PTP) in una cabina di tipo BOX, in configurazione “entra-esci”, che consente una gestione più efficiente della rete e riduce i tempi di intervento in caso di guasti o manutenzioni.

I dati del 2023 pubblicati nella Tab. 7.5 non sono confrontabili con il dato dell’anno precedente in quanto include anche il contributo della porzione di rete gestita del Comune di Sanremo. Le perdite di rete si attestano al 3,9%, in calo rispetto al dato del 2023 che era stato influenzato dalla presenza di alcuni valori stimati nei bilanci energetici che continuano ad essere presenti anche nel 2024, in particolare nel Comune di Ortona, Offida e Sanremo.

	Unità di misura	2022	2023	2024	Var% 24-23
Energia immessa in rete*	kWh	264.755.484	451.185.626	561.536.393	24%
Energia immessa da generazione distribuita	kWh	92.157.605	121.439.365	133.815.745	10%
Energia prelevata	kWh	256.292.711	433.250.675	540.569.721	25%
Perdite di rete	%	3,2%	4,1%	3,9%	-6%

Tab. 7.5 Bilancio dell'energia elettrica in rete

* Energia immessa lorda comprensiva di quella che poi viene ceduta ad altri gestori

La pubblica illuminazione

Gli impianti di pubblica illuminazione sono costituiti dall'insieme delle componenti elettriche (cavi, armature, accessori) e meccaniche (pali e sostegni) necessarie a garantire l'illuminazione di strade, piazze e aree verdi pubbliche. L'evoluzione tecnica di questi impianti si è concentrata principalmente sulle armature, ovvero sul componente che, aumentando la propria efficienza, consente alle Amministrazioni Pubbliche di contenere i consumi energetici (e quindi i costi) e di ridurre l'inquinamento luminoso. Le soluzioni tecniche più innovative prevedono l'utilizzo di corpi illuminanti con sorgenti a LED, che permettono di:

- **ridurre il consumo energetico fino al 60%;**
- **gestire più efficacemente gli impianti grazie a una maggiore durata utile e a una minore necessità di manutenzione;**
- **migliorare la qualità della luce, grazie all'elevata resa cromatica che garantisce una percezione ottimale dei colori.**

Inquinamento luminoso e normativa regionale

Con il termine inquinamento luminoso si intende la presenza di luce artificiale notturna eccessiva o mal indirizzata, che eccede le reali necessità di sicurezza e vivibilità degli spazi pubblici, interferendo con l'ambiente naturale e la visione del cielo notturno. DEA, da oltre vent'anni, applica nelle fasi di progettazione e installazione degli impianti i più moderni criteri per minimizzare la dispersione di luce verso l'alto e verso aree non funzionali, contribuendo attivamente alla tutela dell'ambiente notturno. Un ruolo fondamentale in questo ambito è stato svolto dalla Regione Marche, tra le prime in Italia ad adottare una normati-

va specifica: la Legge regionale 24 luglio 2002, n. 10, "Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso". Questa legge non si limita a contrastare l'inquinamento luminoso, ma promuove anche:

- **il risparmio energetico negli impianti di illuminazione pubblica;**
- **la valorizzazione delle attività di ricerca e divulgazione scientifica condotte dagli osservatori astronomici.**

Il Gruppo DEA, anche attraverso la partecipazione nella società Osimo Illumina Srl, è costantemente impegnato nell'ampliare il numero di Comuni gestiti, mantenendo un raggio d'azione locale e promuovendo la salvaguardia dell'indotto territoriale tramite l'affidamento dei lavori a imprese regionali, nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici.

Tutti i progetti proposti e realizzati perseguono l'obiettivo di una drastica riduzione dei consumi energetici, consentendo il finanzia-

mento degli interventi e contribuendo alla riduzione delle emissioni (v. cap. 8.1), attraverso l'impiego delle migliori tecnologie disponibili sul mercato. Attualmente è in corso il progetto di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Osimo.

La Tab. 7.6 riporta la percentuale di punti luce a LED installati al 31 dicembre di ciascun anno, in relazione all'avanzamento del progetto di riqualificazione e agli interventi di manutenzione eseguiti.

Anno	Punti luce a LED	Totale punti luce	Percentuale LED su totale
2022	1.073	6.893	16%
2023	3.806	6.982	55%
2024	5.144	7.127	72%

Tab. 7.6 Punti luce a LED installati nel Comune di Osimo

Il primo stralcio del progetto è stato completato nel 2024, e nel 2025 si procederà alla redazione del progetto esecutivo del secondo stralcio.

Nel corso del 2024, sempre nel Comune di Osimo, sono stati, quasi completamente, completati i lavori di ampliamento dei tratti di strade illuminate e l'installazione di attraversamenti pedonali illuminati per garantire la sicurezza dei pedoni nei punti più pericolosi, come identificati dall'Amministrazione Comunale.

Nel 2024, per tutti gli impianti di illuminazione pubblica gestiti dal Gruppo, si sono registrate 22,21 segnalazioni ogni 1000 punti luce, in calo del 28% rispetto al 2023.

	2022	2023	2024	Var.% 24-23
N. segnalazioni/1000 punti luce	31,85	31,07	22,21	-28%

Tab. 7.7 N. segnalazioni degli utenti per migliaio di punti luce

Il telecontrollo delle reti e degli impianti

Il sistema di telecontrollo del Gruppo DEA utilizza una rete dati “OT” dedicata, separata fisicamente dalla rete IT per limitare la superficie di attacco; entrambe sono protette con appropriati sistemi di controllo degli accessi, firewall e strumenti di monitoraggio e crittografia. Gli accessi sono centralizzati e gestiti tramite un sistema di autenticazione a due fattori con monitoraggio dei log di accesso.

Nel 2024, il Gruppo DEA ha concentrato i suoi sforzi sull'aggiornamento e l'espansione del sistema di monitoraggio e controllo a distanza delle reti elettriche, noto come SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition). Questo sistema consente di supervisionare e gestire in tempo reale le infrastrutture elettriche, migliorando l'efficienza e la rapidità di intervento in caso di guasti o anomalie.

Integrazione delle linee MT di Ortona in CP Tamarete

A partire dal 1 ottobre 2024, DEA ha integrato nel proprio sistema SCADA tre linee di media tensione (MT) precedentemente gestite da E-Distribuzione: Tollo, Crecchio e Canosa. Questa operazione ha richiesto la progettazione di nuove interfacce grafiche e l'aggiornamento dei database per garantire una comunicazione efficace tra le apparecchiature di campo e il sistema centrale. Inoltre, sono state realizzate modifiche hardware per collegare correttamente le linee al sistema di controllo di DEA.

Modernizzazione della rete di Magliano di Tenna

Nel Comune di Magliano di Tenna, DEA ha acquisito una rete MT priva di sistemi di supervisione e con protezioni obsolete.

Dopo un'attenta valutazione, si è deciso di non seguire la consueta soluzione standard che il Gruppo utilizza, poiché avrebbe comportato diverse difficoltà operative. Al suo posto, è stato scelto un approccio innovativo: l'utilizzo di dispositivi compatti di nuova generazione, chiamati TP-PMRG, che combinano in un unico apparato le funzioni di protezione e comando della linea. Questi dispositivi, dotati di sensori che misurano corrente e tensione in modo preciso e con ingombri ridotti, sono in grado di comunicare in rete utilizzando il protocollo IP IEC-61850. A supporto, è stato impiegato una Unità Periferica (UP) simile a quelle già utilizzate nelle altre Cabine Secondarie, che funge da ponte (gateway) per la comunicazione con il sistema di supervisione e controllo (SCADA) del Gruppo, attraverso il protocollo IEC-60870-5-104.

Il risultato è stata una configurazione completamente nuova: efficace dal punto di vista tecnico, vantaggiosa economicamente e soprattutto innovativa nel panorama delle soluzioni finora adottate. Inoltre, al fine di garantire una interazione ancora più efficace ed in considerazione della distanza fisica della rete di Magliano di Tenna dalla sede operativa di Recanati, è stata progettata e realizzata da personale interno una rete ethernet locale mediante l'installazione di un server di stazione che consente l'accesso remoto agli apparati per variazioni di configurazione, implementazioni di nuove versioni software e per l'effettuazione di diagnosi avanzate di eventi.

Estensione del telecontrollo alle cabine secondarie

Proseguendo nella strategia di estendere il telecontrollo, DEA ha installato sei

nuove UP nella rete di Magliano di Tenna. Queste unità sono dotate di rilevatori di guasto (RGDAT) che identificano rapidamente le anomalie sulla rete, permettendo un intervento tempestivo. Inoltre, è stata sperimentata con successo la possibilità di gestire questi dispositivi da remoto tramite un'interfaccia web, consentendo operazioni come analisi avanzate e riavvii dei dispositivi senza la necessità di interventi in loco. Le attività svolte nel 2024 hanno signifi-

cativamente migliorato la capacità del Gruppo di monitorare e gestire le proprie reti elettriche. L'adozione di tecnologie avanzate e l'integrazione di nuove reti nel sistema SCADA hanno rafforzato l'affidabilità e l'efficienza del servizio offerto ai clienti.

Nella tabella che segue si riportano i dati delle cabine secondarie telecontrollate sul totale (PTP escluse), distinte per Comune:

Comune	N. cabine MT/BT	N. cabine MT/BT telecontrollate	% sul totale
Osimo	306	60	20%
Recanati	223	47	21%
Polverigi	45	11	24%
Ortona – S.V.Chietino	198	60	30%
Offida	66	2	3%
Magliano di Tenna	18	7	39%
Sanremo	191	63	33%
Totale	1.047	250	24%

Tab. 7.8 Numero di cabine telecontrollate sul totale

In aggiunta, nelle suddette reti sono presenti dei sezionatori di manovra aerei (IMS), equipaggiati con sensori di guasto e unità periferiche, analoghe a quelle installate sulle Cabine Secondarie. Questi IMS sono soggetti a supervisione e telecomando tramite i sinottici di rete dello SCADA, proprio come avviene per le cabine telecontrollate. Lo SCADA è installato su server virtuali che garantiscono maggiore affidabilità, resilienza e una capacità elaborativa sufficiente per supportare i carichi di lavoro crescenti. Anche in questo caso, il sistema di gestione degli accessi è centraliz-

zato e utilizza l'autenticazione a due fattori. L'intera piattaforma è protetta da un sistema EDR (Endpoint Detection & Response) che offre una protezione contro le minacce informatiche più recenti grazie a un motore ad intelligenza artificiale comportamentale che identifica e blocca potenziali attacchi sul nascere e ripristina la situazione a prima dell'accadimento. Per quanto riguarda poi il sistema di telecomunicazione, la rete dati "OT" è completamente ridondata, utilizza connessioni cablate e wireless e si appoggia a due provider differenti.

I clienti delle aziende del Gruppo DEA variano a seconda del servizio erogato.

Per quanto riguarda la distribuzione di energia elettrica, i principali clienti sono le società di vendita, che utilizzano la rete di distribuzione per fornire energia agli utenti finali. Oltre alla fornitura, queste società gestiscono anche le richieste degli utenti per interventi relativi al contatore, come attivazioni, disattivazioni e verifiche. Una seconda categoria è rappresentata dai Clienti Finali, i quali interagiscono direttamente con DEA solo in specifiche circostanze, come:

- **richieste di nuove connessioni,**
- **segnalazioni di guasti o disservizi,**
- **richieste di potenziamento della fornitura,**
- **installazione o gestione del contatore.**

Infine, una terza tipologia di cliente è costituita dai produttori di energia (ad esempio impianti fotovoltaici o eolici), che si rivolgono direttamente al distributore per servizi legati alla connessione, alla misura dell'energia prodotta e ad altri aspetti tecnici di gestione. Infine, il distributore può fatturare servizi specifici a:

- **Committenti di opere urbanistiche (ad esempio comuni o imprese edili che chiedono lo spostamento di una cabina o rete)**
- **Privati o aziende per allacciamenti temporanei o richieste tecniche dirette**

Per quanto riguarda la Pubblica Illuminazione, i committenti sono rappresentati dai Comuni in cui viene erogato il servizio.

Tutti i clienti hanno requisiti e aspettative che derivano dalle loro specifiche necessità e dal contesto in cui operano. Comprendere e soddisfare questi requisiti è fondamentale per garantire un servizio efficiente e di alta qualità contribuendo così a costruire un rap-

porto di fiducia e trasparenza.

La qualità dei servizi erogati è prioritaria anche per ARERA, l'Autorità di Regolazione del mercato che gioca un ruolo cruciale nel garantire che le esigenze degli utenti siano sempre al centro dell'attenzione, proteggendoli da comportamenti opportunistici e promuovendo un ambiente competitivo e trasparente.

In questo contesto, DEA include l'orientamento al cliente e la professionalità tra i valori intorno ai quali prende forma il proprio Codice Etico. Tutto il personale del Gruppo è votato all'ascolto delle esigenze dei propri utenti e a farsene carico, si impegna ad interpretare e soddisfare le richieste dei clienti, e lo fa supportando i collaboratori nella loro crescita professionale e dotandoli di tutti gli strumenti idonei alla fornitura del miglior servizio possibile.

Per ascoltare la "voce del cliente" periodicamente viene svolta una indagine di customer satisfaction che copre un campione significativo di utenti aziende e cittadini, pubblici e privati. I risultati di questa indagine vengono utilizzati per individuare le aree di miglioramento su cui intervenire per assicurare ai clienti un servizio sempre più soddisfacente. All'indagine di customer vengono agganciate anche iniziative volte a comprendere la sensibilità sui temi del rapporto di sostenibilità. Questa attività è stata svolta nel 2023 quindi ripetuta recentemente al fine di adeguarla al perimetro. Ciò ha consentito di individuare i temi materiali. Sulla base delle valutazioni appare prioritario il tema dell'Erogazione del servizio, soprattutto nell'ottica di non causare danni a terzi o al patrimonio causati da anomalie di funzionamento o carenze strutturali di reti e impianti e di migliorare la sicurezza degli spazi pubblici.

Alcuni temi, pur se significativi, come nel caso della Relazione con gli stakeholder non appaiono prioritari in quanto già ampiamente soddisfatti e gestiti attraverso canali istituzionali come previsto dalla normativa vigente.

Il Gruppo DEA conferma, anche per il 2024, la sua forte attenzione alla qualità dei servizi erogati, al suo monitoraggio e all'attivazione di tutti gli interventi utili a migliorare i processi organizzativi con l'unico obiettivo di migliorare gli standard qualitativi.

In merito alla misura e al monitoraggio, il Gruppo ha fatto propri tutti gli indicatori che l'Autorità di Regolazione di Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto con le norme di settore emanate per il servizio di distribuzione di energia elettrica, Testo Integrato TIQD (617/2023/R/eel), Testo Integrato TIMOE (258/2015/R/com). L'Autorità ha definito sia standard di servizio "generalisti" (riferiti al complesso delle prestazioni da garantire agli utenti) che "specifici" (riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente). Le prestazioni oggetto di monitoraggio di natura tecnico-commerciale sono: i preven-

tivi e la loro esecuzione, l'attivazione/disattivazione/riattivazione dei servizi, le verifiche tecniche sui misuratori e sulla tensione di rete, la risposta ai reclami e alle richieste di informazioni. L'Autorità, per le prestazioni soggette a livelli specifici, ha inoltre previsto dei rimborsi automatici a favore del cliente in caso di mancato rispetto degli standard di servizio e il cui ammontare dipende dal ritardo nell'esecuzione della prestazione. Inoltre, ha definito dei tempi massimi entro cui erogare l'indennizzo. Gli indennizzi automatici base variano da 30 euro a 140 euro in base alla tipologia di servizio e di utenza e possono raddoppiare o triplicare in base al ritardo nell'esecuzione della prestazione o nell'erogazione dell'indennizzo.

I dati contenuti nella Tab. 7.9 sono stati elaborati prendendo come riferimento i dati comunicati annualmente all'ARERA.

Servizio	Prestazioni eseguite			% rispetto standard		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Distribuzione di energia elettrica	3.225	6.073	7.902	99,8%	99,5	99,5

Tab. 7.9 Livelli di qualità commerciale per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica

Nel 2024 si registra un ulteriore incremento del numero delle prestazioni eseguite dovuto all'ampliamento del perimetro di operatività anche nel Comune di Sanremo dove il Gruppo DEA ha rilevato la gestione della rete nel 2024. Dal 2024 anche i clienti allacciati alle reti di Offida e Magliano di Tenna sono soggetti alla regolazione della qualità commerciale e pertanto inclusi nel calcolo delle prestazioni.

Il totale delle prestazioni per le quali il Gruppo DEA non ha rispettato gli standard previsti per ragioni imputabili all'azienda ed i conseguenti rimborsi corrisposti sono riepilogati nella Tab. 7.10.

		2022	2023	2024
Distribuzione di energia elettrica	Numero prestazioni fuori termine	30	6	35
	Ammontare complessivo indennizzi (€)	1.455	315	2.590

Tab. 7.10 Indennizzi erogati ai clienti

L'ammontare complessivo dei rimborsi viene calcolato applicando il criterio di cassa e non di competenza, ovvero si considerano tutti i rimborsi erogati ai clienti nell'anno, indipendentemente dalla data di esecuzione della prestazione richiesta. L'incremento del numero degli indennizzi riflette l'aumento del numero di prestazioni eseguite.

ARERA ha definito rigorosi standard tecnici di qualità per il servizio di distribuzione elettrica, con l'obiettivo di tutelare i cittadini e stimolare le aziende a migliorare l'efficienza e l'affidabilità del servizio. In particolare, per il servizio di distribuzione, sono stati stabiliti:

- **livelli tendenziali di continuità per i clienti alimentati in bassa tensione;**
- **livelli individuali di continuità per i clienti alimentati in media tensione.**

Questi standard servono a monitorare e ridurre le interruzioni e a garantire maggiore qualità nella fornitura elettrica, soprattutto ai clienti che subiscono un numero elevato di disservizi. A tal fine, per tutti i clienti sono state analizzate le interruzioni lunghe e brevi, con e senza preavviso, verificatesi negli ultimi tre anni e riconducibili alla rete e agli impianti gestiti dal Gruppo DEA. Sono escluse dall'analisi le interruzioni originate da altre reti interconnesse, non imputabili al distributore.

Indicatore	Numero			Durata media (min)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Interruzione lunghe e brevi non programmate - utenze BT	1,0	2,4	2,2	21,2	39,3	42,6
Interruzioni lunghe e brevi non programmate - utenze MT	1,9	2,5	2,2	35,1	51,7	37,6
Interruzioni lunghe e brevi programmate - utenze BT	0,2	0,3	0,3	15,3	45,6	30,8
Interruzioni lunghe e brevi programmate - utenze MT	0,2	0,2	0,2	31,5	37,2	22,3

Tab. 7.11 Interruzioni energia elettrica programmate e non

Nel 2024, gli indicatori di continuità elettrica – sia per le interruzioni programmate che per quelle non programmate (v. Tab. 7.11) – includono anche gli eventi occorsi nella rete di Sanremo, ora gestita dal Gruppo DEA. Si registra un lieve incremento (+8,4%) della durata complessiva delle interruzioni lunghe e brevi non programmate per i clienti in bassa tensione (BT), che passa da 39,3 a 42,6 minuti. Tuttavia, tutti gli altri indicatori mostrano miglioramenti, in particolare:

- **riduzione della durata degli interventi programmati per utenti BT e in media tensione (MT);**
- **miglioramento anche per gli interventi non programmati riguardanti i soli utenti MT.**

L'incremento della durata media delle interruzioni per utenti BT registrato in quasi tutte le reti è attribuibile a eventi atmosferici di particolare intensità (piogge intense e alluvionali), che evidenziano la necessità di investimenti in infrastrutture elettriche più resilienti e in misure preventive per ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Questi aspetti sono approfonditi nei capitoli 6 e 7.1 del presente Rapporto.

Confronto con la media nazionale

Il confronto con i dati riportati nella Relazione Annuale ARERA 2024 (basata sui dati 2023, ultimi disponibili) evidenzia prestazioni migliori del Gruppo DEA rispetto alla media nazionale:

Numero medio di interruzioni lunghe e brevi non programmate per utenti BT di esclusiva responsabilità del distributore:

- **Media nazionale: 3,43**
- **Gruppo DEA: 2,4**

Durata media delle interruzioni lunghe senza preavviso per utenti BT di esclusiva responsabilità dei distributori:

- **Media nazionale: 44 minuti**
- **Gruppo DEA: 38,3 minuti**

Durata media delle interruzioni lunghe con preavviso per utenti BT:

- **Media nazionale: 85 minuti**
- **Gruppo DEA: 30,8 minuti**

Questi dati confermano l'efficacia e l'affidabilità del servizio elettrico gestito dal Gruppo DEA, che si distingue positivamente rispetto ai valori medi nazionali.

Per gli utenti in media tensione (MT), ARERA definisce esclusivamente standard di qualità individuali, stabilendo i seguenti limiti per il numero massimo di interruzioni annuali:

- **interruzioni per gli ambiti a media concentrazione (Comuni di Ortona, San Vito Chietino, Osimo, Recanati);**
- **interruzioni per gli ambiti a bassa concentrazione (Comuni di Offida, Magliano di Tenna, Poverigi).**

Per quanto riguarda la rete di Sanremo gestita dal Gruppo DEA, si applicano entrambi gli standard, poiché il territorio è suddiviso in due ambiti distinti: uno classificato a bassa concentrazione e l'altro a media concentrazione.

Nel 2024 sono stati corrisposti 3 indennizzi a clienti in media tensione (MT) per il superamento del numero massimo di interruzioni brevi e lunghe senza preavviso, come riportato nella Tab. 7.12.

La quota a carico del Gruppo DEA è risultata marginale, in quanto la responsabilità principale è riconducibile al gestore della rete interconnessa, nei confronti del quale il Gruppo ha esercitato diritto di rivalsa.

La distribuzione del numero di utenti MT che hanno subito interruzioni di esclusiva responsabilità del distributore è illustrata nelle Fig. 7.1 e Fig. 7.2, con il dettaglio per ambito di concentrazione e il confronto con i dati del 2023.

	Unità di misura	2022	2023	2024
Clienti MT indennizzati	N	0	0	3
Ammontare complessivo rimborsi	€	0	0	236

Tab. 7.12 Indennizzi a favore dei clienti MT, al netto di eventuali rivalse su altri gestori

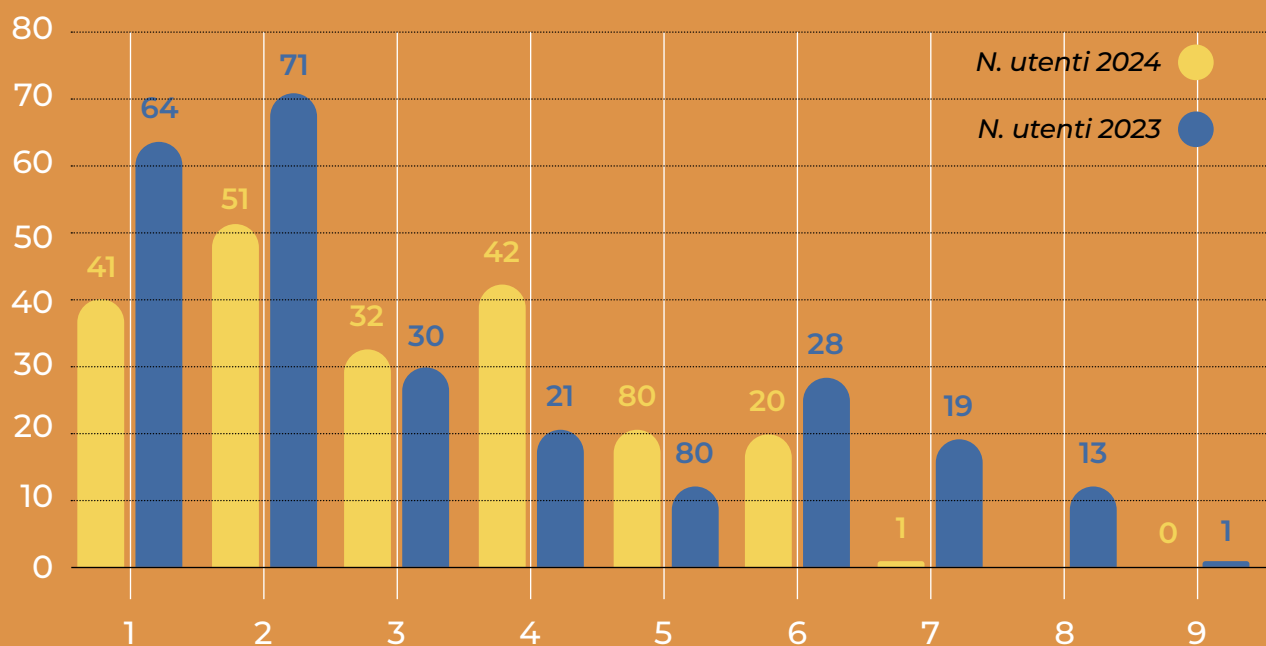


Fig. 7.1

Distribuzione degli utenti MT per numero di interruzioni subite negli ambiti a media concentrazione, attribuibili esclusivamente al distributore

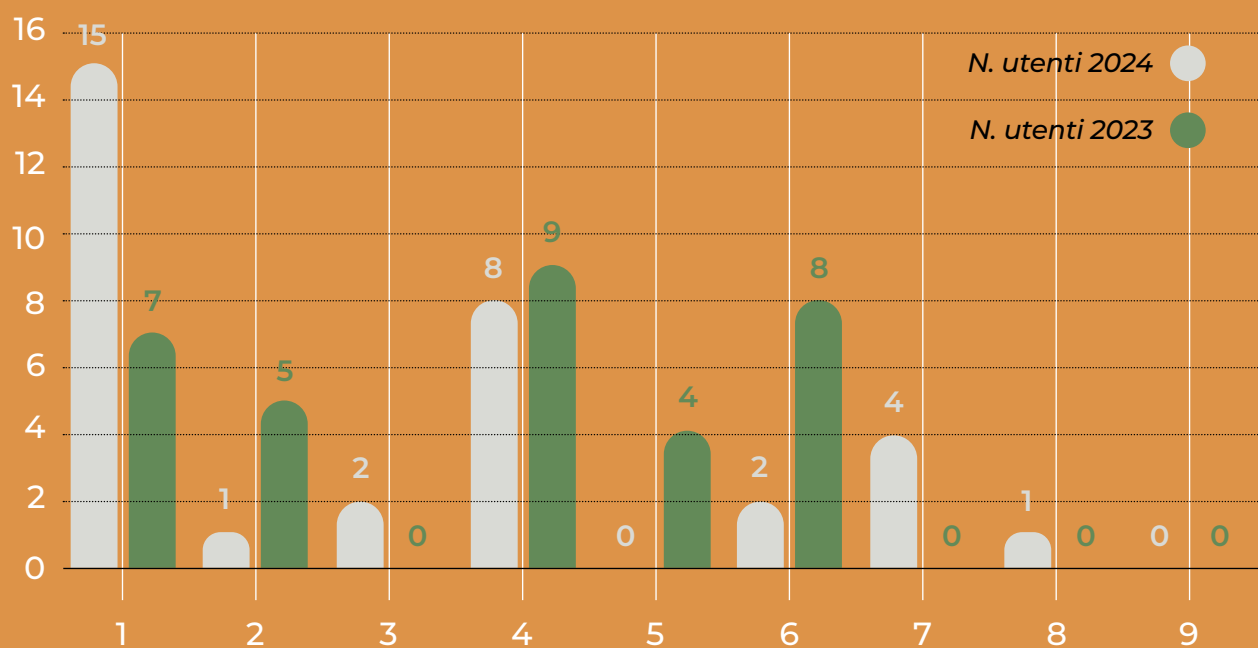


Fig. 7.2

Distribuzione degli utenti MT per numero di interruzioni subite negli ambiti a bassa concentrazione, attribuibili esclusivamente al distributore

La distribuzione del numero di interruzioni per utente MT conferma un quadro complessivamente positivo, con un miglioramento generale rispetto al 2023, anche considerando l'incremento del numero di utenti derivante dall'integrazione della rete di Sanremo.

Negli ambiti a media concentrazione (316 utenti MT), la situazione risulta particolarmente favorevole: solo un utente ha subito 7 interruzioni imputabili esclusivamente al distributore, mentre tutti gli altri ne hanno registrate in numero inferiore.

Negli ambiti a bassa concentrazione (43 utenti MT complessivi), il numero di utenti coinvolti è sempre inferiore a 10. Solo pochi utenti hanno subito un numero relativamente elevato di interruzioni: 4 utenti con 7 interruzioni e 2 utenti con 8 interruzioni, sempre imputabili esclusivamente

al distributore.

Questi dati confermano la buona qualità del servizio offerto anche agli utenti MT e l'efficacia nella gestione delle reti, pur in un contesto di espansione territoriale.

Nel 2024, a differenza del biennio precedente, sono stati erogati numerosi indennizzi ai clienti BT per interruzioni di lunga durata, ossia superiori alle 8 ore, come riportato nella Tab. 7.13.

Sono stati inoltre riconosciuti 3 indennizzi anche a clienti MT.

Le interruzioni che hanno dato origine a tali indennizzi sono state causate da eventi atmosferici di particolare intensità, verificatisi nei Comuni di Recanati e Sanremo, che hanno notevolmente prolungato i tempi di ripristino della fornitura elettrica agli utenti coinvolti.

	Unità di misura	2022	2023	2024
Clienti BT indennizzati	n	2	0	164
Ammontare complessivo rimborsi	€	150	0	7.396,8
Clienti MT indennizzati	n	4	1	3
Ammontare complessivo rimborsi	€	1.526,3	495,7	4.657,7

Tab. 7.13 Indennizzi per interruzioni prolungate o estese, al netto di eventuali rivalse su altri gestori

Servizio telefonico di pronto intervento e altri canali di contatto

Il Gruppo DEA mette a disposizione dei Clienti Finali un servizio telefonico attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, dedicato alla segnalazione di guasti relativi alla distribuzione di energia elettrica e all'illuminazione pubblica. Il servizio è gestito da un Call Center esterno, ad eccezione delle segnalazioni provenienti dal Comune di Sanremo, che sono prese in carico direttamente dal personale interno. Tutti gli operatori sono costantemente aggiornati sia sulla normativa di settore che sulle specificità operative del Gruppo DEA.

DEA non dispone di uno sportello fisico né di un Call Center per richieste di tipo commerciale, poiché la normativa vigente attribuisce questa funzione al Venditore, responsabile del punto di fornitura a partire

dalla stipula del contratto con l'utente.

Di conseguenza, i contatti diretti tra DEA, in qualità di distributore territorialmente competente, e l'utente finale si limitano a pochi casi specifici.

I canali di comunicazione messi a disposizione includono:

- **e-mail o PEC,**
- **un modulo di richiesta informazioni disponibile sul sito web, accessibile a tutti (clienti attivi e non),**
- **un'area riservata, denominata Portale Clienti, dedicata a coloro che hanno o hanno avuto una fornitura attiva.**

Reclami e richieste di informazioni

Il Gruppo DEA considera reclamo una comunicazione presentata in forma scritta da parte di un utente o di un cittadino o da una persona o associazione da lui incaricata, per evidenziare eventuali incoerenze con i requisiti definiti dai contratti e dai regolamenti di fornitura, dalle carte dei servizi o dalla legislazione vigente.

L'applicazione puntuale delle procedure del sistema qualità garantisce che eventuali criticità vengano immediatamente trattate dai soggetti responsabili che poi valutano la necessità di adottare opportune azioni correttive.

	Unità di misura	2022	2023	2024
Reclami e richieste scritte di informazioni ricevute	n	47	115	181
Pratiche gestite oltre lo standard	n	2	5	25
% pratiche gestite entro lo standard (30 giorni solari)	%	95,7%	95,7%	86,2%

Tab. 7.14 Reclami e richieste scritte di informazioni relative ai servizi del Gruppo DEA

La Tab. 7.14 riporta il numero di reclami e richieste di informazioni scritte pervenute nell'ultimo triennio e relativi al servizio di distribuzione e misura nei Comuni gestiti dal Gruppo. L'aumento dei reclami e delle richieste di informazioni è dovuto all'ampliamento del perimetro aziendale, mentre la diminuzione della percentuale di risposte nei tempi previsti è legata alla necessità di meglio uniformare le procedure di gestione.

I costi del servizio: tariffe e bollette

Le tariffe del servizio di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica sono uniformi in tutto il territorio nazionale e definite, per il periodo 2024-2027, secondo i criteri della delibera n. 616/2023/R/eel di ARERA e vengono aggiornate con frequenza annuale. Il costo di detto servizio (v. Tab. 7.15) si riflette sulla bolletta emessa ai clienti dai venditori di energia elettrica operanti sul mercato alla voce "Trasporto e gestione del contatore".

Voce di costo (valori espressi in euro)	2022	2023	2024
Quota fissa	19,44	20,64	22,08
Quota potenza	60,84	61,56	66,60
Quota energia	21,01	22,90	28,54
IVA al 10%	10,13	10,51	11,72
Totale costo	111,42	115,61	128,94
Differenza percentuale rispetto all'anno precedente	-4,15%	+10,01%	+11,53%

Tab. 7.15 Spesa annua per la voce "Trasporto e gestione del contatore" per una famiglia tipo residente con potenza 3 kW e consumo annuo di 2.700 kWh

L'aumento dei prezzi risente della componente "inflattiva" registrata negli anni 2023 e 2024. Con riferimento ai bonus per disagio economico e per disagio fisico previsti dalla normativa nazionale (Testo Integrato TIBEG) per le utenze domestiche, detti bonus vengono sempre erogati dai distributori alle società di vendita, controparti dei contratti di distribuzione, che provvedono poi ad accreditarli nella bolletta emessa ai clienti consumatori.

7 3 I fornitori

DEA intrattiene rapporti con numerose categorie di fornitori che sono parte integrante della sua supply chain.

Non sarebbe infatti possibile garantire i servizi offerti dalle aziende del gruppo senza questa importante categoria di stakeholder che ha un ruolo fondamentale nell'erogazione di servizi essenziali.

Mantenere rapporti sani e corretti con i fornitori, rapporti che possono essere definiti di mutuo beneficio è uno dei principi alla base del lavoro di chi gestisce appalti ed approv-

vigionamenti, nella consapevolezza che l'affidabilità di un fornitore passa anche attraverso la collaborazione e la comprensione reciproca.

La chiarezza contrattuale, nonché la puntualità e correttezza nel controllo della qualità di quanto è stato consegnato, sono elementi imprescindibili di questa gestione.

Qualsiasi azienda impatta sui propri fornitori, sia in modo positivo che in modo negativo, a seconda del modo con cui si approccia alla propria supply chain. Politiche di acquisto

aggressive, volte solo ad ottenere il miglior prezzo e ad ottimizzare i propri flussi di cassa, possono portare ad un impoverimento dei fornitori e alla loro impossibilità di garantire un ambiente di lavoro sano e redditizio per i propri dipendenti che, nei casi peggiori, potrebbero essere costretti a subire condizioni di lavoro insalubri, con mezzi e attrezzature obsolete e ritardi nei pagamenti dei propri salari o nel versamento delle imposte e della contribuzione.

Di converso, un approccio “win-win” in cui il fornitore è visto come un partner che contribuisce alla crescita aziendale attraverso forniture e servizi di qualità, puntuali ed in grado di soddisfare le richieste dell’azienda cliente, porta di solito ad una crescita condivisa in cui si ricerca un mutuo beneficio.

Il partner viene accompagnato in un percorso di crescita e, se si rapporta con clienti più grandi e strutturati, ne trae spunti per il miglioramento della propria organizzazione. Questo può impattare, in modo positivo o negativo, anche sul rispetto dei diritti umani dei lavoratori impiegati presso i fornitori. La stessa Agenda 2030 con gli SDGS 8 e 12 ricorda l’importanza di promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino la creazione di posti di lavoro, l’imprenditoria, la creatività e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole e medie imprese oltre a promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali.

Ai fornitori è stato chiesto di esprimersi su quelli che sono per loro gli impatti più significativi, positivi e/o negativi, causati nell’interazione con le aziende del gruppo.

A tale proposito, gli impatti che sono scaturiti da questa indagine, sono prevalentemente positivi e dalla valutazione non è emersa la necessità di attuare eventuali azioni di miglioramento.

I temi significativi, in linea con i GRI Standard, sono:

- **l’etica e l’integrità, per cui il Gruppo si impegna a selezionare i propri fornitori rispettando i principi di equità, trasparenza e non discriminazione nel pieno rispetto del codice degli appalti pubblici;**
- **il rispetto dei diritti umani, ovvero la protezione dei diritti del lavoro e la promozione di un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario;**

Pur se questi temi sono significativi non si richiede di mettere in atto alcuna misura di miglioramento, essendo già correttamente gestiti anche grazie al rispetto del Codice degli Appalti. Infatti, garanzia di equità, trasparenza e non discriminazione può essere fornita tenendo comportamenti corretti nei processi di affidamento, nella scelta delle procedure e nella trasparenza delle comunicazioni. A tale proposito, dal 2024, la digitalizzazione degli appalti ha favorito l’uso di piattaforme che si integrano con la banca dati nazionale dei contratti pubblici di ANAC. La costituzione di un albo fornitori consente di effettuare una prima valutazione circa il possesso di requisiti di affidabilità ma anche di integrità oltre ad assicurare il rispetto del principio di rotazione. Negli affidamenti, il gruppo assicura la selezione di operatori in linea con gli standard in materia di tutela dell’ambiente e del lavoro, presidiando la rigorosa osservazione delle disposizioni in materia (tra cui i c.d. “CAM - Criteri Ambientali Minimi”) oltre a verificare, sia prima dell’affidamento, sia in fase di esecuzione del contratto, la regolarità contributiva dei fornitori. La procedura è gestita in modo da assicurare la lotta al conflitto di interessi anche attraverso il ricorso, ove necessario, a commissioni di gara.

Area d'impatto	Tema	Impatto	Indirizzo strategico
Sviluppo responsabile del business	Etica e integrità	Garanzia di pari opportunità ai fornitori grazie a comportamenti corretti del Gruppo	Operare correttamente nel pieno rispetto della conformità legislativa e normativa, assicurando la crescita del proprio personale e della catena di fornitura, distribuendo valore sul territorio
	Rispetto dei diritti umani	Rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore	Assicurare il rispetto dei principi etici di DEA e dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura attraverso un'attenta gestione delle procedure di selezione dei fornitori e grazie ai controlli operativi

Il Gruppo DEA si avvale dei servizi della controllante Astea S.p.a. per le attività connesse alla gestione degli appalti e alla selezione dei fornitori. Tali attività sono svolte mediante un portale telematico unico, attraverso il quale i fornitori possono iscriversi all'albo e partecipare alle procedure di affidamento. La gestione operativa del portale e delle relative procedure è curata dal personale di Astea S.p.A., sulla base di specifici contratti di servizio sottoscritti con la controllata DEA. L'albo fornitori è articolato nelle seguenti categorie:

- **aziende fornitrici di beni e servizi;**
- **aziende esecutrici di lavori pubblici;**
- **tecnici progettisti e assimilati;**
- **altri professionisti (notai, medici, avvocati, ecc.).**

Tutti gli operatori iscritti possono prendere visione delle procedure aperte attraverso la suddetta piattaforma telematica certificata. Per qualificarsi, gli operatori economici devono dichiarare il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli articoli 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023. È inoltre richiesto che siano:

- **in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;**
- **iscritti alla Camera di Commercio;**
- **in regola con la normativa antimafia.**

Devono inoltre presentare la dichiarazione del fatturato complessivo annuo e quello specifico per le categorie di lavori per cui si richiede la qualifica, riferiti agli ultimi tre esercizi, per dimostrare l'affidabilità economico-finanziaria. Ai fini della valutazione

Cosa pensavamo di fare nel 2024

Mantenimento degli attuali livelli di controllo

Mantenimento degli attuali livelli di controllo

Cosa abbiamo fatto nel 2024

Effettuati costanti controlli da parte dei RUP sulla corretta gestione da parte di Astea (stazione appaltante) con applicazione del regolamento per affidamenti sotto soglia. Accettazione del Codice Etico di DEA in sede di sottoscrizione dell'ordine

Effettuati costanti controlli da parte dei RUP sull'accettazione del Codice Etico di DEA

Cosa faremo nel 2025

Mantenimento degli attuali livelli di controllo

Oltre al mantenimento dei presidi già attuati previsione di sopralluoghi in cantiere anche su fornitori e verifica del rispetto di: lavoro regolare e orario di lavoro

della capacità tecnico-organizzativa, è richiesto l'elenco dei principali lavori, forniture o servizi eseguiti, con indicazione dell'anno, del committente e dell'importo.

Gli operatori possono inoltre caricare eventuali certificazioni, attestazioni SOA (obbligatorie per l'esecuzione di lavori pubblici), e altre iscrizioni ad albi professionali. È inoltre necessario dichiarare il possesso dei requisiti in materia di sicurezza, ovvero dimostrare che il personale impiegato è formato, istruito e dotato di attrezzature conformi alle normative vigenti.

Il Gruppo DEA seleziona le imprese iscritte all'albo per gli affidamenti diretti inferiori a € 40.000, e utilizza il medesimo albo per l'individuazione dei partecipanti alle gare sotto soglia: fino a € 5.538.000 per i lavori, e fino a € 443.000 per forniture e servizi, nel rispetto del principio di rotazione. Per importi superiori, si ricorre normalmente a procedure di gara aperte, alle quali possono partecipare

tutti gli operatori economici qualificati. Tutte le procedure – siano esse negoziate o ordinarie – sono gestite in modalità interamente telematica.

A partire dalla data di costituzione, il 1° settembre 2016, l'albo degli operatori economici dopo anni di crescita costante, ha registrato nel 2024 una lieve flessione nel numero di aziende iscritte e abilitate (v. Tab. 7.36). Tuttavia, è interessante rilevare come gli operatori attualmente iscritti mostrino in media una maggiore incidenza di certificazioni, segno di una crescente qualificazione del parco fornitori.

	Unità di misura	2022	2023	2024	Var% 24-23
Aziende registrate	n	543	527	601	14%
Aziende abilitate	n	452	430	463	8%
di cui con certificazione qualità	%	84	88	78	-11%
di cui con certificazione ambientale	%	36	38	37	-3%
di cui con certificazione di sicurezza sul lavoro	%	22	25	22	-12%
di cui con certificazione sociale	%	8	10	10	-
di cui con certificazione per la gestione in sicurezza delle informazioni	%	4	7	5	-29%

Tab. 7.16 Operatori economici iscritti nell'albo telematico

Le percentuali di aziende in possesso di una certificazione sono riferite alle aziende abilitate che differiscono da quelle registrate poiché hanno inserito nell'albo fornitori oltre ai dati anagrafici principali anche quelli necessari per poter partecipare alle gare.

Nell'ambito dei servizi erogati dalla capogruppo Astea, DEA garantisce il rispetto degli adempimenti previsti in materia di affidamenti pubblici, con particolare attenzione agli aspetti di regolarità contributiva, sicurezza e legalità.

Prima della stipula dei contratti, viene verificata la posizione contributiva delle imprese aggiudicatarie. Per ogni intervento, è inoltre richiesto un piano di sicurezza da presentare prima dell'avvio dei lavori. Questo documento consente ai tecnici del Gruppo DEA di valutare preventivamente le condizioni

operative in cantiere, con l'obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Si segnala con soddisfazione che nel 2024 risultano iscritte nelle White List delle Prefetture competenti 114 imprese operanti nel settore dei lavori e 80 nei servizi, con ulteriori 29 e 22 domande in corso rispettivamente. L'iscrizione a tali elenchi, come stabilito dal DPCM 24 novembre 2016, è requisito obbligatorio per partecipare a gare superiori a 150.000 euro nei settori considerati esposti a rischio di infiltrazioni mafiose.

La Tab. 7.17 riporta per ogni tipologia di procedura di affidamento utilizzata da DEA nell'anno 2024 per l'appalto di lavori, servizi e forniture, la numerosità degli affidamenti e gli importi complessivamente spesi in ciascuna categoria

Procedura affidamento	Numero affidamenti	Importo complessivo
Procedura negoziata	6	1.158.678
Affidamento diretto	501	6.686.597
TOTALE	507	7.845.275

Tab. 7.17 Numero affidamenti ed importi spesi per categoria

Ricordiamo che alcune delle attività richieste da DEA ai propri fornitori sono considerate a rischio di infiltrazione mafiosa in base alla Legge antimafia (L 190/2012), tra cui:

- **trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;**
- **trasporto e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;**
- **estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;**
- **confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;**
- **noli a freddo di macchinari;**
- **fornitura di ferro lavorato;**
- **noli a caldo.**

Nei rapporti con i propri fornitori, il Gruppo DEA ha sempre saputo affrontare con efficacia le criticità emerse in fase esecutiva. Tale capacità è stata favorita sia dall'affidabilità delle imprese selezionate, spesso inserite in un contesto socio-economico ancora solido, sia dalla puntualità nei pagamenti, effettuati nel pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

Il perdurare della crisi economica ha tuttavia generato effetti concreti: la sospensione temporanea di alcune attività ha comportato una riduzione degli investimenti e le continue evoluzioni normative e digitali hanno in alcuni casi rallentato le procedure di acquisto e realizzazione. Tali complessità sono state gestite con prontezza e visione prospettica, garantendo comunque la continuità operativa.

Le attività da affidare sono descritte all'interno di progetti esecutivi, generalmente predisposti dall'ufficio tecnico. Solo in caso di interventi particolarmente complessi o non strettamente legati al core business aziendale, si ricorre al supporto di progettisti esterni.

Le imprese ed i fornitori movimentati nel 2024 da DEA S.p.a. sono stati pari a 328 per un importo complessivo di circa 21,5 milioni di euro. Si precisa che nel calcolo sono stati esclusi gli acquisti infragruppo e gli acquisti effettuati dalle società controllate. Il differenziale tra il totale degli acquisti e gli importi degli affidamenti nell'anno (v. Tab. 7.17) è dovuta a diversi fattori, tra cui:

- **affidamenti svolti mediante adesione a convenzioni o accordi quadro nel MEPA, in seguito a gare svolte, a livello centralizzato, da CONSIP;**
- **affidamenti non soggetti al codice dei contratti pubblici, come quelli effettuati da joint ventures e i contratti di servizi infragruppo;**
- **pagamenti di canoni concessori o altri contributi o corrispettivi a enti pubblici o società a controllo pubblico;**
- **durata parzialmente indeterminabile degli accordi quadro aggiudicati negli anni precedenti, che possono protrarsi oltre l'anno di esercizio, specialmente in caso di riduzione della committenza di lavori, servizi e forniture.**

La Tab. 7.18 riporta la suddivisione del numero dei fornitori e della spesa in acquisti (imponibile) per area geografica.

	2022		2023		2024	
	Fornitori	Importo	Fornitori	Importo	Fornitori	Importo
Provincia di Ancona	37,7%	26,8%	34,9%	9,9%	23,2%	6,2%
Provincia di Macerata	17,8%	11,5%	14,9%	10,5%	13,1%	6,4%
Provincia di Chieti	-	-	1,9%	0,2%	0,9%	0,1%
Provincia di Ascoli Piceno	-	-	1,4%	7,7%	1,5%	3,1%
Provincia di Fermo	-	-	1,4%	0,5%	0,3%	0,6%
Provincia di Imperia	-	-	-	-	11,6%	7,3%
Altre province di Regioni servite	2,1%	3,8%	2,3%	14,8%	5,5%	20,6%
Altre province d'Italia	41,4%	57,1%	41,9%	55,9%	43,0%	55,5%
Paesi europei	1,0%	0,7%	1,4%	0,5%	0,9%	0,3%

Tab. 7.18 Imprese e fornitori per area geografica.

Nel 2024 si registra un netto incremento sia nel numero di fornitori iscritti e abilitati provenienti da fuori le province storiche di Ancona e Macerata – territori in cui il Gruppo ha avviato la propria attività – sia nel numero di aggiudicazioni assegnate a operatori con sede al di fuori di tali aree. Significativi anche i movimenti registrati verso i fornitori della Provincia di Imperia, così come crescono - sia in termini di numero che di importi - gli affidamenti a fornitori situati nelle regioni in cui il Gruppo ha progressivamente esteso la propria presenza, mentre rimangono stabili gli affidamenti nelle restanti regioni. Questo andamento riflette l'ampliamento

del perimetro operativo del Gruppo oltre i confini storici delle province marchigiane, segnando un'evoluzione significativa rispetto al passato. L'allargamento del raggio d'azione ha reso l'azienda sempre più attrattiva per operatori esterni, favorendo l'ingresso di nuove realtà imprenditoriali e ampliando il bacino di competenze e specializzazioni disponibili.

Una dinamica che rappresenta per il Gruppo non solo una leva di crescita, ma anche un'opportunità di confronto e collaborazione con fornitori caratterizzati da esperienze eterogenee e know-how complementare, rafforzando ulteriormente la qualità e la resilienza della filiera.

I dipendenti

I dipendenti sono il cuore pulsante di qualsiasi azienda. La loro dedizione, competenza e impegno sono fondamentali per il successo e la crescita dell'organizzazione. Sono le persone che contribuiscono ad erogare il servizio e al buon funzionamento dell'azienda, le cellule interconnesse di un tessuto complesso.

In una realtà eterogenea come quella del Gruppo DEA, la funzione Risorse Umane gioca un ruolo essenziale per allineare la strategia di crescita sostenibile dell'azienda con le aspettative e i bisogni dei dipendenti, sia a livello professionale che personale. La qualità delle relazioni con i dipendenti è infatti fondamentale per attuare la strategia e raggiungere gli obiettivi desiderati. A questo proposito, la funzione Risorse Umane promuove quotidianamente il senso di appartenenza alla cultura aziendale, basata su Valori, Mission e Vision condivisi. Questo impegno spinge il management a promuovere comportamenti sostenibili ed eticamente responsabili, creando sistemi di gestione del personale che facilitano il raggiungimento di performance sostenibili.

I rapidi cambiamenti nel contesto socio-economico, nei processi tecnologici e nel quadro normativo richiedono un'attenzione particolare alle competenze dei dipendenti, per prepararli ad affrontare le sfide quotidiane e future. In linea con l'Agenda 2030, DEA si impegna a salvaguardare il diritto al lavoro, a combattere il lavoro minorile e a promuovere politiche per gestire l'invecchiamento della popolazione e garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro. "Non costruisci un'azienda, costruisci le persone che poi le persone costruiranno l'azienda." (Zig Ziglar).

Coerentemente, i temi materiali ed i relativi impatti, scaturiti anche dal confronto

con i dipendenti che hanno contribuito direttamente a valutarne la rilevanza, sono relativi a:

- **salute e sicurezza dei lavoratori,**
- **crescita delle competenze,**
- **parità di trattamento e di opportunità per tutti.**

Il potenziamento delle conoscenze e competenze aziendali può essere assicurato attraverso la formazione continua che non deve riguardare solo le competenze tecniche o la formazione obbligatoria ma anche il potenziamento di quelle trasversali. Sempre continua l'attenzione sulla salute e la sicurezza che, data la complessità del lavoro svolto ed i pericoli presenti nei luoghi di lavoro, rappresenta un tema molto sentito.

Fondamentale è aumentare la consapevolezza ed accrescere la sensibilità di tutto il personale sull'importanza dei temi della salute e sicurezza, attraverso lo sviluppo di una cultura della sicurezza a livello aziendale che può crescere grazie alla formazione e al lavoro di gruppo. Il personale di DEA è molto qualificato e preparato e questo ha consentito di mantenere molto bassi i tassi infortunistici.

In un'ottica di valorizzazione delle persone, la promozione della parità di trattamento e di opportunità rappresenta un presupposto essenziale per costruire un ambiente di lavoro inclusivo, dove ciascuno possa esprimere il proprio potenziale. L'impegno per l'equità si traduce in politiche e pratiche che favoriscono la partecipazione e lo sviluppo professionale a prescindere da genere, età o altre condizioni personali.

Area d'impatto

Sviluppo del capitale umano

Tema

Formazione professionale

Impatto

Potenziamento delle conoscenze e competenze aziendali

Indirizzo strategico

Assicurare la crescita professionale del personale attraverso un ampliamento delle competenze, non solo facendo ricorso alla formazione tecnica e obbligatoria, ma anche valorizzando le competenze trasversali e manageriali

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Benessere economico dei dipendenti

Assicurare al proprio personale una buona qualità di vita intesa come sviluppo equilibrato delle dimensioni su cui l'azienda ha potere di incidere, dal benessere economico allo sviluppo professionale, con un buon equilibrio vita-lavoro

Benessere sociale dei dipendenti

Salute e sicurezza dei lavoratori

Infortuni gravi sul lavoro e malattie professionali

Assicurare che la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sia un principio diffuso e condiviso da tutto il personale che interagisce con l'azienda, sia esso interno che esterno e mantenere efficacemente attuato il sistema di gestione certificato UNI ISO 45001.

Cosa pensavamo di fare nel 2024

- Potenziamento della conoscenza dell'inglese a supporto della crescita manageriale delle persone;
- Formazione manageriale alle figure intermedie;
- Prosecuzione del processo di centralizzazione della gestione della formazione nell'area Risorse Umane

Cosa abbiamo fatto nel 2024

- Avviato un percorso di formazione linguistica in inglese rivolto a 4 dipendenti per un totale di 54 ore.
- Realizzati interventi formativi per il rafforzamento delle competenze gestionali e l'allineamento ai valori aziendali a 2 dipendenti per un totale di 14 ore.
- Proseguito il percorso di accentrimento della gestione formativa nell'area RU per una maggiore coerenza e integrazione

Cosa faremo nel 2025

- Promozione della formazione manageriale delle figure intermedie;
- Realizzazione di interventi formativi sulle soft skill in maniera più trasversale a supporto della strategia aziendale del Gruppo

Mantenimento del rapporto tra la retribuzione massima e la mediana entro il range previsto (tra 2 e 3)

Estensione della policy dei benefit al nuovo ambito del Gruppo DEA

Firmato l'accordo per l'estensione ai dipendenti di Sanremo dell'assistenza sanitaria FISDE

Estensione della piattaforma Welfarebit ai colleghi della sede di Sanremo

Sviluppo del progetto Cultura della sicurezza

- A seguito del conferimento del ramo d'azienda da AMAIE S.p.A., è stata volturata a DEA la certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001) relativa al sito di Sanremo.
- Analisi, integrazione e miglioramento del sistema di gestione (documentazione e procedure) per allineare i vari siti del gruppo
- Estensione del progetto cultura della sicurezza al sito di Sanremo

- Proseguimento del progetto di integrazione in ambito sicurezza tra i siti della Regione Marche e Regione Liguria
- Aumento della sinergia tra le figure della sicurezza per il miglioramento continuo
- Sviluppo del progetto Cultura della sicurezza con nuove iniziative

Al 2024, l'organico del Gruppo DEA conta 83 dipendenti, quasi il doppio rispetto all'anno precedente. Questo incremento è principalmente dovuto al conferimento in DEA del personale proveniente da Amaie S.p.A. L'aumento ha interessato tutte le categorie profes-

sionali — operativi, impiegati e dirigenti — con il personale operativo che, coerentemente con la natura della società e la sua missione, continua a rappresentare circa il 50% della forza lavoro complessiva. Solo l'1,2% dei dipendenti è a tempo determinato.

In data 3 maggio 2024, Astea e DEA, insieme a Osimo Illumina, hanno sottoscritto un contratto di rete con previsione di codatorialità, finalizzato alla condivisione di servizi e competenze. In particolare, il rapporto di lavoro del Direttore Generale e della CFO (Direttrice Amministrativa e Finanziaria), formalmente in capo alla capogruppo Astea, è stato assoggettato a codatorialità per un periodo di circa 6 mesi, a decorrere dall'avvio delle negoziazioni delle azioni DEA sul mercato EGM gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tale regime consente a DEA di avvalersi delle prestazioni del DG e della CFO secondo specifiche “regole di ingaggio” definite nell'ambito del contratto di rete. Durante il periodo considerato, il personale in codatorialità ha operato in misura prevalente in DEA, pari a circa l'80%.

	Fascia di età	2022	% sul totale	2023	% sul totale	2024	% sul totale
Dirigenti	maggiore di 50 anni	-	-	-	-	1	1,2%
Quadri	maggiore di 50 anni	1	2,4%	1	2,6%	4	4,8%
	tra 30 e 50 anni	1	2,4%	2	5,1%	1	1,2%
Impiegati	maggiore di 50 anni	9	22,0%	9	23,1%	23	27,7%
	tra 30 e 50 anni	10	24,4%	7	17,9%	10	12,0%
	minore di 30 anni	-	-	-	-	2	2,4%
Operai	maggiore di 50 anni	11	26,8%	8	20,5%	21	25,3%
	tra 30 e 50 anni	6	14,6%	11	28,2%	14	16,9%
	minore di 30 anni	-	-	1	2,6%	6	7,2%
Impiegati a tempo determinato	tra 30 e 50 anni	3	7,3%	-	-	1	1,2%
Operai a tempo determinato	tra 30 e 50 anni	3	7,3%	-	-	-	-
Totale		41	100%	39	100%	83	100%

Tab. 7.19 Numero di dipendenti per qualifica e fascia di età

In relazione all'incremento dell'organico, la Tab. 7.19 evidenzia la presenza di una figura dirigenziale nella fascia d'età superiore ai 50 anni. Il numero dei Quadri risulta in crescita e l'età media della categoria si colloca anch'essa oltre i 50 anni. Le categorie Impiegati e Operai continuano a concentrarsi prevalentemente nella fascia over 50, confermando una tendenza stabile rispetto al triennio precedente. Si osserva, invece, una diminuzione della percentuale di personale impiegatizio e operativo nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni. I dipendenti under 30 risultano complessivamente 7, di cui 6 operativi e 1 impiegato assunto con contratto di apprendistato professionalizzante. Al 31 dicembre 2024, risulta in forza a tempo determinato un impiegato assegnato all'area servizi amministrativi della distribuzione e dei rapporti con le autorità.

Nel medesimo periodo, il Gruppo ha ospitato un tirocinante curriculare proveniente dall'Università di Camerino e uno studente nell'ambito del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) dell'Istituto di Istruzione Secondaria “Laeng-Meucci”.

Provenienza territoriale e radicamento locale

Come riportato nella Tab. 7.20, rispetto agli anni precedenti si rileva una diversificazione nella provenienza territoriale del personale. Oltre alla consueta prevalenza del Centro Italia (Regione Marche), a partire dal 2024 si registra un coinvolgimento significativo della provincia di Imperia in Liguria, con 41 dipendenti, che risulta la più rappresentata all'interno del perimetro occupazionale del Gruppo.

La conoscenza approfondita del territorio – nei suoi aspetti geografici, morfologici e culturali – costituisce una competenza distintiva richiesta al personale operativo, in particolare a coloro che gestiscono le reti. A tale scopo, la società favorisce, compatibilmente con le esigenze organizzative, l'assegnazione del personale alle sedi di lavoro più vicine alla propria residenza.

La composizione territoriale del personale operativo, prevalentemente maschile, riflette un radicamento nelle province di Ancona, Imperia e Recanati, a conferma della stretta relazione tra il servizio erogato e il territorio servito. Il personale amministrativo, invece, risulta a prevalenza femminile in tutte le sedi.

L'appartenenza al territorio rappresenta per il Gruppo DEA un valore identitario, espresso quotidianamente dai dipendenti attraverso passione, professionalità e impegno costante nell'erogazione di servizi pubblici efficienti e di qualità.

	2022	2023	2024
Provincia di Ancona	28	29	28
di cui % uomini	90,5%	92,4%	92,8%
di cui % donne	9,5%	7,6%	7,2%
Provincia di Macerata	10	10	11
di cui % uomini	89,8%	89,8%	91,3%
di cui % donne	10,2%	10,2%	8,7%
Provincia di Imperia	-	-	41
di cui % uomini	-	-	90,2%
di cui % donne	-	-	9,8%
Provincia di Savona	-	-	1
di cui % uomini	-	-	100%
Provincia di Cuneo	-	-	1
di cui % donne	-	-	100%
Provincia di Ancona (tempo determinato)	3	-	1
Totale	41	39	83

Tab. 7.20 Provenienza territoriale

Pari opportunità

Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni di casi di discriminazione all'interno delle aziende del Gruppo. L'analisi del trend triennale evidenzia un incremento della componente femminile, attribuibile principalmente all'integrazione del personale proveniente da Amaie S.p.a. di Sanremo. Tale integrazione ha comportato anche l'introduzione della figura di un dirigente. Le categorie Quadri e Operai risultano ancora composte esclusivamente da personale di genere maschile mentre le competenze femminili trovano piena rappresentazione in tutte le funzioni amministrative, ricoprendo ruoli chiave nelle principali strutture organizzative di staff.

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	-	-	100%	-
Quadri	100%	-	100%	-	100%	-
Impiegati	80,0%	20,0%	76,5%	23,5%	72,2%	27,8%
Operai	100%	-	100%	-	100%	-
Impiegati a tempo determinato	-	-	-	-	-	100%
Operai a tempo determinato	100%	-	-	-	-	-

Tab. 7.21 Composizione percentuale personale maschile e femminile per categoria

Tutto il personale impiegatizio beneficia di orario flessibile, compatibilmente con le esigenze operative. In considerazione della natura dei servizi erogati, non è possibile estendere tale modalità al personale addetto alla manutenzione delle reti e degli impianti, che garantisce la continuità del servizio di pubblica utilità.

Il ricorso al part time è generalmente accordato su richiesta, con l'obiettivo di favorire un equilibrato bilanciamento tra tempi di vita e di lavoro. Attualmente, tale

modalità contrattuale è fruita esclusivamente da personale femminile.

Al fine di rafforzare la coerenza e la continuità nell'attuazione delle politiche di sostenibilità, il Gruppo promuove – ove compatibile con le esigenze organizzative – modelli di lavoro orientati alla valorizzazione delle aspettative professionali individuali, in linea con i principi di sostenibilità personale e sociale.

Nella Tab. 7.22 è stata condotta l'analisi delle retribuzioni per qualifica professionale per contratto Dirigenti e contratto Elettrici.

	2022	2023	2024
DIRIGENTI			
Dirigenti	-	-	NA
SERVIZI ELETTRICI			
Quadri	NA	NA	NA
Impiegati	104,6%	102,5%	94,0%
Operai	NA	NA	NA

Tab. 7.22 Rapporto percentuale tra retribuzione media personale femminile e maschile per qualifica e settore di attività

La presenza esclusivamente maschile nelle qualifiche Dirigenti, Quadri e Operai non consente, al momento, di effettuare una valutazione in merito alla parità retributiva. Diversamente, per la qualifica Impiegati si osserva nel 2024 un calo della retribuzione media femminile rispetto a quella maschile. Tale scostamento è riconducibile all'integrazione del personale proveniente da Sanremo (ex Amaie), che ha comportato l'ingresso di una componente femminile

caratterizzata da una media retributiva inferiore rispetto a quella maschile preesistente.

Come evidenziato nella Tab. 7.22, negli anni 2022 e 2023 la retribuzione media delle impiegate risultava invece superiore a quella dei colleghi uomini.

Gli inquadramenti e le opportunità di crescita sono direttamente proporzionali al livello di istruzione dei due generi.

	Donne		Uomini	
Laurea	-	-	14	100%
Diploma	10	24%	31	76%
Licenza Media	-	-	28	100%
Totale	10	12%	73	88%

Tab. 7.23 Incidenza dei titoli di studio sul totale per genere

La prospettiva di una stabilità lavorativa nel proprio territorio di origine rappresenta un importante elemento di attrattività per il personale, prevalentemente locale. Il radicamento territoriale costituisce un fattore identitario che integra i progetti di vita dei dipendenti con gli obiettivi di sostenibilità aziendale e con lo sviluppo socioeconomico delle comunità servite. L'andamento dell'indicatore "Retribuzione massima sulla mediana delle retribuzioni (esclusa la più alta)" risulta fortemente influenzato, nel triennio, dalla dinamica della composizione dell'organico. In particolare, nel 2022 si è registrata l'uscita di diversi operai con lunga anzianità e retribuzioni elevate, sostituiti da personale da formare.

Nel 2023, anche in relazione all'allargamento del perimetro di operatività e alla necessità di riequilibrare l'organico con competenze consolidate, si è proceduto alla valorizzazione di profili tecnici interni.

Nel 2024, l'indicatore mostra un valore inferiore rispetto all'anno precedente, principalmente a causa dell'integrazione del personale proveniente da Sanremo, caratterizzato da una diversa composizione delle retribuzioni.

	2022	2023	2024
Rapporto tra RAL max e RAL mediana	2,15	2,56	2,34

Tab. 7.24 Rapporto tra le retribuzioni totali annue

L'azienda promuove politiche strutturate di conciliazione vita-lavoro, con l'obiettivo di favorire il benessere dei dipendenti e la sostenibilità interna. Tra le misure adottate, si rileva l'utilizzo dei congedi di paternità nel primo anno di vita del figlio, usufruiti in modo significativo dai padri, anche in ragione della prevalente composizione maschile del personale.

	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
N. dipendenti che hanno avuto diritto ed usufruito del congedo parentale	1	1	2	2	-	2	2	-	2
di cui con figli nati nell'anno	1	0	1	2	-	2	2	-	2
Totale giorni di permesso	10	10,6	20,6	13,3	-	13,3	22,6	-	22,6
N giorni di permesso medi	10	10,6	10,3	6,6	-	6,6	11,3	-	11,3

Tab. 7.25 Congedi parentali

Tutti i dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali nel triennio di riferimento (v. Tab. 7.25) sono poi rientrati al lavoro e sono ancora dipendenti nei 12 mesi successivi al rientro nelle stesse posizioni di lavoro. Le persone possono contare sulla forza e stabilità dell'organizzazione, così come sul fatto che al proprio rientro potranno continuare a perseguire i propri obiettivi di crescita professionale all'interno del Gruppo.

Politica verso persone con disabilità e minoranze in genere

Tutte le aree aziendali del Gruppo DEA sono predisposte per accogliere persone con disabilità e minoranze di genere, facilitando loro accessi alle strutture aziendali. È politica del Gruppo adattare compiti e mansioni, nonché condizioni organizzative e strumenti, alle persone che presentano disabilità o parziale inabilità al lavoro. Gli appartenenti a categorie protette e con disabilità, al 31 dicembre 2024 sono 8 e rappresentano circa il 9.6% della popolazione complessiva, addetti principalmente alle attività impiegatizie e in piccola parte le attività operative.

Per la promozione e cura delle lavoratrici e lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate e nel rispetto della normativa vigente, il Gruppo stipula e rinnova le convenzioni con i Centri per l'Impiego per stilare graduatorie da cui attingere per l'inserimento in azienda. Nel corso dell'anno, una posizione vacante negli uffici amministrativi della distribuzione energia elettrica è stata ricoperta da una lavoratrice appartenente a suddette categorie.

Gestione delle competenze, formazione e sviluppo delle persone

7
4
2

Lo sviluppo dell'azienda dipende dalle competenze e dalla capacità di crescita e miglioramento professionale delle sue persone. A seguito dell'integrazione del personale di Sanremo, sono stati molteplici i momenti formativi in affiancamento in cui tutti i dipendenti hanno dedicato tempo e sensibilità per armonizzare i processi di lavoro, allineare le procedure in essere e diffondere il corretto utilizzo di software gestionali condivisi. Lavorare insieme ha permesso di scambiarsi reciprocamente conoscenze e punti di vista differenti.

Per rispondere all'obiettivo di integrazione

dei processi di lavoro, e laddove ritenuto necessario, si è investito nell'analisi e nella mappatura delle attività di settore per efficientare ed armonizzare il lavoro all'interno del team coinvolto.

La crescita e lo sviluppo del personale sono garantiti anche attraverso importanti investimenti nella selezione, specialmente nella ricerca di figure junior. Nel 2024 sono state selezionate diverse figure tecnico-specialistiche, principalmente con formazione in materie STEM, ampliando così le competenze informatiche e tecniche di DEA.

La formazione

La crescita dell'azienda prende impulso dalle capacità e motivazioni delle persone ad apprendere, oltre che dalle condizioni facilitanti e dagli strumenti messi in atto dall'organizzazione per favorire l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze necessarie ad offrire servizi di qualità e rispondere ai cambiamenti e alle innovazioni richiesti dal contesto in cui si trova ad operare.

Il Gruppo crede fermamente nel potere trasformativo della formazione, che agendo sul sapere, saper fare e saper essere delle persone, crea un vantaggio competitivo per essa stessa.

	2022	2023	2024
N. corsi	10	14	54
Ore complessive	207	888	1.848

Tab. 7.26 Corsi e ore di formazione

Con un aumento importante dei corsi erogati nel 2024 e circa 1800 ore di formazione totali, tutto il personale è stato coinvolto in molteplici attività formative, distinte per competenze da acquisire, come si evince dalla Tab. 7.27.

La tendenza triennale conferma l'importanza di investire sulla cultura della sicurezza, integrarla nei processi di lavoro e nei comportamenti adottati dai collaboratori in tutte le attività. Il passaggio da una formazione normativa e prescrittiva a una formula laboratoriale ed esperienziale ha favorito riflessioni sulle responsabilità personali in tema di sicurezza, incoraggiato il mettersi in gioco facendo esperienza delle conseguenze di un mancato o non corretto utilizzo dei DPI o mancata applicazione delle procedure. Il risultato è stato un aumento significativo della consapevolezza e della responsabilità individuale su questo tema critico.

Anche la formazione tecnica specialistica ri-

copre un ruolo significativo nel monte ore complessivo della formazione. Ciò è dovuto sia alla necessità, da parte del personale operativo, di acquisire e aggiornare competenze pratiche per garantire un servizio pubblico efficiente e di qualità, sia all'esigenza del personale impiegatizio di approfondire la conoscenza del funzionamento di specifici impianti e software gestionali. Su questi temi, di natura tecnica e informatica, si sono basati i momenti di formazione in affiancamento tra il personale operante nelle Marche e quello della sede di Sanremo.

Ulteriori progetti formativi si sono focalizzati sulla conclusione dei lavori sul Codice Etico e l'allineamento alla carta valoriale che contraddistinguono il Gruppo DEA e la controllante Astea Spa, oltre all'apprendimento della lingua inglese.

	Riclassificazione dal 2023	2022	2023	2024
Sicurezza	Sicurezza sul lavoro	183	560	847
Tecnica/Specialistica	Tecnica/Specialistica	-	46	701
	Informatico/digitale		113	215
Legislativo-normativo	Normativo	-	136	0
-	Linguistico	-	-	54
Trasversale	Trasversale	24	12	17
Manageriale	Gestionale/Manageriale	-	21	14

Tab. 7.27 Ore di formazione per tipologia

La Tab. 7.28 evidenzia che le ore formative pro-capite dei dipendenti sono concentrate principalmente nella categoria degli operativi in quanto più soggetti alla formazione di natura tecnica specialistica e obbligatoria. Per quanto riguarda la categoria degli apprendisti, il numero di ore pro capite dimostra l'impegno della società verso gli obblighi normativi di riferimento e un'ampia sensibilità alla crescita professionale delle figure junior.

Qualifica	Genere	Ore formazione 2024	Ore formazione pro/capite
Dirigente	Donne	-	-
	Uomini	14	14
Quadro	Donne	-	-
	Uomini	87	17,4
Impiegato	Donne	58	5,8
	Uomini	376	15,0
Operaio	Donne	-	-
	Uomini	1.207	29,4
Apprendista	Donne	-	-
	Uomini	108	108
Totale	Donne	58	5,8
	Uomini	1.790	21,6

Tab. 7.28 Ore di formazione per qualifica e per sesso

Sicurezza sul lavoro

Per il Gruppo DEA, la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e collaboratori non è un semplice adempimento normativo, ma il cuore pulsante di un ambiente sano, produttivo e sostenibile. Prendersi cura del benessere delle persone significa creare le condizioni ideali affinché ciascuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale, lavorare con serenità e tornare a casa ogni giorno in salute. Investire in salute e sicurezza è un atto di rispetto verso il valore della persona. Vuol dire prevenire infortuni, ridurre lo stress, salvaguardare la qualità della vita e promuovere una cultura improntata alla consapevolezza e alla responsabilità condivisa. È anche una scelta strategica: un ambiente sicuro riduce i costi legati agli incidenti, migliora la produttività e rafforza l'immagine dell'organizzazione. Questo impegno ha radici profonde e si ispira ai principi sanciti dalla nostra Costituzione, che afferma: "L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro". La salute, infatti, è un bene indisponibile, non soggetto a compromessi, e rappresenta al tempo stesso un diritto fondamentale dell'individuo e un interesse collettivo, in quanto incide direttamente sul benessere sociale ed economico del Paese.

Migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro è una responsabilità etica e un obiettivo strettamente connesso alla volontà di garantire il benessere del personale del Gruppo. È inoltre in linea con i principi dell'Agenda ONU 2030, che promuove la dignità del lavoro, la sostenibilità della produzione e un consumo consapevole.

Per questo motivo DEA opera in forza di un

sistema di gestione conforme alla norma UNI ISO 45001:2018.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il sistema di gestione di DEA è stato implementato in conformità alla norma UNI ISO 45001:2018 che rappresenta lo standard principale in materia di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Tale standard prevede poi l'applicazione ed il controllo circa il rispetto di tutti i regolamenti europei, le leggi nazionali e regionali applicabili all'azienda ed al suo settore, a partire dal D. Lgs.81/2008. Il sistema, certificato da primario ente di certificazione, si applica a tutti i siti lavorativi, siano essi presidiati con lavoratori adibiti in modo fisso, o infrastrutture sottoposte a manutenzione come, ad esempio, le centrali o le linee elettriche.

Tutti i lavoratori dipendenti o equiparati, intendendosi con questi i lavoratori somministrati, i tirocinanti e gli stagisti, operano seguendo i principi del sistema ISO 45001 aziendale. Nel caso siano presenti fornitori, questi sono gestiti in conformità ai requisiti dell'articolo 26 del D. Lgs.81/2008 o del Titolo IV qualora si tratti di lavoratori dell'edilizia. In quest'ultimo caso viene nominato il Coordinatore per la Sicurezza.

I lavoratori sono formati e addestrati per reagire alle situazioni di emergenza anche attraverso la diffusione di piani di emergenza specifici per ogni sito. Le emergenze vengono periodicamente testate attraverso apposite simulazioni.

È fatto divieto a Dirigenti e Preposti di impedire l'allontanamento dei lavoratori durante situazioni di pericolo e, a tale proposito, l'azienda ha definito un sistema di deleghe e sub-deleghe volte a stabilire le specifiche responsabilità in materia di salute e sicurezza in capo ai responsabili di settore che operativamente gestiscono i lavoratori, così da non creare discrepanze tra ciò che si stabilisce e ciò che si fa.

Il sistema di gestione si rivolge infine ai fornitori che operano all'interno dei siti del Gruppo DEA i quali ricevono specifica informativa sui rischi presenti in sito, ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs.81/2008, e vengono coordinati attraverso specifici strumenti come il Piano Sicurezza e Coordinamento o il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

Una presenza fondamentale per assicurare il miglioramento continuo è rappresentata dal Medico Competente che, in qualità di esterno, in tutte le aziende del Gruppo affianca il Datore di Lavoro nel processo di valutazione dei rischi.

In DEA, il rapporto con questo professionista del territorio è storico e risale al 2015 per i siti in regione Marche, e al 2000 per i siti in regione Liguria. Il supporto di una figura specialistica come quella del Medico Competente è stato determinante nel periodo di emergenza Covid. Si pensi alla definizione dei protocolli, della campagna vaccinale o solo al fatto che in quell'anno la sorveglianza sanitaria non si è mai interrotta.

I lavoratori vengono sottoposti a sorveglianza sulla base dei protocolli sanitari e hanno la possibilità di richiedere al Medico Competente una sorveglianza straordinaria, nel caso in cui lo ritengano opportuno. Data la vicinanza dell'ambulatorio medico e dei principali laboratori analisi, questi sono facilmente accessibili a tutti i lavoratori in orario di lavoro.

I Medici gestiscono le cartelle sanitarie in piena autonomia, mantenendole presso i rispettivi studi e sono stati individuati come

titolari autonomi nel rispetto della normativa in materia di privacy.

La riduzione dei rischi di infortuni e malattie professionali sul lavoro si realizza attraverso il miglioramento continuo e il coinvolgimento partecipato nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro

I rischi vengono analizzati e valutati per individuare, ove possibile e necessario, misure di miglioramento che ne consentano la riduzione a livelli accettabili. Questa attività sistematica viene svolta periodicamente e ad ogni cambiamento rilevante, secondo una procedura che parte da una capillare analisi dei processi e delle attività svolte nei luoghi di lavoro ed è alimentata dai risultati delle valutazioni dei rischi specifici, dai sopralluoghi, dalle segnalazioni dei preposti, degli RLS e dei lavoratori. La partecipazione attiva è un elemento determinante per assicurare che eventuali cambiamenti in grado di influire sulla valutazione dei rischi siano prontamente comunicati e adeguatamente recepiti.

Oltre a questa procedura, ulteriori spunti per la gestione del rischio derivano anche dall'analisi e dalle indagini relative a incidenti e quasi incidenti. Tutti i lavoratori sono invitati a segnalare situazioni pericolose, quasi incidenti o incidenti, sia direttamente sia tramite i preposti o i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'azienda promuove attivamente questa partecipazione, cogliendo ogni opportunità per sensibilizzare i lavoratori, i quali, operando sul campo, possono offrire contributi preziosi per il miglioramento continuo. Le segnalazioni, che possono riguardare anche eventuali violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza, possono essere inoltrate anche nel rispetto della procedura di whistleblowing, con garanzia di riservatezza dell'identità del segnalante, attraverso un apposito portale online. L'intero processo è sottoposto ad una serie

di controlli, che comprendono sia le verifiche ispettive interne affidate ad esperti di settore, sia alle verifiche effettuate dall'ente di certificazione.

Nel 2024, DEA ha proseguito con determinazione il proprio percorso di miglioramento continuo in ambito Salute e Sicurezza (H&S), in coerenza con la pianificazione strategica. Tra le iniziative più rilevanti dell'anno si segnala il processo di integrazione e armonizzazione della documentazione e delle pratiche gestionali avviato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Sanremo.

Nel corso dell'anno, un team dedicato – composto dall'RSPP di Gruppo, dall'RSPP del sito di Sanremo e dai referenti delle aree Compliance e Sostenibilità – ha condotto un'approfondita analisi comparativa delle procedure operative e delle prassi adottate nelle due realtà aziendali. L'obiettivo era duplice: da un lato uniformare le modalità di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, dall'altro valorizzare i punti di forza di ciascuna esperienza per generare un modello organizzativo condiviso e migliorato.

Questo lavoro ha portato alla revisione e, ove necessario, alla redazione di nuove procedure operative in grado di integrare efficacemente le migliori pratiche delle due sedi. In particolare, l'armonizzazione ha riguardato anche la struttura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con il passaggio da una valutazione per mansioni a una valutazione per processi, recependo anche una specifica osservazione emersa durante la verifica di certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la norma ISO 45001.

Un ulteriore passo significativo ha riguardato l'allineamento delle mansioni tra i due siti, attraverso l'omogeneizzazione della nomenclatura e dei protocolli sanitari correlati, con l'obiettivo di garantire una gestione coerente e integrata dei rischi lavorativi e delle sorveglianze sanitarie. Inoltre, per la sede di DEA Marche è stato aggiornato il documento di

valutazione del rischio stress lavoro-correlato, tenendo conto dei cambiamenti organizzativi e delle nuove esigenze emerse.

Per l'area di Sanremo, è stata inoltre rivista la valutazione specifica del rischio legato all'utilizzo dei videotermini

L'impegno profuso nell'unificazione dei sistemi è emerso chiaramente anche in occasione della verifica di certificazione del SGSL 2024. Dopo aver completato con successo la voltura del certificato a favore del nuovo assetto aziendale, è stata svolta un'unica verifica congiunta da parte dell'ente di certificazione per tutti i siti del Gruppo. Questo importante traguardo è stato reso possibile grazie a un eccellente lavoro di squadra, che ha permesso di affrontare la verifica con piena coesione e preparazione.

Tra le azioni di promozione della salute, è stata proposta e approvata l'estensione della campagna di vaccinazione antinfluenzale autunnale a tutto il personale del Gruppo, replicando una prassi consolidata presso la sede di Sanremo anche nelle altre sedi operative, a beneficio della tutela della salute collettiva.

Il progetto “Play Sicurezza”: una formazione che coinvolge e trasforma

Tra le iniziative più significative avviate per estendere alla sede di Sanremo le buone prassi già consolidate in DEA, merita una menzione speciale il progetto di formazione “Play Sicurezza”.

DEA ha investito con convinzione nella promozione di una cultura della sicurezza attraverso un approccio formativo innovativo, già avviato negli anni precedenti, che ha coinvolto dirigenti, preposti e lavoratori di tutto il Gruppo. Il progetto, che ha previsto un ampio programma di sensibilizzazione, si basa sul metodo “Play Sicurezza”, fondato sui principi dell'apprendimento esperienziale e dell'educazione degli adulti.

Nel solo anno 2023, sono state erogate oltre 550 ore di formazione, con il coinvolgimento attivo di 86 dipendenti. Questo approccio, che integra gioco, simulazioni e attività di gruppo, ha favorito la partecipazione e stimolato la creatività dei lavoratori, invitati a sviluppare slogan e rappresentazioni grafiche per comunicare l'importanza del lavorare in sicurezza. Nel 2024, per l'area di Sanremo sono stati coinvolti n. 17 dipendenti, per l'area marchigiana n. 15.

I materiali prodotti durante i corsi hanno riscosso un grande interesse: i primi elaborati sono stati oggetto di un sondaggio interno, che ha permesso a tutti i dipendenti di votare le proposte più efficaci. Anche le nuove proposte, create dai colleghi della sede di Sanremo saranno allo stesso modo oggetto di votazione. Gli slogan più apprezzati saranno poi utilizzati per realizzare materiali di comunicazione interna nell'ambito della campagna aziendale per la promozione della salute e sicurezza.

La metodologia adottata ha consentito di portare in aula esperienze reali, superando i limiti della formazione tradizionale, e ha contribuito a sviluppare una maggiore consapevolezza diffusa, trasformando i partecipanti in veri e propri agenti del cambiamento.

Il progetto continuerà anche negli anni a venire, integrandosi con un approccio sistemico e strutturato alla gestione della sicurezza: condivisione delle misure di prevenzione, gruppi di lavoro tematici, percorsi formativi mirati, comunicazione costante e valorizzazione delle segnalazioni sono solo alcune delle azioni previste. DEA intende così consolidare la sicurezza come valore fondante della propria cultura aziendale, pienamente integrato nei processi quotidiani e orientato al benessere di lavoratori, utenti e comunità. La partecipazione dei lavoratori alla gestione del sistema e dei progetti di miglioramento è assicurata attraverso le rappresentanze sindacali ed in particolar modo attraverso la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori

per la Sicurezza. Ciascuna azienda del gruppo ha un suo RLS. Data la distanza è presente un RLS anche presso la sede di Sanremo. Oltre alla comunicazione prevista dalla legislazione in materia di salute e sicurezza è stata predisposta una procedura per il coinvolgimento e la partecipazione del personale che punta a sfruttare il lavoro di gruppo su tematiche specifiche individuate in occasione delle riunioni periodiche, del riesame o sulla base di esigenze emerse da verifiche o sopralluoghi in campo.

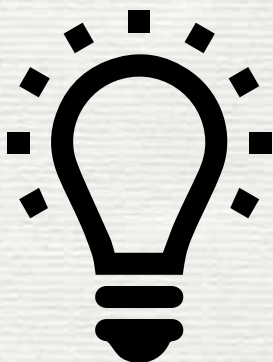
Il Gruppo si impegna costantemente per promuovere progetti e attività di condivisione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione al fine di creare una dimensione il più possibile partecipata della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infortunati sul lavoro e malattie professionali: obiettivo miglioramento continuo

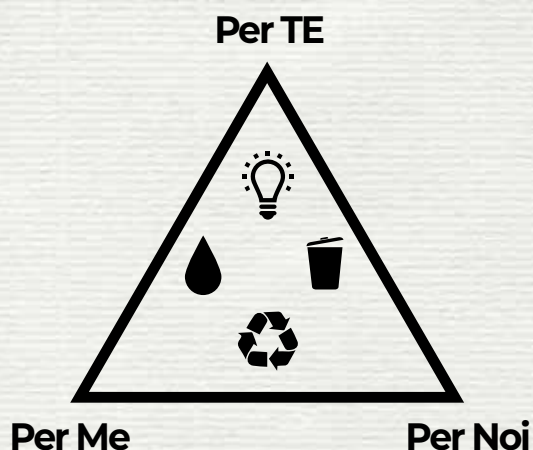
Il Gruppo DEA è costantemente impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza aziendale, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'incidenza di infortuni sul lavoro e malattie professionali. A tal fine, vengono monitorati regolarmente gli indicatori di frequenza e gravità, confrontandoli con i benchmark di settore per valutarne l'andamento e l'efficacia delle misure adottate.

In considerazione della recente acquisizione di ASPM Soresina Servizi nel mese di dicembre 2024 e del fatto che Osimo Illumina S.r.l. non occupa personale dipendente, gli indicatori rendicontati fanno riferimento esclusivamente alla capogruppo. A partire dal 2024, con l'acquisizione del ramo d'azienda di AMAIE Sanremo, si è registrato un incremento del numero di dipendenti e delle ore lavorate, con conseguente impatto anche sull'analisi statistica degli eventi infortunistici. Tali cambiamenti saranno tenuti in considerazione nella lettura e nell'interpretazione dei dati a partire dall'esercizio in corso.

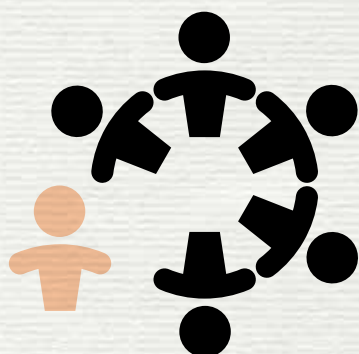
**Accendi la sicurezza...
tranquillo non finirà in bolletta**



Lavoriamo in sicurezza



**La sicurezza si costruisce insieme,
se manchi tu non c'è più!**



**Le tue azioni possono
fare la differenza**



Scatta la sicurezza...
spegni il rischio

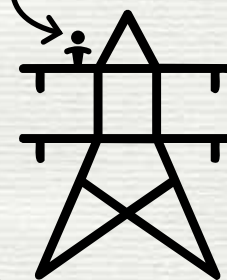
Sicurezza



Rischio

Sicuramente!

Papà, ci sei
questa sera
a cena



La scossa giusta
per il tuo lavoro



	2022	2023	2024
Infortuni totali	1	1	1
di cui < 3 giorni	0	0	0
di cui gravi > 40 giorni	0	0	0
Giornate di assenza	30	39	15
di cui per infortuni gravi	0	0	0
% di uomini	100%	100%	100%
% donne	0%	0%	0%
Ore lavorate	67.877	70.158	139.532
Indice di frequenza	14,73	14,25	7,17
Indice di gravità	0,44	0,56	0,11
Indice di frequenza per infortuni gravi	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità per infortuni gravi	0,00	0,00	0,00

Tab. 7.29 Indici infortunistici

Nel calcolo degli infortuni e dei relativi giorni di assenza sono stati esclusi gli infortuni in itinere, poiché il trasporto non è organizzato dall'azienda, nonché gli infortuni non riconosciuti come di competenza INAIL e quelli inferiori a un giorno di assenza, oltre al giorno in cui si è verificato l'evento.

Non vengono inoltre conteggiate le riaperture dello stesso evento infortunistico, le quali non influenzano l'indice di frequenza. Tuttavia, tutti i giorni di assenza riferiti a periodi successivi nell'anno vengono sommati, con impatto sull'indice di gravità, rettificando così i dati relativi alle

assenze e agli indici dell'anno in cui l'infortunio si è originariamente verificato.

I tassi infortunistici vengono calcolati per singola azienda e, ove possibile, stratificati per settore di attività, al fine di garantire un'analisi più puntuale e comparabile delle performance in materia di salute e sicurezza.

Gli indici si basano quindi su un'analisi globale di tutti gli infortuni e sono calcolati in conformità alla norma UNI 7249.

Nel triennio 2022-2024 non si segnalano infortuni mortali e il relativo tasso di incidenza è nullo. L'andamento dell'indice è positivo.

Per quanto riguarda l'analisi degli incidenti, questo è il trend dei principali indici per la sede Marche e per la Liguria:

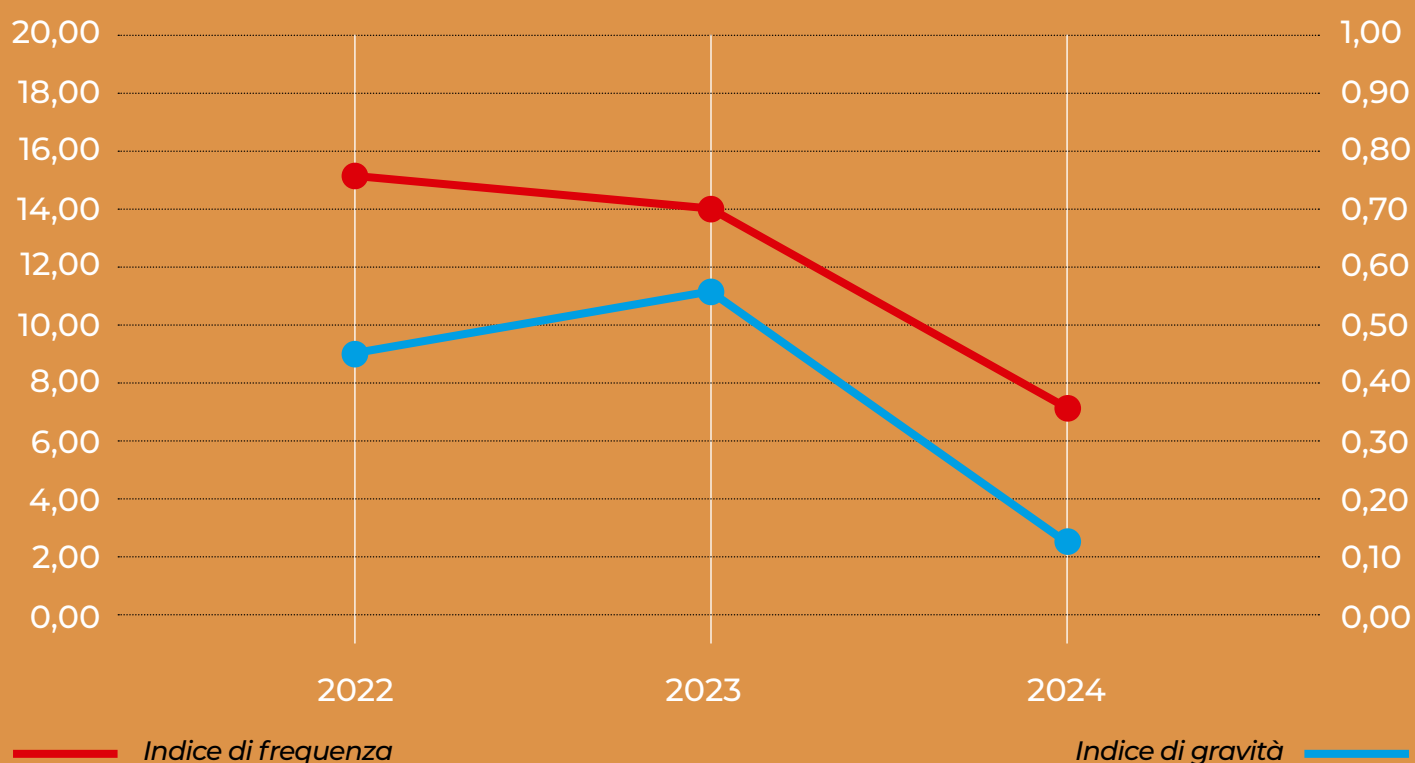


Fig. 7.3 Andamento grafico indici infortunistici

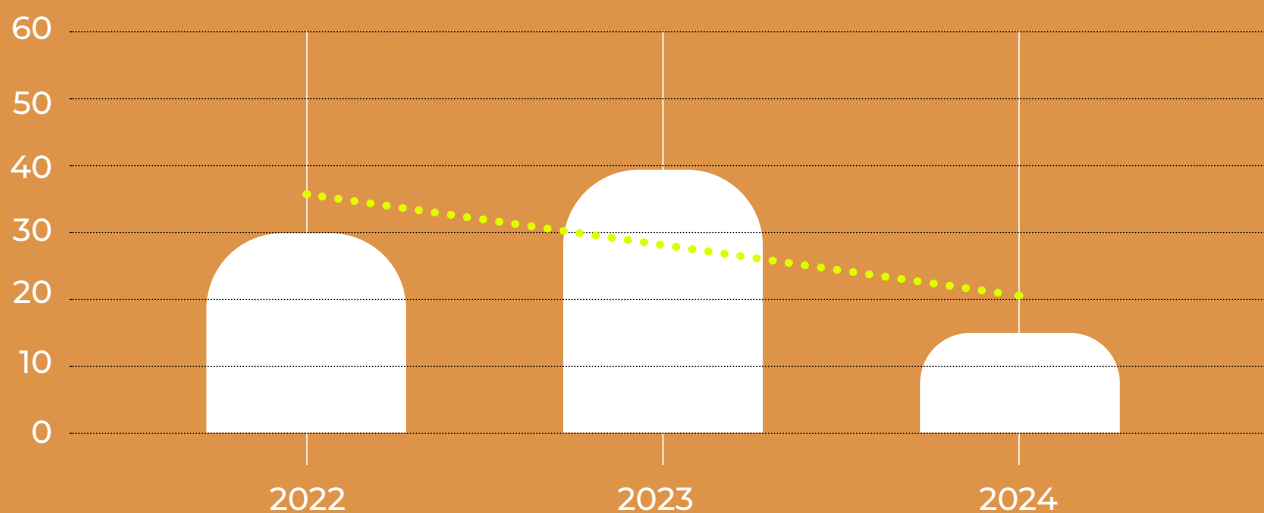


Fig. 7.4 Giorni di assenza nel 2024

In termini di giornate di assenza, l'andamento è in diminuzione nel tempo.

Per quanto riguarda le denunce di malattia professionale nel triennio 2022-2024, non risultano presentate istanze.

Le principali tipologie di infortuni

Gli infortuni sono rari e non ricorrenti per cui non è necessario fare un'analisi statistica.

Per quanto riguarda le Marche nel 2022 si è verificato un infortunio, il primo dopo alcuni anni, che ha comportato trenta giorni di assenza. Il lavoratore, un letturista, ha messo un piede in fallo mentre camminava sul marciapiede, causandosi una frattura. L'evento, imputabile ad una distrazione non è ripetitivo e non ha richiesto azioni correttive. Successivamente, nel 2023 si è verificata una caduta dalla scaletta del mezzo dopo che lo stesso era stato parcheggiato con conseguente trauma contusivo a spalla e gomito e assenza di 39 giorni. Nel 2024 non si sono registrati infortuni.

Per quanto riguarda il sito di Sanremo nel 2024 si è verificato un unico infortunio, che

ha comportato 15 giorni di assenza. Il lavoratore si trovava all'interno del magazzino della sede aziendale di Via Armea, 96 a Sanremo e nell'atto di spostare una scala in legno e poter accedere al materiale depositato sulla scaffalatura retrostante, avvertiva un forte dolore alla spalla, causato da un movimento errato che ha aggravato una preesistente sofferenza alla spalla.

Storicamente, l'incidenza infortunistica nel settore elettrico risulta inferiore rispetto ad altri comparti, in virtù dell'elevato livello di rischio — in particolare quello di elettrocuzione — che impone rigorosi standard di controllo e una solida cultura della sicurezza.

L'andamento degli infortuni viene monitorato anche per i lavoratori non direttamente dipendenti che operano presso i siti di DEA. In questa categoria rientrano i lavoratori somministrati, le imprese appaltatrici, nonché la Cooperativa Atlante, che fornisce supporto operativo nel servizio di lettura dei contatori. Nel triennio 2022-2024 non si segnalano infortuni collegati ad esterni per quanto riguarda DEA.

Turnover

Il Gruppo DEA considera l'ambiente di lavoro come uno spazio dove stare bene e condividere esperienze positive. Fa parte integrante della propria cultura offrire stabilità e serenità sul lavoro. Nella storia aziendale si è sempre cercato di fidelizzare i dipendenti a tempo determinato trasformando il loro rapporto di lavoro in contratti a tempo indeterminato. Il livello di fidelizzazione dei dipendenti stabili è molto alto, grazie anche al

forte senso di appartenenza ai diversi territori gestiti. I criteri di selezione del personale, oltre a valutare le competenze tecniche, si basano sulle competenze distintive ispirate ai valori aziendali principali, rafforzando così l'identificazione e l'appartenenza delle persone all'organizzazione.

Anche l'impegno dell'azienda nel condividere strategie e obiettivi con le persone che contribuiscono ai risultati dell'organizzazio-

ne è sempre più forte. Nel corso del 2024 le assunzioni sono raddoppiate rispetto al 2023 con l'ingresso di personale giovane, sotto i 30 anni. Rispetto agli altri anni è stata assunta anche un'impiegata a tempo determinato di genere femminile. Le assunzioni sono state superiori alle uscite, tutte per pensionamento. Sia le assunzioni che le cessazioni hanno riguardato per lo più le aree di gestione operativa dei servizi elettrici, al netto dell'assunzione di una figura addetta nell'area amministrativa di genere femminile.

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Assunzioni tempo indeterminato	-	-	2	-	4	-
minore di 30 anni	-	-	1	-	4	-
tra 30 e 50 anni	-	-	1	-	-	-
Assunzioni tempo determinato	3	-	-	-	-	1
tra 30 e 50 anni	3	-	-	-	-	1
Totale	3	-	2	-	4	1

Tab. 7.30 Assunzioni per tipologia di contratto, fascia di età e sesso

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Cessazioni tempo indeterminato	2	-	4	-	3	-
maggiore di 50 anni	1	-	3	-	2	-
tra 30 e 50 anni	1	-	1	-	1	-
Cessazioni tempo determinato	-	-	-	-	-	-
maggiore di 50 anni	-	-	-	-	-	-
tra 30 e 50 anni	-	-	-	-	-	-
minore di 30 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	2	-	4	-	3	-

Tab. 7.31 Cessazioni per tipologia di contratto, fascia di età e genere

	2022	2023	2024
Tasso di assunzione	7,3%	5,1%	6,0%
Tasso di cessazione	4,8%	10,3%	3,6%

Tab. 7.32 Tasso di assunzione e cessazione ¹

¹ Il tasso di assunzione/cessazione è calcolato rapportando il numero di assunti/cessati sul totale dei dipendenti al 31 dicembre di ogni anno.

Assenze

Le ore di assenza sono aumentate sensibilmente. Sono raddoppiate rispetto all'anno precedente le ore medie di assenza media pro-capite per effetto della dinamica di assenteismo dei colleghi di Sanremo. Anche per effetto dell'età media del personale di Sanremo e della presenza di alcuni casi di patologie gravi, il 90% delle assenze per malattia è imputabile al sito di Sanremo. Allo stesso modo, almeno il 60% delle assenze dovute ad altre causali è riconducibile allo stesso sito, con una incidenza complessiva

del 73% su tutte le tipologie di assenza, inclusa la malattia. L'andamento dei congedi parentali continua a evidenziare una crescita significativa, determinata principalmente dalla presenza del personale di Sanremo. Come già nel 2023, anche nel 2024 le richieste sono state presentate esclusivamente da personale di genere maschile. Tale indicatore conferma, almeno in parte, una maggiore partecipazione da parte del personale maschile nella gestione delle attività di cura e assistenza familiare.

	2022	2023	2024
Ore di assenza media pro capite	124,1	85,6	160,4

Tab. 7.33
Livelli di assenza pro capite

Unità di misura		2022	2023	2024
Malattia	Ore	2.223	996	5.099
Permessi assistenziali	Ore	594	621	1.873
Permessi retribuiti	Ore	1.447	1.139	4.742
Congedi parentali				
di cui fruiti da uomini	Ore	184	101	416
di cui fruiti donne		81	0	0
Infortuni	Ore	184	0	84
Altre assenze	Ore	374	484	1.097
Totale	Ore	5.087	3.340	13.311

Tab. 7.34 Motivi di assenza

Sistema di remunerazione e welfare

Il sistema di remunerazione ha come riferimento il CCNL del settore Elettrico all'interno del quale è disciplinata sia la parte fissa che la parte variabile della remunerazione, lasciando per quest'ultima ampio spazio agli accordi di secondo livello tra azienda e organizzazioni sindacali.

Il confronto sindacale con le rappresentanze sindacali interne ed esterne continua a dare i suoi frutti dal 2016, anno in cui è stato impostato un sistema condiviso di individuazione, misurazione, valutazione e remunerazione dei risultati rispetto agli obiettivi dichiarati, destinato a tutti i dipendenti con minimo un anno di anzianità in azienda.

Grazie alla concertazione sindacale, il personale è stato informato sulla possibilità di ottimizzare il premio di risultato tramite l'opzione "welfare", che consente sia la detassazione sia la totale decontribuzione del

premio erogato. Questo premio può essere utilizzato sulla piattaforma aziendale per l'acquisto di beni e servizi a scelta dei dipendenti. Come per il 2023, anche nel 2024 l'accordo sindacale sul premio di risultato, oltre alla detassazione e decontribuzione, riconosce un ulteriore elemento incentivante legato all'utilizzo della piattaforma welfare con il riconoscimento di una percentuale aggiuntiva di premio in natura proporzionale alla quota ad essa destinata.

L'azienda investe significativamente nel welfare aziendale, offrendo diverse forme di supporto ai dipendenti, come riportato nella Tab. 7.35. Nel 2024 la spesa complessiva ha registrato un incremento notevole pari al 76% dovuto principalmente all'estensione ai dipendenti di Sanremo dell'assistenza sanitaria integrativa, del fondo pensione integrativo e dei buoni pasto.

Servizi di welfare aziendale	2022	2023	2024
Buoni acquisto e buoni pasto	42%	41%	46%
Beni e servizi da piattaforma welfare	9%	11%	9%
Assistenza sanitaria	17%	17%	13%
Fondi pensione e altri fringe benefits	32%	31%	32%

Tab. 7.35

Ripartizione % della spesa per tipologia di servizio di welfare aziendale

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) prevede la destinazione di una parte significativa degli aumenti contrattuali triennali al welfare, con un particolare impulso verso i fondi pensione integrativa. Inoltre, offre ai dipendenti l'opportunità di aderire volontariamente al fondo complementare "chiuso" di settore, Pegaso, dove è prevista una significativa contribuzione a carico dell'azienda.

La Tab. 7.36 illustra le quote del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) accantonate in azienda o versate a fondi pensione aperti o chiusi di categoria (Pegaso e Previndai). Nel corso del 2024, i versamenti al fondo pensione risultano in calo per effetto della diversa composizione tra TFR e Fondi integrativi del personale di Sanremo.

DEA SPA	2022	2023	2024
Quota TFR accantonata in azienda*	13,2%	15,4%	38,8%
Quota TFR versata a fondo pensione	86,8%	84,6%	61,2%

Tab. 7.36
Quota del TFR accantonata in azienda o versata a fondi pensione (chiusi di categoria o aperti)

*La quota accantonata in azienda comprende anche la quota versata in Tesoreria INPS.

E' rimasto pressocché invariato - rispetto allo scorso anno - l'utilizzo della piattaforma welfare.

	2022	2023	2024
Livello di adesione alla piattaforma welfare	21,4%	27,8%	17,5%

Tab. 7.37
Percentuale di adesione dei dipendenti alla piattaforma welfare

7
4
7
Relazioni industriali

Il Gruppo si impegna a prevenire con ogni mezzo le possibili situazioni di conflitto attraverso la ricerca continua di strumenti di partecipazione e condivisione. Riconosce l'importanza e il ruolo delle organizzazioni sindacali non solo nella tutela dei diritti dei lavoratori, ma anche come interlocutori utili per una più efficace attuazione delle strategie aziendali, nel rispetto della distinzione di ruoli e responsabilità di ciascuna parte. Considerata anche la natura di pubbli-

ca utilità dei servizi gestiti, le parti hanno responsabilmente sottoscritto una procedura di raffreddamento che favorisce il dialogo e il confronto al fine di prevenire situazioni conflittuali. Sebbene il numero di dipendenti iscritti al sindacato sia raddoppiato a seguito dell'ingresso in DEA del personale proveniente dal ramo elettrico della società Amaie S.p.a. di Sanremo, nel 2024 – come nell'intero triennio – si conferma l'assenza di ore di sciopero.

	2022	2023	2024
N. iscritti	17	17	38
% iscritti sul totale dipendenti	41,5%	43,6%	45,8%

Tab. 7.38

Percentuale dipendenti iscritti al sindacato

	2022	2023	2024
Sciopero	0	0	0

Tab. 7.39

Ore di sciopero

Nel corso del 2024, le relazioni sindacali si sono focalizzate sul conferimento del ramo di distribuzione e misura dell'energia elettrica della società Amaie S.p.a. in DEA, con particolare riferimento alle trattative negoziali riguardanti le condizioni normative e contrattuali del personale trasferito.

Nonostante la complessità dell'operazione, che ha comportato il passaggio di circa quaranta lavoratori da una società all'altra, e le naturali preoccupazioni emerse sia tra il personale entrante, chiamato ad affrontare un nuovo contesto organizzativo, sia tra quello accogliente, coinvolto in una riorganizzazione interna volta a integrare processi, metodologie e consuetudini operative, la fase obbligatoria di confronto sindacale – prevista dalla normativa vigente e dal CCNL di riferimento – si è conclusa nei tempi e in un clima privo di conflittualità.

Per favorire un'integrazione graduale e rassicurare il personale, è stato concordato un periodo di osservazione della durata di un anno, utile a testare la sostenibilità dei processi integrativi e a mantenere invariati quelli per i quali non risultasse immediatamente applicabile un allineamento. L'obiettivo condiviso resta quello di pervenire, nel medio periodo, a modalità operative uniformi su tutti i territori gestiti.

L'approccio del Gruppo si fonda sulla volontà di prevenire i conflitti, promuovendo soluzioni sostenibili e costruttive, basate sul dialogo continuo con i lavoratori e i loro rappresentanti, interni ed esterni.

Nel corso del triennio, DEA ha lavorato in stretta concertazione con le parti sociali per introdurre strumenti funzionali a promuo-

vere il coinvolgimento e la motivazione dei dipendenti verso gli obiettivi di sostenibilità aziendale. È stato strutturato un sistema di misurazione dei risultati, correlato al contributo dei diversi settori aziendali, basato sulla partecipazione attiva e sul coinvolgimento diretto delle persone.

Particolare attenzione continua a essere riservata alla contrattazione di secondo livello, non solo per disciplinare i meccanismi di riconoscimento del "premio di risultato", ma anche per adattare istituti di gestione del personale alle specificità organizzative, al contesto del business e alle peculiarità territoriali. In questo ambito, vengono condivise con le parti sociali le principali logiche di gestione delle risorse umane, sfruttando appieno gli spazi di autonomia concessi dal CCNL del settore elettrico.

Attraverso l'accordo sul premio di risultato, rinnovato annualmente all'interno di un programma triennale, l'azienda condivide obiettivi coerenti con indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'individuazione di tali obiettivi segue una logica "bottom up", che parte dalle priorità di miglioramento e innovazione di alcuni processi aziendali. Un team di tecnici, in collaborazione con i settori operativi coinvolti, contribuisce all'identificazione e alla costruzione dell'indicatore che misurerà il raggiungimento del risultato atteso.

Questa logica partecipativa consente un ascolto diretto delle problematiche e delle criticità riscontrate sul campo dal personale, che, sentendosi parte attiva del processo, è maggiormente motivato nel proporre soluzioni e attivare azioni di miglioramento.

La collettività

Essere un'azienda socialmente responsabile significa sapersi integrare nell'ambiente locale. Infatti, "un'impresa vive della comunità che la circonda e non può avere successo se non contribuisce a migliorare quella comunità", ovvero dipende strettamente dalla società in cui è inserita e ha il dovere di restituire valore al territorio e alla comunità che la ospitano, perché è da lì che trae le risorse necessarie a operare. Questo è ancora più vero per una multiutility partecipata dalla Pubblica Amministrazione in quanto lo scopo stesso per cui esiste è quello di erogare servizi pubblici essenziali alla cittadinanza.

Le aziende trasferiscono valore alla comunità non solo attraverso i posti di lavoro creati, i salari e le prestazioni pagate e le imposte versate ma anche attraverso la condivisione di valori più immateriali quali la formazione, la cultura di impresa, la collaborazione con le organizzazioni del territorio. La "Crescita del territorio" è un tema caro al Gruppo DEA che garantisce agli studenti l'opportunità di svolgere stage e tirocini e contribuisce allo sviluppo dei progetti di ricerca delle Università.

Qualsiasi sia il territorio di riferimento, il legame tra l'azienda e le comunità che su quel territorio vivono, è sempre intrecciata a doppio filo nonostante l'espansione delle attività aziendali fuori dalla regione Marche, in Abruzzo ed in Liguria. Il concetto di "territorio" ha semplicemente assunto una definizione più ampia, ovvero quella di uno spazio fisico che acquisisce significato e valore attraverso l'interazione con gli esseri umani e le loro relazioni sociali, culturali e politiche; non una semplice porzione di terra, ma un concetto legato alla dimensione umana e

alle dinamiche che si sviluppano al suo interno rappresentando uno spazio di appartenenza, identità e significato. "Il territorio è un luogo in cui si intrecciano le trame della storia, della cultura e delle relazioni umane, dando vita a un paesaggio complesso di significati." Yi-Fu Tuan

Cittadini e comunità sono quindi coinvolti attraverso una serie di iniziative eterogenee ma legate da un unico filo conduttore che è quello di assicurare il coinvolgimento degli stakeholder instaurando relazioni di reciproco beneficio.

La relazione con gli stakeholder è un tema a cui corrispondono impatti significativi non solo sul mercato e sugli investitori ma anche sulla comunità dato che consente un rapido contatto con l'organizzazione e anche il miglioramento della comprensione del core business delle aziende del Gruppo DEA. Il cliente spesso vede ed ha rapporti diretti con la società di vendita e non comprende la strategicità del ruolo svolto del distributore. La comunicazione attraverso il sito internet aziendale, la sezione Amministrazione Trasparente, i social, il rapporto di sostenibilità e le rassegne stampa può rappresentare un'occasione per assicurare una maggiore conoscenza della realtà aziendale e della sua importanza nei territori di riferimento.

La collaborazione con le università consentono al Gruppo di portare avanti approfondimenti su tematiche collegate alle nuove tecnologie e all'information technology inserendo i giovani studenti in un'azienda dinamica in cui possono sviluppare le loro esperienze anche in preparazione della tesi.

Area d'impatto	Tema	Impatto	Indirizzo strategico
Coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholder esterni	Partnership strategiche con le realtà del territorio	Creazione di opportunità per gli studenti di svolgere stage e tirocini	Assicurare la crescita professionale del personale attraverso un ampliamento delle competenze, non solo facendo ricorso alla formazione tecnica e obbligatoria, ma anche valorizzando le competenze trasversali e manageriali
	Relazione con gli stakeholder	Sviluppo dei progetti di ricerca, anche europei, delle Università grazie al supporto del Gruppo	Valorizzare il territorio di appartenenza attraverso iniziative nelle scuole, nelle università e nei confronti delle associazioni
		Miglioramento della relazione con la comunità e rafforzamento della fiducia grazie all'ascolto attivo e al coinvolgimento del territorio nei processi decisionali	Assicurare la massima trasparenza nelle comunicazioni istituzionali così da garantire una maggiore vicinanza agli stakeholder (comunità locali, istituzioni, fornitori, etc) facilitando le relazioni con le aziende del Gruppo DEA

La potenza delle interconnessioni

Partnership con Scuole e Università per illuminare il futuro

Ogni anno il Gruppo DEA accoglie studentesse e studenti provenienti sia dalle Scuole superiori che dalle Università, coinvolgendoli attivamente nelle aree aziendali in cui poter approfondire le conoscenze apprese nei loro studi. Attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e progetti di tirocinio curriculare, si crea una piacevole interconnessione tra i ragazzi del mondo accademico e le persone che vivono l'azienda.

Questa potente relazione favorisce l'apprendimento da entrambe le parti: da un lato gli studenti possono acquisire le competenze e conoscenze richieste dal mondo del lavoro, dall'altro, gli stessi, apportano energie positive e un ventaglio di idee che generano riflessioni ed opportunità. I tutor aziendali che accolgono gli studenti e i laureandi, si impegnano nel presentare ai tirocinanti progetti in linea con le loro attitudini, competenze e conoscenze teoriche apprese nel percorso di studi, condividendo con loro gli obiettivi formativi. Le sinergie con i giovani studenti e neolaureati hanno consentito la

Cosa pensavamo di fare nel 2024

Mantenimento del numero di stagisti e tirocinanti ospitati

Ampliamento del numero di convenzioni con le Università

Organizzazione di tavoli virtuali con i principali stakeholder

Cosa abbiamo fatto nel 2024

Nel corso del '24 abbiamo ospitato 2 studenti in stage. 1 ragazzo dall'Università e 1 ragazzo dalle Scuole Superiori

Abbiamo aumentato di una unità il numero di convenzioni di DEA, perfezionando i rapporti con l'Università di Genova

Coinvolti gli stakeholder nella valutazione degli impatti del Gruppo

Cosa faremo nel 2025

Consolidamento della sinergia con gli istituti promuovendo progetti formativi in linea con gli interessi degli studenti. Mantenimento del range tra 1 e 3 tirocinanti ospitati

Mantenimento del numero di convenzioni attive con le Università

Sviluppo di nuove modalità di coinvolgimento per estendere la partecipazione a un numero più ampio di stakeholder

realizzazione di progetti in ambito informatico con focus sulla sicurezza informatica, in linea con gli scenari normativi. Nello specifico, questi progetti hanno interessato l'Università di Camerino, per la facoltà di Informatica, e l'Istituto di Istruzione Secondaria Laeng-Meuccci di Osimo e Castelfidardo. Dall'interconnessione con l'Università di Camerino, una studentessa ha potuto sviluppare il proprio progetto di tesi focalizzandosi su un argomento importante e di ampio interesse: la sicurezza informatica. Il titolo della tesi "Analisi delle normative cybersecurity: un esempio nella realtà aziendale" è

stata realizzata in collaborazione con l'area "Sistemi Informativi" DEA e l'area "Sistemi di Gestione Integrati" di Astea. Il lavoro di ricerca "intende offrire una guida pratica per le aziende su come navigare il complesso scenario delle normative di cybersecurity, supportando l'adozione di misure di protezione efficaci e conformi". Analizzando i framework e le normative europee di riferimento, la tirocinante ha potuto evidenziare i loro impatti e le applicazioni concrete in una utility che gestisce le reti di distribuzione dell'energia elettrica, anche tenendo conto dei suoi profili di rischio.

Nel corso dell'anno è stata stretta anche una nuova partnership con l'Università di Genova e tutti i suoi dipartimenti, con l'obiettivo di far conoscere il Gruppo ad un pubblico sempre più ampio, in linea con le politiche di Employer Branding avviate. Di fatto, per comunicare ai giovani studenti e neolaureati l'organizzazione e la cultura aziendale, il Gruppo DEA si racconta nel proprio sito di riferimento, oltre ad essere presente nei portali digitali di AlmaLaurea e nei servizi di Placement offerti dalle Università UNIVPM di Ancona e quella di Genova. Con le scuole secondarie di secondo grado di Osimo e Recanati, sono state stipulate e rinnovate convenzioni che hanno permesso di ospitare studenti in PCTO all'interno dell'area dei Sistemi Informativi.

Diamo voce ai nostri stakeholder

Per la redazione del presente Rapporto, il Gruppo DEA ha fatto proprie le valutazioni emerse dai percorsi di dialogo con gli stakeholder promossi negli anni precedenti dalla controllante Astea, a livello di Gruppo, attraverso tavoli di lavoro virtuali che hanno coinvolto anche le società controllate, tra cui DEA stessa.

Nel 2024, il Gruppo DEA ha ampliato e aggiornato tale attività, avviando un proprio confronto diretto con gli stakeholder dei nuovi territori gestiti. In particolare, sono stati coinvolti rappresentanti dei media, del mer-

cato, i nuovi soci, oltre a clienti, fornitori e dipendenti operativi nei nuovi contesti territoriali.

Questa esperienza consente di raggiungere non solo dipendenti, clienti, fornitori e soci, ma anche istituzioni, scuole e importanti organizzazioni attive sul territorio in ambito ambientale e sociale, al fine di condividere riflessioni sui temi materiali individuati dal Gruppo e raccogliere, laddove gli stakeholder lo desiderino, spunti su tematiche e impatti da loro proposti.

Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali

Nel 2024 il Gruppo DEA ha effettuato erogazioni liberali per un totale di 3.500 euro e ha sponsorizzato un evento promosso da un'amministrazione pubblica del territorio in cui opera, con un contributo pari a 20.000 euro.

Dipendenti socialmente impegnati

Continua anche l'azione virtuosa dei dipendenti del Gruppo DEA che autonomamente, attraverso la ritenuta spontanea dello 0,1% della loro retribuzione, contribuiscono ad alimentare un fondo destinato a sostenere diverse iniziative solidali.

Nel 2024 sono stati prelevati dal fondo 6.100 euro, destinati a imprese sociali e associazioni del terzo settore selezionate dai dipendenti tramite un sondaggio interno. L'elenco completo è il seguente:

- **Cooperativa Sociale Terra e Vita Onlus (Recanati), una cooperativa sociale che promuove l'inclusione lavorativa di persone fragili, attraverso attività agricole e di manutenzione del verde.**

- **AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), un'associazione che finanzia la ricerca oncologica e promuove la cultura della prevenzione.**
- **AIL (Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma), un'associazione che supporta la ricerca e offre assistenza ai malati ematologici e alle loro famiglie.**
- **Frolla – Microbiscottificio di Osimo, un'impresa sociale che impiega ragazzi e ragazze con disabilità nella produzione artigianale di biscotti.**
- **Emergency, un'associazione che offre cure mediche gratuite e di alta qualità alle vittime della guerra e della povertà, in Italia e nel mondo.**



8

La sfera ambientale

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida urgente per tutta la società e per il settore elettrico. L'Unione Europea nel Green Deal si è impegnata a diventare il primo continente a emissioni nette zero entro il 2050 (con almeno -55% di gas serra entro il 2030 rispetto al 1990). Analogamente, l'Agenda 2030 ONU pone tra i suoi obiettivi o SDG's, "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" (SDG 7) e "Agire per il clima" (SDG 13), con l'ambizione di garantire accesso universale a sistemi energetici sostenibili, aumentare le rinnovabili e l'efficienza energetica. Per l'Italia il PNIEC 2030 (Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima 2030) e il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) traducono tali impegni in progetti concreti. Norme e obiettivi internazionali sollecitano la distribuzione elettrica a:

- **Decarbonizzare e digitalizzare: ridurre le emissioni di CO₂ (ad es. tramite energia da fonte pulita o compensazioni) e adottare tecnologie digitali (smart meter, automazione) per una rete più efficiente.**
- **Efficienza e circolarità: migliorare il rendimento dei trasformatori e cavi (per abbattere perdite) e promuovere il riutilizzo di materiali (es. recupero rame dai vecchi fili).**
- **Adattamento climatico: progettare infrastrutture robuste (cavi interrati in zone a rischio alluvione, reti doppie per il backup) e sistemi di monitoraggio per reagire rapidamente a guasti legati a eventi estremi.**

Alla luce delle sfide climatiche, l'ambiente è sia un rischio che un'opportunità per il settore della distribuzione elettrica.

Se si ignorasse il cambiamento climatico l'azienda sarebbe esposta a maggiori interruzioni e sanzioni, a rischi normativi e reputazionali. D'altro canto, la transizione ecologica spalanca frontiere di innovazione come nel caso delle Smart Grid e della digitalizzazione.

Una rete di distribuzione elettrica efficiente e resiliente è cruciale, ma ha impatti ambientali specifici così come il rinnovamento della pubblica illuminazione e l'utilizzo delle più recenti tecnologie può rappresentare un'opportunità di riduzione dei consumi di energia. Questi impatti negativi e positivi non possono essere trascurati ma devono essere attenzionati al fine di mitigarne gli effetti o i rischi e cogliere le opportunità di miglioramento.

L'elettricità «dispacciata» dalla rete genera emissioni indirette proporzionali alle perdite di rete. Inoltre, l'uso di gas isolanti come l'SF₆ negli interruttori MT/BT, pur indispensabile, comporta un enorme potenziale climatico (24.300 volte quello della CO₂).

Ogni kWh perso in rete implica dover produrre energia in più a monte, aumentando le emissioni complessive. Le perdite richiedono investimenti tecnologici per minimizzarle.

La scelta del fornitore dell'energia elettrica fornita nell'ambito del global service della pubblica illuminazione è determinante nel caso in cui il mix energetico approvvigionato contenga una quota significativa di fonti rinnovabili.

Anche i veicoli utilizzati per il trasporto di uomini e mezzi determinano emissioni dirette ed indirette.

La realizzazione e manutenzione delle infrastrutture elettriche consuma materiali (rame, acciaio, cemento), energia e acqua.

Linee aeree, sottostazioni e cablaggi possono alterare il paesaggio e gli ecosistemi, con temi di biodiversità e salute pubblica (elettromagnetismo) da gestire.

Come azienda che opera nel settore dell'energia DEA può essere protagonista del cambiamento nel proprio territorio ed è consapevole dell'importanza dei temi materiali che ha condiviso con i propri stakeholder. L'organizzazione sposa appieno le tematiche dell'efficienza energetica, della resilienza e della riduzione dei consumi, tematiche che vengono tradotte in impegni a partire dal piano di sostenibilità. L'azienda ha infatti la possibilità di incidere in modo significativo sul territorio in cui opera, progettando e costruendo reti efficienti e tecnologicamente avanzate, rinnovando e mantenendo l'illuminazione pubblica al fine di ridurre i consumi.



Temi rilevanti

Cambiamento climatico

Inquinamento

Economia circolare

Traguardi Agenda ONU 2030 condivisi

13.2

Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

7.2

Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

11.6

Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

12.5

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

Efficienza energetica e riduzione delle emissioni

L'attività umana aggiunge grandi quantità di gas serra all'atmosfera, incrementando l'effetto serra e il riscaldamento globale. Il decennio 2011-2020 è stato il più caldo mai registrato, con una temperatura media globale di 1,1°C superiore ai livelli preindustriali. Il riscaldamento globale indotto dall'uomo sta aumentando a un ritmo di 0,2°C per decennio.

Un incremento di 2°C rispetto ai livelli preindustriali è associato a gravi impatti sull'ambiente e sulla salute umana, aumentando il rischio di cambiamenti pericolosi e catastrofici nell'ambiente globale. Per questo motivo, la comunità internazionale mira a mantenere l'aumento della temperatura ben al di sotto dei 2°C, con sforzi per limitarlo a 1,5°C.

I gas serra, come l'anidride carbonica (CO₂) prodotta dalle attività umane, trattengono il calore del sole nell'atmosfera, impedendone il ritorno nello spazio e causando il riscaldamento globale.

Nel 2020, la concentrazione di CO₂ nell'atmosfera superava del 48% i livelli preindustriali del 1750. Altri gas serra, come il metano (CH₄), vengono emessi in quantità minori o hanno una vita atmosferica più breve, ma contribuiscono comunque al riscaldamento globale.

DEA monitora attentamente le emissioni

di gas serra, inclusi CO₂, metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF₆). La quantificazione e rendicontazione dettagliata delle emissioni permette al Gruppo di essere consapevole dei propri impatti e di implementare attività di compensazione e mitigazione, ottenendo benefici ambientali comuni.

Le emissioni sono classificate in dirette, derivanti direttamente dalle attività del Gruppo, e indirette, legate al consumo di energia elettrica acquistata (Scope 2) e alle altre attività del Gruppo (Scope 3). Per le emissioni di Scope 2, sono utilizzati sia il metodo "location based" che il metodo "market based", considerando i

fattori di emissione specifici forniti dal fornitore di energia. Per le emissioni di Scope 3, viene seguita la "Technical guidance for calculating Scope 3 emissions" del GHG Protocol, suddividendo le emissioni in categorie upstream e downstream. Per il calcolo delle emissioni in termini di CO₂ equivalente degli altri gas serra (CH₄ e N₂O), si utilizzano i fattori Global Warming Potential (GWP) pubblicati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) nel Sixth Assessment Report (AR6).



Area d'impatto	Protezione dell'ambiente	Protezione dell'ambiente
Tema	Inquinamento	Cambiamento climatico
Impatto	Inquinamento atmosferico	Consumo di fonti di energia primaria non rinnovabile
Indirizzo strategico	Impegnarsi nel ridurre l'inquinamento generato, in modo diretto ed indiretto dalle proprie attività, in particolare ricercando le migliori soluzioni per rendere efficienti i processi, riducendo i rifiuti e gli effluenti.	Assicurare che il perseguimento dell'efficientamento energetico sia uno degli obiettivi di ogni intervento di manutenzione o nuovo investimento. Sviluppare le energie rinnovabili in ottica di circolarità.
Cosa pensavamo di fare nel 2024	Prosecuzione del rinnovamento della flotta aziendale	-
Cosa abbiamo fatto nel 2024	Sostituiti alcuni mezzi più inquinanti e incrementato il numero di veicoli ibridi	-
Cosa faremo nel 2025	Valutazione sul possibile utilizzo del carburante HVO	Analisi dei consumi per sede e azioni di miglioramento per la riduzione

I consumi e le emissioni

I consumi energetici del Gruppo DEA comprendono sia quelli diretti, necessari per la distribuzione di energia elettrica, illuminazione pubblica e servizi di supporto, sia quelli indiretti che si riferiscono all'energia elettrica acquistata per il funzionamento delle sedi e degli impianti.

La Tab. 8.1 riepiloga per il triennio 2022-2024 i consumi di energia globali ripartiti per fonte energetica utilizzata mentre il dettaglio per singolo servizio è pubblicato in appendice.

	2022	2023	2024	Var% 24-23
Energia elettrica	19.361	15.294	13.363	-12,6%
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	3.326	2.628	1.659	-36,8%
Gasolio	1.155	1.118	1.324	18,5%
Gas naturale per riscaldamento	100	71	948	1.232,4%
Benzina	205	244	618	153,8%
HVO	-	-	7	NA
Ad Blue	-	-	2	NA
TOTALE	20.821	16.727	16.263	-2,8%

Tab. 8.1 Consumi energetici – valori espressi in GJ

I consumi di energia elettrica e gas riferiti a ciascun anno solare sono stati ricostruiti con il metodo del “pro die” o consumo medio giornaliero sulla base delle letture effettive rilevate a cavallo di inizio e fine periodo.

In conseguenza ai consumi energetici in termini di fonti e quantitativi vengono emesse in atmosfera emissioni dirette ed indirette di CO₂ equivalenti. Lo Scope 1 del GHG Protocol misura le emissioni dirette di CO₂ eq (Tab. 8.2) mentre lo Scope 2 misura quelle indirette, calcolate sia con il metodo location based (Tab. 8.3) che con il metodo market based (Tab. 8.4).

FONTE GRI	2022	2023	2024	Var% 24-23
Gasolio	86,2	83,4	98,5	18,2%
Gas naturale per riscaldamento	5,9	4,2	56,2	1.241,5%
Benzina	15,0	17,9	45,4	153,7%
Ad Blue	-	-	0,2	NA
Hvo	-	-	0,01	NA
TOTALE	107,1	105,5	200,3	89,9%

Tab. 8.2 Emissioni dirette di CO² eq per fonte. Valori espressi in ton.

	2022	2023	2024	Var% 24-23
Consumi energia elettrica ¹	1.586,9	1.027,2	897,5	-12,6%
Perdite di energia dalla rete elettrica ²	275,3	641,8	749,3	16,8%
Totale	1.862,1	1.669,0	1.646,7	-1,3%

Tab. 8.3 Emissioni indirette di CO² eq per fonte calcolate con il metodo “location based”. Valori espressi in ton.

	2022	2023	2024	Var% 24-23
Consumi energia elettrica ³	2.035,5	1.761,3	1.627,3	-7,6%
Perdite di energia dalla rete elettrica ³	275,3	641,8	749,3	16,8%
Totale	2.310,8	2.403,0	2.376,6	-1,1%

Tab. 8.4 Emissioni indirette di CO² eq per fonte calcolate con il metodo “market based”. Valori espressi in ton.

1_Per la stima sono stati utilizzati i coefficienti del “National inventory report 2024” dell’Ispra.

2_Per la stima sono stati utilizzati i fattori di emissione dell’ISPRA relativi alla produzione di energia dal settore termoelettrico. Le emissioni di CH₄ e N₂O possono essere trascurate.

3_Per la stima è stato utilizzato il coefficiente dell’“European residual mixes results for the calendar year 2023” di AIB (espresso in CO₂). Le emissioni di CH₄ e N₂O possono essere trascurate.

La principale fonte di energia consumata dalla società è l'energia elettrica, utilizzata in prevalenza per l'alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione. La quota di energia da fonte rinnovabile è stata calcolata in base al mix di approvvigionamento dichiarato dalle società di vendita presso cui viene acquistata l'elettricità. La diminuzione registrata nel 2024 rispetto al 2023 è dovuta alla riduzione della percentuale di energia rinnovabile nel mix dichiarato. In termini assoluti, il consumo di energia elettrica è diminuito del 12,6% rispetto al 2023 (pari a circa 1.931 GJ), grazie alla riduzione dei consumi del servizio di illuminazione pubblica (-17%), effetto diretto degli interventi di sostituzione delle lampade a bassa efficienza.

Questo miglioramento ha più che compensato l'aumento dei consumi derivante dall'ampliamento del perimetro aziendale, a seguito del conferimento di sedi operative e impianti nel Comune di Sanremo da parte di AMAIE S.p.A., come descritto nel capitolo 2.3.

Per quanto riguarda i combustibili, si registra un aumento dei consumi di gasolio e benzina, principalmente dovuto all'integrazione della flotta operativa di AMAIE. Il gasolio rappresenta il carburante prevalente per i veicoli aziendali, mentre la benzina mostra un incremento in parte legato anche al progressivo rinnovo del parco mezzi, con l'introduzione di veicoli ibridi o a benzina. Le emissioni dirette derivanti dai carburanti riflettono l'andamento dei consumi e sono calcolate tenendo conto della tipologia di veicolo (leggero o pesante), utilizzando la "Banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia".



Nel 2024 l'acquisizione della sede di via Armea a Sanremo ha portato all'aumento in valore assoluto dei consumi di gas naturale e di energia elettrica e delle relative emissioni.

Tra le emissioni dirette si considerano anche quelle dei gas R-410A (gas di tipo HFC) e SF6, il primo contenuto esclusivamente negli impianti di condizionamento, mentre il secondo, in piccole quantità, negli interruttori e nei sezionatori installati principalmente nelle cabine primarie e satelliti ed anche in alcune cabine secondarie recentemente rinnovate.

Nel 2024 non si è registrata nessuna perdita.

La riduzione del valore delle emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica, calcolata con il metodo "location-based", è una diretta conseguenza della diminuzione dei consumi elettrici in quanto il fattore di emissione è lo stesso utilizzato nel 2023.

Analogo discorso per le emissioni indirette calcolate con il metodo "market-based" poiché è stato utilizzato lo stesso fattore di emissione nel 2023, l'ultimo disponibile.

Per quanto riguarda le perdite di rete, la variazione è dovuta al notevole aumento dell'energia distribuita, a seguito dei conferimenti dei rami di distribuzione iniziati nel 2023 e proseguiti nel 2024.

Il calcolo delle altre emissioni indirette (Scope 3) per ciascuna categoria applicabile è stata condotta applicando i criteri definiti dal GHG Protocol.

Categoria	2022	2023	2024	Var% 24-23
UPSTREAM				
Beni e servizi acquistati	628,8	975,5	1.003,4	3%
Beni strumentali	269,7	914,7	2.746,2	200%
Attività connesse al carburante e all'energia (non incluse in Scope 1 o 2)	539,1	350,9	344,8	-2%
Trasporto e distribuzione a monte del processo	15,6	12,2	14,3	17%
Rifiuti generati nelle operazioni	3,2	5,2	19,4	273%
Business travel	0,02	3,0	4,8	60%
Pendolarismo dei dipendenti	39,7	50,6	91,6	81%
Asset affittati a monte del processo	12,8	12,8	40,5	216%
DOWNSTREAM				
Trasporto e distribuzione a valle del processo	NA	NA	NA	-
Lavorazione di prodotti venduti	NA	NA	NA	-
Utilizzo dei prodotti venduti	NA	NA	NA	-
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	NA	NA	NA	-
Asset affittati a valle del processo	NA	NA	NA	-
Franchises	NA	NA	NA	-
Investimenti	220,1	220,1	12.778,0	5.706%
TOTALE	1.729,0	2.544,9	17.043,2	570%

Tab. 8.5 Emissioni indirette di GHG - scope 3. Valori espressi in ton

Le emissioni indirette di scope 3 sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione EEIO di Eurostat per le categorie 4, 8, 15 e solo in parte per le categorie 1 e 2, in quanto per gli acquisiti di beni più importanti sono stati utilizzati specifici fattori riferiti alla sola fase di produzione. Per le categorie 6 e 7 sono stati utilizzati i fattori di emissione dell'ISPRA relativi al trasporto stradale in Italia. Per la categoria 3 sono stati utilizzati i fattori di emissione Well to Tank per la valorizzazione delle emissioni "upstream" dei combustibili e dell'elettricità prelevati (aggiornati al 2021), mentre per le perdite di rete nella fase di trasmissione elettrica i fattori ISPRA. Infine, per la categoria 5 sono stati utilizzati sia i fattori di emissione

"Waste disposal" del DEFRA che quelli EEIO di Eurostat. A livello di metodologia di calcolo, si precisa che:

- **per i beni più significativi inclusi nelle categorie 1 e 2 (con spesa di acquisto superiore a € 10.000) sono stati individuati specifici fattori di emissione, mentre per i restanti beni, per i lavori ed i servizi è stata analizzata la spesa. Tutti gli acquisti sono stati suddivisi tra capitalizzati e di consumo;**
- **per la categoria 3, le perdite di rete non sono state considerate in quanto comprese nello Scope 2;**

- per la categoria 4 sono state prese in considerazione solo le voci di spesa esplicitamente associate a servizi di trasporto, poiché in molti casi sono ricomprese nella fattura di acquisto del singolo bene o servizio. E' tuttora in corso una quantificazione puntuale della categoria;
- per la categoria 5 sono state prese le quantità di rifiuti prodotti in funzione della loro destinazione finale (recupero);
- per la categoria 6 e 7 è stata fatta un'analisi puntuale delle trasferte e degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti al fine di calcolare i km percorsi nell'anno, inclusi i rientri in reperibilità;
- per la categoria 8 è stata utilizzata la spesa complessiva per le sedi in affitto;
- per la categoria 15, è stato preso il valore delle partecipazioni nel bilancio di esercizio consolidato, valorizzate con il metodo del patrimonio netto, come risultante anche nella nota integrativa.

Dai dati in Tab. 8.5 emergono variazioni significative, dovute in primo luogo all'incremen-

to degli acquisti legati alla gestione delle reti elettriche conferite nel 2023 e 2024.

Ciò ha comportato un aumento delle emissioni indirette nelle categorie dei beni e dei servizi acquistati (categorie 1 e 2), connesse in particolare all'introduzione dei nuovi contatori 2G, agli interventi di ammodernamento e ai lavori di efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione e delle reti di distribuzione. Le stesse attività hanno inoltre determinato una maggiore produzione di rifiuti, interamente avviati a recupero.

Altre variazioni sono riconducibili all'estensione del perimetro operativo oltre i tradizionali ambiti provinciali di Ancona e Macerata, nonché al rafforzamento delle collaborazioni con altri operatori, soprattutto nel settore del business travel, anche in seguito alla quotazione in borsa.

L'integrazione del personale della sede di Sanremo ha comportato un incremento delle emissioni associate al pendolarismo.

Infine, le differenze rilevate nelle categorie "Asset affittati a monte del processo" e "Investimenti" derivano dai locali in affitto a Sanremo e dall'acquisizione, nel 2024, dell'80% del capitale sociale di ASPM Soresina.

La Tab. 8.6 fornisce un riepilogo delle emissioni totali, sia dirette che indirette, in termini di CO₂ equivalente.

	2022	2023	2024	Var% 24-23
Emissioni dirette totali (scope 1)	107,1	105,5	200,3	89,9%
Emissioni indirette totali (scope 2)*	1.862,1	1.669,0	1.646,7	-1,3%
Altre emissioni indirette (scope 3)	1.729,0	2.544,9	17.043,2	569,7%
Totale	3.698,2	4.319,4	18.890,2	337,3%

Tab. 8.6 Emissioni in CO₂ equivalenti. Valori espressi in ton.

* Calcolate con il metodo "location based"

Le emissioni indirette totali nel 2024 calcolate con il metodo "market based" ammontano a 2.376,6 ton di CO₂ e registrano una diminuzione dell'1,1% rispetto al 2023.

Le emissioni indirette generate dai propri fornitori e clienti lungo tutta la catena del valore, nel 2024 rappresentano il 98,9% del totale.

Intensità dei consumi e delle emissioni

Per meglio analizzare l'efficienza energetica nella gestione dei vari servizi, sono stati calcolati specifici indicatori di prestazione energetica. Questi indicatori misurano la quantità di energia complessivamente utilizzata per produrre un quantitativo unitario di prodotto o servizio. Attraverso questa analisi, possiamo calcolare anche le emissioni specifiche derivanti dalle attività del Gruppo.

Nella Tab. 8.7 si riportano i risultati e gli indicatori energetici calcolati prendendo come riferimento per il calcolo dei poteri calorifici la tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra elaborati annualmente dall'ISPRA.

	Unità di misura	2022	2023	2024	Var% 24-23
Illuminazione Pubblica					
Consumi energetici	GJ	18.827,39	14.766,68	12.384,20	-16,1%
Punti luce	n	15.572	15.643	15.801	1,0%
Consumo specifico	GJ/n	1,21	0,94	0,78	-17,0%
Distribuzione EE					
Consumi energetici	GJ	1.542,00	1.507,73	2.232,54	48,1%
Energia elettrica distribuita	GJ	953.120	1.154.861	1.946.014	68,5%
Consumo specifico	MJ/GJ	1,62	1,31	1,15	-12,1%
Servizi comuni					
Consumi energetici	GJ	451,69	452,38	1.646,47	264,0%
Distribuzione EE	m²	7.886	7.886	11.162	41,5%
Consumi energetici	MJ/m²	57,28	57,36	147,51	157,1%

Tab. 8.7 Consumi specifici per servizio

Nel 2024 si conferma la riduzione dei consumi legati alla pubblica illuminazione, anche in termini specifici per punto luce, grazie al proseguimento delle attività di efficientamento. La continua sostituzione delle armature esistenti e l'installazione di lampade LED di nuova generazione – come previsto dalle convenzioni in essere con i Comuni serviti nella Regione Marche – hanno consentito un miglioramento delle prestazioni energetiche, a parità di infrastruttura gestita.

A fine 2024, l'83% dei punti luce gestiti risulta equipaggiato con lampade a LED (v.Fig. 8.1), confermando un trend in costante crescita (si veda anche il capitolo 7.1.2). In decrescita invece i consumi complessivi a conferma della bontà degli interventi realizzati negli anni (v. Fig. 8.2).

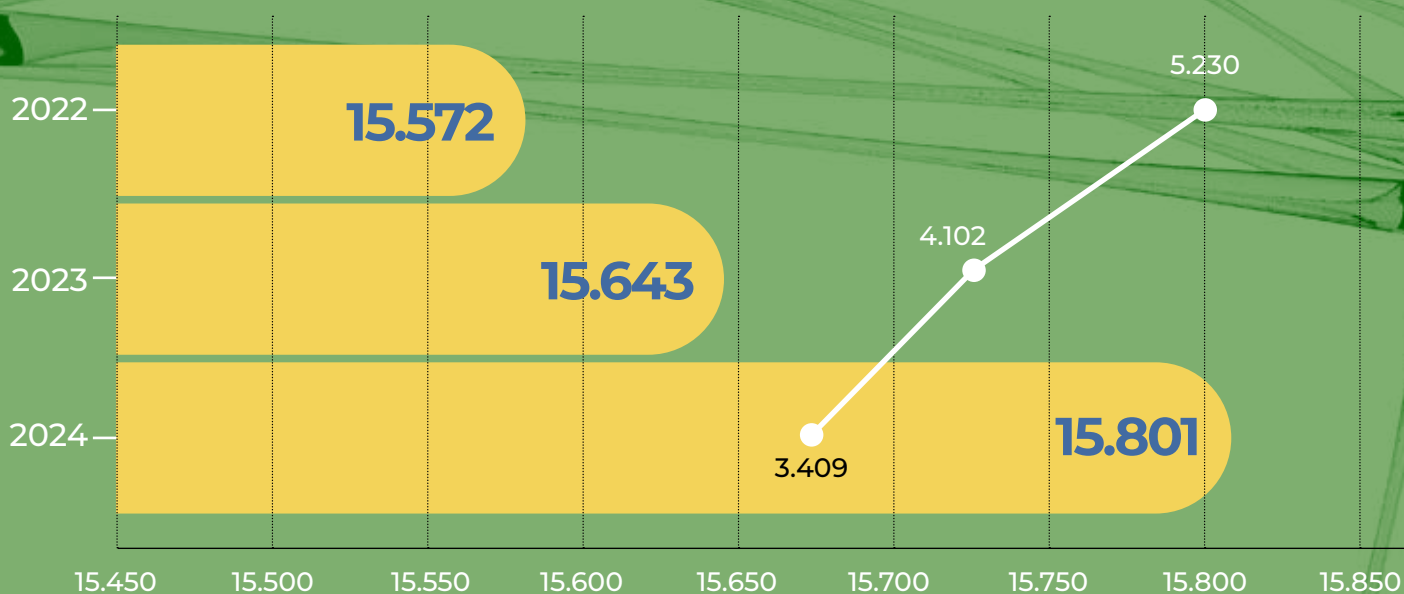
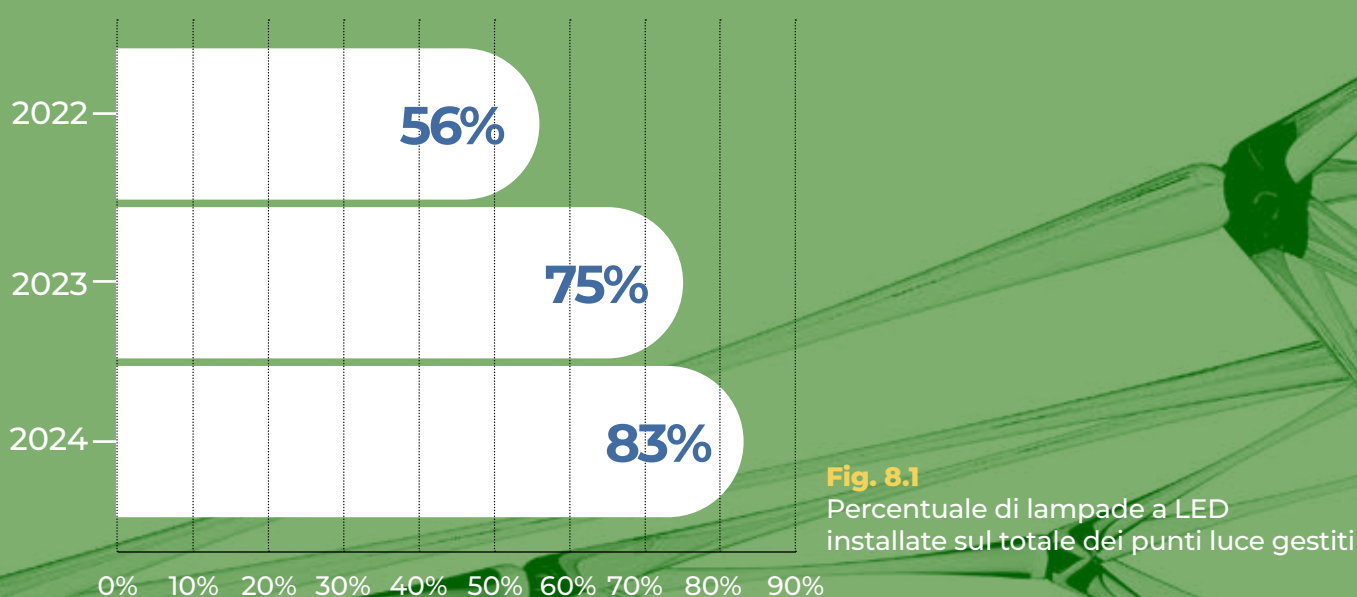


Fig. 8.2 Evoluzione dei punti luce e dei consumi energetici

■ N. punti luce
— Consumi totali (MWh)

L'incremento dei consumi specifici per i servizi comuni, come il riscaldamento e il raffrescamento degli spazi di lavoro, è riconducibile all'ampliamento del perimetro aziendale.

Per calcolare l'intensità dei consumi, si è proceduto all'analisi della superficie (in metri quadri) di ciascuna sede.

A questo incremento più che proporzionale contribuiscono anche alcuni fattori di ripartizione relativi a spazi condivisi con soggetti esterni al perimetro di rendicontazione, i quali saranno oggetto di revisione. Con l'eccezione dei servizi comuni, nel servizio di distribuzione elettrica si conferma il calo dei consumi specifici, imputabile all'aumento più che proporzionale dell'energia distribuita rispetto ai consumi di carburante e agli usi propri degli impianti, questi ultimi in crescita per effetto dei conferimenti aziendali avvenuti nel 2023 e nel 2024. L'assenza di cabine primarie nei Comuni di Offida e Magliano di Tenna – e quindi di impianti ausiliari da alimentare – contribuisce ulteriormente a consolidare questa tendenza positiva.

Nel 2023 l'energia distribuita aveva già registrato un incremento significativo (+21%) con l'ingresso delle reti di Ortona e San Vito Chietino, conferite nel mese di lu-

glio. In questi Comuni, tuttavia, le attività operative restano affidate al precedente gestore, in virtù di contratti di esercizio e manutenzione (O&M), e pertanto non generano impatti diretti sui consumi.

Dal 2024 il perimetro si amplia ulteriormente, includendo anche i Comuni di Magliano di Tenna, Sanremo e Offida. In quest'ultimo, come per Ortona e San Vito, le attività sono esternalizzate, mentre negli altri due sono svolte direttamente con personale interno.

Per le emissioni dirette e indirette specifiche si confermano le stesse considerazioni espresse per i consumi specifici, poiché i fattori di emissione, aggiornati sulla base degli ultimi dati disponibili, non presentano variazioni significative rispetto all'anno precedente.

	Unità di misura	2022	2023	2024	Var% 24-23
Illuminazione pubblica – Emissioni dirette specifiche in relazione ai punti luce	ton CO ₂ eq/n punti luce	-	-	5,28E-04	NA
Servizio di distribuzione EE - Emissioni dirette specifiche in rapporto all'energia distribuita	ton CO ₂ eq/GWh	0,29	0,24	0,22	-6,2%
Servizi Comuni - Emissioni dirette specifiche in rapporto alla superficie delle sedi	ton CO ₂ eq/mq	3,78E-03	3,80E-03	6,51E-03	71,2%

Tab. 8.8 Intensità delle emissioni dirette per servizio

Nel 2024, al servizio di pubblica illuminazione sono stati assegnati mezzi dedicati, rendendo possibile imputare direttamente le emissioni di Scope 1 derivanti dal consumo di carburante. In precedenza, tali consumi erano inclusi in quello del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, per questo motivo non è possibile però effettuare un confronto con gli anni precedenti. Presentano una lieve flessione le emissioni dirette legate al servizio di distribuzione dell'energia elettrica in rapporto all'energia distribuita in GWh, passate da 0,24 ton CO₂eq/GWh nel 2023 a 0,22 ton CO₂eq/GWh nel 2024.

Per i servizi comuni, l'aumento delle emissioni è una diretta conseguenza dell'aumento dei consumi di gas, in seguito all'integrazione del ramo d'azienda conferito da AMAIE. Come già visto incidono alcuni criteri di ripartizione relativi a spazi condivisi con soggetti esterni, attualmente in fase di revisione.

Analogamente alle emissioni dirette, la Tab. 8.9 riporta le emissioni indirette specifiche per ciascun servizio gestito dal Gruppo DEA, rapportandole alle medesime grandezze considerate per l'analisi dei consumi.

	Unità di misura	2022	2023	2024	Var% 24-23
Servizio di Illuminazione Pubblica - Emissioni indirette specifiche in rapporto ai punti luce attivi	ton CO ₂ eq/n	9,91E-02	6,34E-02	5,22E-02	-17,7%
Servizio di distribuzione EE - Emissioni indirette specifiche in rapporto all'energia distribuita	ton CO ₂ eq/GWh	1,20	2,10	1,46	-30,5%
Servizi Comuni - Emissioni indirette specifiche in rapporto alla superficie delle sedi	ton CO ₂ eq/migliaia mq	2,86E-04	2,71E-04	2,85E-03	951,1%

Tab. 8.9 Intensità delle emissioni indirette per servizio calcolate con il metodo "location based"

Le emissioni specifiche del servizio di illuminazione pubblica continuano a beneficiare degli interventi di efficientamento energetico realizzati negli anni, con una riduzione del 16,9% registrata nel 2024.

Le emissioni indirette specifiche del servizio di distribuzione elettrica sono calcolate sulla base dei consumi e delle perdite di rete, secondo l'approccio "location based". L'aumento dell'energia distribuita comporta un incremento delle perdite, ma il calo delle emissioni specifiche è spiegato dall'assenza di consumi per usi propri nei Comuni di Offida e Magliano, dove non è presente una cabina primaria. Questo determina un andamento divergente tra le emissioni totali e quelle specifiche.

Per quanto riguarda i servizi comuni, l'incremento delle emissioni specifiche è attribuibile a un aumento dei consumi più che proporzionale rispetto alla crescita della superficie aziendale.

La mobilità all'interno del Gruppo

In linea con le proprie politiche ambientali, il Gruppo ha avviato negli ultimi anni un processo di rinnovo della flotta aziendale, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra, oggetto di monitoraggio all'interno del presente bilancio.

Come riportato nella Tab. 8.10, nel 2024 risultano in servizio 10 veicoli ibridi, con un incremento di 8 unità rispetto all'anno precedente, tra cui 2 Full Hybrid. L'aumento complessivo del numero di mezzi è riconducibile al conferimento, a partire dal 1° gennaio 2024, dei veicoli operativi nel Comune di Sanremo da parte di AMAIE.

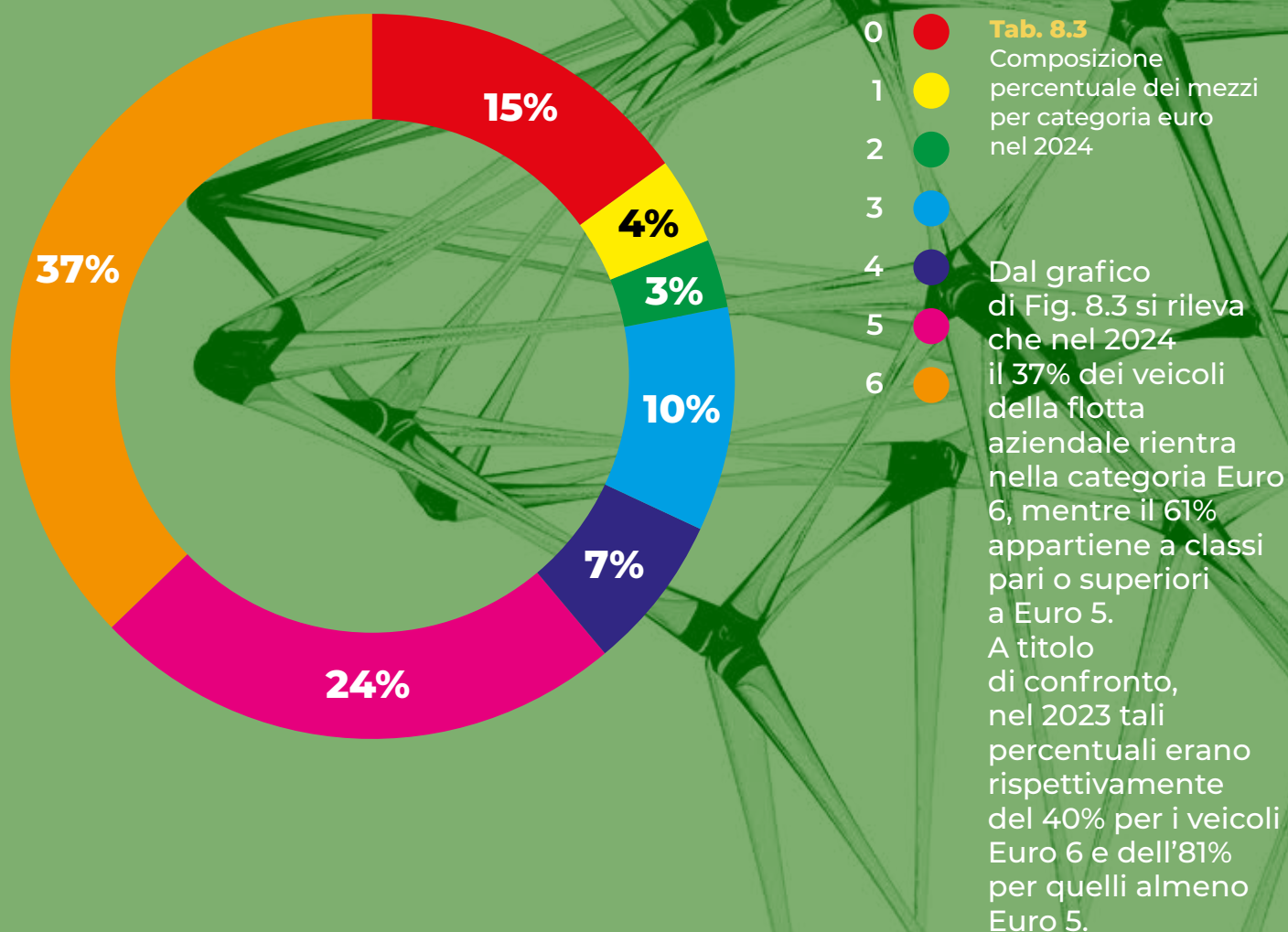
	2022	2023	2024	Var% 24-23
Gasolio	23	24	34	42%
Benzina	2	2	15	650%
Ibrida	4	2	10	400%
<i>di cui Full Hybrid</i>	0	2	2	-
Elettrico	0	-	1	NA
Totale	29	32	60	88%

Tab. 8.10 N. mezzi per tipo di alimentazione

La Tab. 8.11 evidenzia un incremento, anche rilevante, del numero di veicoli sia nelle classi a minore impatto ambientale (Euro 6), sia in quelle maggiormente emissive (Euro 3, 2 e 0). Relativamente a queste ultime, si prevede l'adozione progressiva di piani di sostituzione, in coerenza con gli obiettivi di contenimento delle emissioni. Si specifica, inoltre, che i veicoli appartenenti alle classi emissive più basse sono per lo più mezzi pesanti, impiegati saltuariamente per attività operative di natura straordinaria.

	2022	2023	2024	Var% 24-23
Euro 0	4	4	9	125%
Euro 1	-	-	2	NA
Euro 2	1	1	2	100%
Euro 3	1	1	6	500%
Euro 4	-	-	4	NA
Euro 5	13	13	14	8%
Euro 6	10	13	22	69%
Totale	29	32	59	84%

Tab. 8.11 N. mezzi per categoria euro.
Sono esclusi i mezzi a cui la normativa Euro non si applica.



I consumi idrici del Gruppo

Il Gruppo DEA utilizza l'acqua principalmente per scopi igienico-sanitari all'interno delle sedi aziendali e dei locali situati presso le cabine primarie.

Tutta l'acqua necessaria al funzionamento delle sedi e degli impianti è prelevata dalla rete dell'acquedotto. Nel 2024 si è registrato un incremento dei consumi idrici aziendali, riconducibile all'integrazione della sede di Sanremo e del relativo personale. I consumi connessi al servizio di distribuzione risultano invece trascurabili rispetto al totale. Le variazioni nei dati di consumo possono essere parzialmente influenzate dalla periodicità delle letture dei contatori.

	2022	2023	2024	Var% 24-23
Sedi aziendali	521,8	480	1.507	214%
Distribuzione EE	6,0	3,0	6,0	100%
Totale	527,8	483	1.513	213%

Tab. 8.12 Autoconsumi di acqua del Gruppo DEA – valori espressi in metri cubi

I consumi di acqua riferiti a ciascun anno solare sono stati ricostruiti con il metodo del "pro die" (o consumo medio giornaliero) sulla base delle letture effettive rilevate a cavallo di inizio e fine periodo.

Economia circolare e gestione delle risorse

L'economia circolare è un modello di sviluppo orientato alla riduzione degli sprechi e al riutilizzo delle risorse, con l'obiettivo di limitare l'estrazione di materie prime vergini e contenere gli impatti ambientali. Questa trasformazione è oggi considerata indispensabile per riportare l'attività economica entro i limiti planetari, aumentando al contempo la produttività e il benessere collettivo attraverso un uso più efficiente e responsabile delle risorse.

Adottare un approccio circolare significa ripensare i processi produttivi e gestionali in un'ottica di efficienza, durabilità e recupero, riducendo al minimo la generazione di rifiuti, valorizzando i materiali a fine vita e contribuendo a evitare la distruzione degli ecosistemi.

Per una utility elettrica, ciò si traduce nella progressiva integrazione di principi di circolarità nella gestione delle reti, degli impianti e delle forniture, oltre che nella riduzione dell'impatto ambientale legato alle attività di manutenzione e rinnovo tecnologico.

Le modalità di intervento possono essere molteplici e sono tutte collegate alla riduzione degli sprechi di risorse, dalle materie prime, all'energia. Si va da una progettazione attenta a "durabilità" e "riparabilità", con la scelta di componenti (trasformatori, quadri, cavi) progettati per essere facilmente riparabili o aggiornabili attraverso la sostituzione di una o più parti e non dell'intero impianto. Ciò è possibile quando le attrezzature sono prodotte da primarie aziende nazionali o internazionali con un ampio catalogo di parti di ricambio o sono progettate per essere modulari e secondo standard diffusi. Impianti e attrezzature dismessi dalle reti sono inviate a impianti specializzati nel recupero dei metalli, della plastica e di quanto è possibile valorizzare. A tale proposito, è importante la scelta di materiali recuperabili. DEA, infine, mantiene con efficienza le proprie reti contribuendo alla loro durata nel tempo.

Considerata la rilevanza del tema, il Gruppo si impegna a ridurre progressivamente i quantitativi di rifiuti generati, attraverso una strategia dedicata.

Area d'impatto	Protezione dell'ambiente
Tema	Economia circolare
Impatto	Uso eccessivo di materie prime vergini dovuto alla mancata applicazione di modelli di economia circolare
Indirizzo strategico	Impegnarsi nel ridurre l'inquinamento generato, in modo diretto ed indiretto dalle proprie attività, in particolare ricercando le migliori soluzioni per rendere efficienti i processi, riducendo i rifiuti e gli effluenti
Cosa pensavamo di fare nel 2024	NA
Cosa abbiamo fatto nel 2024	NA
Cosa faremo nel 2025	Prosecuzione degli sforzi nel cercare di utilizzare sempre materiali riciclabili

Gestione dei rifiuti

Il Gruppo DEA presta la massima attenzione alla corretta gestione dei rifiuti prodotti dalle proprie attività, impegnandosi costantemente nella riduzione delle quantità generate. I dati relativi ai rifiuti vengono trasmessi annualmente alle Camere di Commercio competenti tramite la dichiarazione MUD.

La produzione di rifiuti è riconducibile principalmente alle attività di gestione e manutenzione, ordinarie e straordinarie delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica e della pubblica illuminazione, nonché alle operazioni svolte presso sedi e magazzini aziendali.

Poiché DEA eroga servizi e non beni materiali, non trasforma materie prime, ma acquista esclusivamente prodotti finiti e apparecchiature funzionali alla realizzazione o alla manutenzione delle proprie infrastrutture. Trattandosi di componenti che devono rispettare precisi standard tecnici e normativi, la scelta dei materiali non è influenzabile dal Gruppo, anche a causa della limitata scala degli ac-

quisti, che non consente di definire specifiche tecniche proprie. Pertanto, gli approvvigionamenti si orientano esclusivamente sui prodotti disponibili sul mercato.

Una volta giunti a fine vita, i materiali non riutilizzabili vengono gestiti secondo le opzioni esistenti, privilegiando ogni forma di recupero disponibile tramite i consorzi di filiera autorizzati.

I rifiuti prodotti, ad eccezione di quelli generati dalle attività d'ufficio – assimilabili agli RSU e conferiti al servizio pubblico di raccolta – derivano in larga parte da scarti di lavorazioni e interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti per le quali DEA si configura come produttore.

La Tab. 8.13 riporta i dati complessivi sulla produzione di rifiuti del Gruppo, suddivisi per linea di produzione, per classe di pericolosità e tipologia di smaltimento (discarica o impianto di recupero). Attualmente non vengono utilizzate modalità alternative di smaltimento.

Servizio	Pericoloso	Modalità di gestione	2022	2023	2024	Var% 24-23
Distribuzione elettricità	SI	Recupero	2,1	0,9	0,5	-40,0%
	NO	Recupero	59,7	35,7	67,5	89,0%
Illuminazione pubblica	SI	Recupero	0,3	0,5	-	NA
	NO	Recupero	89,6	208,2	6,4	-96,9%
Totale rifiuti pericolosi			2,4	1,4	0,5	-61,1%
Totale rifiuti non pericolosi			149,3	244	73,9	-69,7
Totale rifiuti recuperati			151,7	245,3	74,5	-69,7
% rifiuti recuperati sul totale			100%	100%	100%	-

Tab. 8.13 Quantità di rifiuti prodotti dal Gruppo DEA ripartiti per pericolosità e modalità di smaltimento. Valori espressi in ton.

Nel servizio di distribuzione elettrica, i principali rifiuti prodotti sono:

- **trasformatori e contatori, derivanti dalla campagna massiva di sostituzione con dispositivi di seconda generazione;**

- **rottami ferrosi (ferro e acciaio);**
- **cavi elettrici.**

Tali rifiuti provengono principalmente da attività di rinnovo delle reti o dalla sostituzione di componenti guasti.

Nel servizio di illuminazione pubblica, i rifiuti consistono prevalentemente in pali e plafoniere dismessi, generati dagli interventi di rinnovo o di efficientamento con l'installazione di lampade a LED. Nel 2024, la quantità di rifiuti pericolosi risulta trascurabile (0,5 tonnellate) e in forte diminuzione rispetto all'anno precedente. Si tratta, in prevalenza, di oli contenuti nei trasformatori MT/BT. Tutti i rifiuti prodotti sono avviati a recupero, a conferma dell'attenzione del Gruppo alla tutela ambientale.

Sversamenti

Nel corso del 2024 non si sono verificati sversamenti su suolo o su corpo idrico di sostanze pericolose e non.

Proteggere la biodiversità

Secondo il GRI 304 "Biodiversità: "Proteggere la diversità biologica è importante per garantire la sopravvivenza delle specie animali e vegetali, la diversità genetica e gli ecosistemi naturali. Inoltre, gli ecosistemi naturali forniscono aria e acqua pulita, oltre a contribuire alla sicurezza alimentare e alla salute umana. La biodiversità contribuisce inoltre in modo diretto alla sussistenza delle comunità locali, divenendo essenziale per ridurre la povertà e agevolare uno sviluppo sostenibile". Appare quindi importante approfondire questa tematica.

Le attività del Gruppo DEA presentano un impatto potenziale sulla biodiversità, in quanto alcuni tratti della rete elettrica di Sanremo si trovano all'interno della rete Natura 2000, in particolare nell'area di Monte Bignone.

La rete esistente nella zona è composta da:

- **4 cabine di trasformazione MT/BT**
- **6,1 km di linee aeree in bassa tensione (BT)**
- **1,3 km di linee interrate in bassa tensione (BT)**
- **6,3 km di linee aeree in media tensione (MT) e 19 metri di rete interrata**
- **191 sostegni complessivi per la rete BT e MT**

È inoltre prevista la realizzazione di una nuova linea aerea in media tensione (MT) all'interno della medesima area, attualmente in fase di autorizzazione da parte della Provincia di Imperia. A tale proposito, sono in fase di recepimento tutte le misure richieste dagli enti preposti, al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale e garantire la tutela del Gufo reale euroasiatico (*Bubo bubo*), la cui presenza è stata segnalata dalla Provincia di Imperia. Tali misure prevedono l'utilizzo di un numero di pali inferiore, così da evitare il disboscamento oltre le aree dove verranno eseguite le fondazioni, pali più alti per non intercettare il volo degli uccelli e cavi protetti con doppio isolamento per azzerare il rischio di elettrocuzione dei volatili e ridurre sensibilmente il rischio di incendio.

Il *Bubo bubo* è stato inserito nel 2021 nella Lista Rossa IUCN delle specie minacciate ed è elencato come specie a rischio minimo ovvero "of Least concern" (meno preoccupante) nella scala usata dall'IUCN di seguito riportata che va da un "non valutato" allo stato di "estinto".

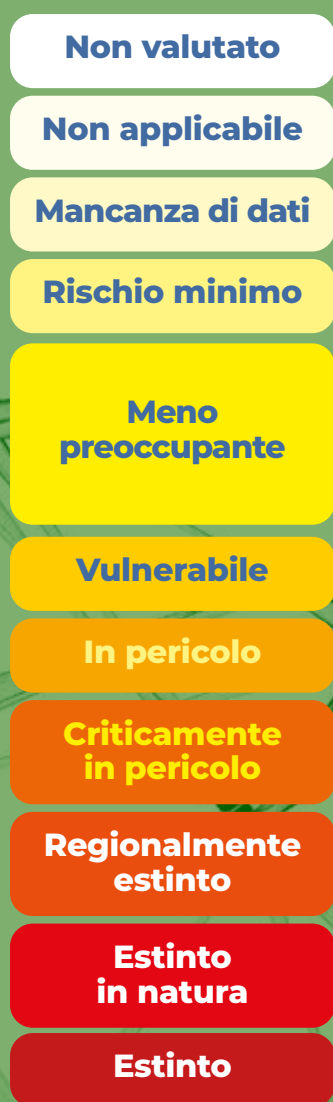


Fig. 8.4
Scala di valutazione
del rischio IUCN

Sebbene le specie “meno preoccupanti” non siano considerate a rischio immediato, vengono comunque monitorate per eventuali segnali di declino o minacce emergenti e il loro stato di conservazione può essere rivisto nel tempo. Non sono presenti altre specie protette, a tale proposito è stato consultato anche il database messo a disposizione da BirdLife International, Important Bird and Biodiversity Areas (Zone importanti per la conservazione dell'avifauna e della biodiversità).

Tutte le altre reti gestite dal Gruppo DEA non ricadono all'interno, né in prossimità, di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Natura 2000 è il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Ha l'obiettivo di garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciate o rare. La rete è composta da Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), la cui tutela è disciplinata in Italia dal D.P.R. 357/1997 e dal D.P.R. 120/2003. Il Parco di Monte Bignone è incluso nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato Monte Nero – Monte Bignone (codice IT1315806), riconosciuto per la sua rilevanza ambientale a livello europeo. È parte del Parco Naturale di San Romolo e Monte Bignone, situato nel territorio comunale di Sanremo. Questo parco si estende dai limiti dell'abitato urbano fino alla cima del Monte Bignone, che raggiunge un'altitudine di 1.299 metri.

Non sono presenti siti classificati ai sensi della Convenzione di Ramsar relativa alle zone umide di importanza internazionale, in particolare quali habitat degli uccelli acquatici, è stata firmata a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971. Non sono presenti aree incluse nel patrimonio UNESCO.

Per quanto riguarda i possibili impatti dell'attività di DEA sulla biodiversità e sulle zone protette questa è strettamente collegata al servizio di gestione delle linee di distribuzione elettrica e delle relative infrastrutture.

La costruzione di una nuova linea di distribuzione prevede impatti sull'ambiente naturale quali l'esecuzione di scavi, il disboscamento, l'installazione di infrastrutture potenzialmente aliene al territorio e di impianti che contengono sostanze pericolose come nel caso dei trasformatori. Le stesse attività di manutenzione prevedono un'interazione ed un impatto sulla biodiversità collegato al taglio del verde che si rende necessario per accedere alle infrastrutture o per evitarne il danneggiamento.

Una nuova infrastruttura non impatta direttamente sulle specie protette ma indirettamente in quanto ne modifica gli habitat; per questo motivo la sua costruzione è autorizzata dagli enti preposti di cui vengono seguite le prescrizioni. L'impatto sull'habitat, se la fase progettuale e costruttiva sono ben gestite, è moderato, in quanto si tiene conto delle specie presenti nell'area. Gli interventi non prevedono una riduzione della specie, né cambiamenti nei processi ecologici. Gli impatti negativi, nelle condizioni operative, sono significativi ma mitigati attraverso la fase progettuale ed autorizzativo al fine di minimizzarli. La durata è pluriennale e gli impatti irreversibili dato che non è previsto lo smantellamento delle strutture. Inquinamento, potenzialmente causato dalle sostanze pericolose presenti nei trasformatori, è possibile solo in condizioni di emergenza (rottture con sversamento, incendio). Sono state intraprese idonee misure per la gestione di questi aspetti. I trasformatori installati in queste zone non contengono PCB/PCT.

Nell'ambito delle aree protette sopra descritte, sono presenti prescrizioni che vengono seguite in modo puntuale ma non sono previste regole per il ripristino degli habitat, essendo le infrastrutture di tipo pluriennale e non destinate ad essere smantellate.

Glossario

A

Alta Tensione (AT)

Energia elettrica con tensioni comprese tra i 36.000 Volt e i 150.000 Volt.

Autorità per la Regolazione di Energia Reti e Ambiente (ARERA)

Autorità indipendente istituita con la legge 14 Novembre 1995, n. 481 inizialmente con funzioni di regolazione e controllo dei settori dell'energia elettrica, del gas a cui si sono aggiunte nel tempo anche quelle relative al sistema idrico, al teleriscaldamento e teleraffrescamento ed in ultimo al ciclo dei rifiuti.

Anidride carbonica (CO₂)

Gas incolore ed inodore, è il risultato della combustione dei combustibili fossili oltre che dei processi naturali di respirazione, fa parte dei gas che provocano l'effetto serra.

Anidride carbonica equivalente (CO₂ eq)

emissione di gas serra espressa in termini di CO₂ in base al potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei vari gas.

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)

Istituita dalla L.R. n. 60 del 2 Settembre 1997, l'agenzia svolge attività tecnico-scientifiche di supporto agli enti locali e alla cittadinanza ai fini dell'elaborazione di programmi di intervento per la prevenzione, controllo e vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente e di verifica della salubrità degli ambienti di vita.

B Bassa tensione (BT)

Energia elettrica con tensioni inferiori ai 1.000 Volt.

C Cabine primarie e secondarie

Impianti di trasformazione della tensione dell'energia elettrica rispettivamente di AT/MT e MT/BT.

Certificazione ISO 9001

Attesta il rispetto da parte di un'organizzazione di una serie di norme e linee guida sviluppate dall'International Standard Organization (ISO) e recepite dall'UNI (ente di normazione italiano), che propongono un sistema di gestione per la qualità dei processi aziendali al fine di raggiungere un miglioramento continuo dell'organizzazione e la soddisfazione del cliente.

Certificazione ISO 14001

Attesta il rispetto da parte di un'organizzazione di una serie di norme e linee guida sviluppate dall'International Standard Organization (ISO) e recepite dall'UNI (ente di normazione italiano), che propongono un sistema di gestione per l'ambiente finalizzato al monitoraggio degli aspetti ambientali ed al rispetto della legislazione applicabile.

Certificazione ISO 45001

Attesta il rispetto da parte di un'organizzazione di una serie di norme e linee guida sviluppate dall'International Standard Organization (ISO) e recepite dall'UNI (ente di normazione italiano), che propongono un sistema di gestione per la sicurezza e salute sul lavoro (SSL) al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL.

Corrente di guasto a terra

La corrente di guasto a terra è la corrente che fluisce dal circuito principale (linea) verso terra o verso parti collegate a terra, nel punto di guasto (punto di guasto a terra).

E Energie rinnovabili

Il sole, il vento, le risorse idriche, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione in energia elettrica dei prodotti vegetali o dei rifiuti organici e inorganici.

G

Gas serra

Gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera. Oltre a quelli di origine naturale, i principali gas serra di origine antropica sono l'anidride carbonica, il metano, i clorofluorocarburi e gli ossidi di azoto.

Gestore dei Servizi Elettrici (GSE)

Istituito ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 79/99, è la Società per Azioni, le cui quote sono detenute dal Ministero del Tesoro, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili e assimilate e che si occupa della qualificazione degli impianti a fonti rinnovabili e della loro produzione elettrica.

Giga Joule (GJ)

Unità di misura dell'energia, del lavoro e del calore. Un Joule corrisponde a $2,78 \cdot 10^{-7}$ KWh. Un Giga Joule corrisponde a 10^9 Joule.

Global Warming Potential (GWP)

Rappresenta il potenziale di riscaldamento globale ed esprime il contributo all'effetto serra di determinati gas in rapporto all'effetto della CO_2 , il cui potenziale di riferimento è pari a 1.

I

Impatto ambientale

Ogni modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività umane.

Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)

È un ente internazionale costituito nel 1988 da due organismi dell'ONU, l'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO) ed il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) con lo scopo di studiare i cambiamenti climatici ed il riscaldamento globale del pianeta.

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

È un ente pubblico di ricerca istituito con la legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 Giugno 2008, n. 112. L'istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

K KiloWattora (kWh)

Il wattora è un'unità di misura dell'energia e rappresenta l'energia fornita dalla potenza di un watt per un periodo di un'ora. Un wattora corrisponde a 3.600 Joule. Il kWh corrisponde a 10^3 wattora e a 10^{-3} MWh.

M Media Tensione (MT)

Energia elettrica con tensioni comprese tra i 1.000 Volt e i 36.000 Volt.

Metano (CH₄)

Il più semplice degli idrocarburi, componente principale del gas naturale (composto dall'88% al 98% da metano e per il resto da idrocarburi quali etano, propano, butano, ecc).

MUD

Modello Unico di Dichiarazione ambientale.

P Perdite di rete elettrica

Nella distribuzione elettrica, si intendono le inevitabili dispersioni di energia che avvengono durante il trasporto e la distribuzione dell'elettricità dalla centrale elettrica (luogo di produzione) al punto di fornitura.

Le perdite di rete si distinguono in perdite di rete tecniche e perdite di rete commerciali; le perdite di rete tecniche sono le perdite dovute ai fenomeni fisici di attrito e riscaldamento che esistono inevitabilmente nel passaggio della corrente elettrica nelle linee e nei trasformatori, mentre le perdite commerciali sono quelle dovute ad una mancata contabilizzazione dell'energia distribuita a causa di prelievi abusivi e/o illeciti.

R Rifiuto

Il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 Definisce rifiuto "qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del presente Decreto e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi". Lo stesso Decreto classifica i rifiuti, in base all'origine, in urbani e speciali, e secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

S Stakeholders

Sono gruppi o singole persone che saranno interessati significativamente dalle attività, dai prodotti e/o dai servizi dell'organizza-

zione oppure che possono influenzare la capacità dell'organizzazione di svolgere la propria attività.

T**Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP)**

Unità di misura dell'energia, rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo. Un TEP corrisponde a 41,85 GJ e a 11,63 MWh.

V**Velocità del vento**

La velocità del vento, espressa in nodi o in km/h, viene calcolata come media aritmetica dei valori raccolti in 10 minuti a un'altezza di 10 metri dal suolo.

Si dice raffica di vento un soffio di vento che eccede di almeno 10 nodi, ossia di almeno 19 km/h, la velocità del vento calcolata secondo convenzione.

VOLT

Unità di misura della tensione elettrica.

W**WATT**

Unità di misura della potenza elettrica.

WORK LIFE BALANCE

Termine che si riferisce all'equilibrio tra la vita lavorativa e la vita privata. Si tratta di trovare un modo per bilanciare il tempo e l'energia dedicati al lavoro con quelli dedicati alla famiglia, agli hobby o ad altre attività personali.

Appendice

IMPATTI NEGATIVI					
Priorità	Impatto	Descrizione breve	Area d'impatto	Tema	Attuale / Potenziale (A/P) Reversibile / Irreversibile (REV/IRREV)
Alta	Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico generato dalle emissioni derivanti dalla centrale di cogenerazione, dalla flotta aziendale e dalla catena di fornitura	Protezione dell'ambiente	Inquinamento	A-Irrev
Media	Consumo di fonti di energia primaria non rinnovabile	il Gruppo contribuisce al cambiamento climatico tramite il consumo di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili (es. gas, carbone). Anche ritardi nell'implementazione di nuove tecnologie più efficienti comportano maggiori consumi.	Protezione dell'ambiente	Cambiamento climatico	A-Irrev
	Infortuni gravi sul lavoro e malattie professionali	Infortuni sul lavoro e malattie professionali	Sviluppo del capitale umano	Salute e sicurezza dei lavoratori	P-Irrev
	Perdita del valore delle quote societarie per gli azionisti	Crescita sostenibile del Gruppo grazie ad una valutazione costante delle opportunità di ampliamento del perimetro servito e/o dei servizi offerti	Sviluppo responsabile del business	Resilienza	P-Rev
	Uso eccessivo di materie prime vergini dovuto alla mancata applicazione di modelli di economia circolare	Contributo all'economia circolare attraverso l'impiego di materiali riciclabili, la raccolta differenziata sul territorio e il recupero dei rifiuti	Protezione dell'ambiente	Economia circolare	P-Rev
Bassa	Mancato allineamento a standard ESG e Tassonomia	La società, non essendo in conformità con le normative ESG e la tassonomia europea, potrebbe compromettere la sua capacità di attrarre investimenti sostenibili e non rispondere alle aspettative degli stakeholder in tema di responsabilità ambientale, sociale e di governance	Sviluppo responsabile del business	Trasparenza	A-Rev
	Spazi pubblici non sicuri per le persone	Minori Investimenti e una gestione inefficiente degli impianti di illuminazione pubblica da parte del Gruppo potrebbero minare la sicurezza degli spazi pubblici e danneggiare l'immagine dell'ente affidante	Qualità e responsabilità del servizio	Erogazione del servizio	P-Rev

Tab A.1 Impatti negativi significativi

IMPATTI POSITIVI					
Priorità	Impatto	Descrizione breve	Area d'impatto	Tema	Attuale / Potenziale (A/P) Reversibile / Irreversibile (REV/IRREV)
Mantenere	Benessere economico dei dipendenti	Maggiore benessere economico dei dipendenti grazie a politiche retributive volte a un giusto compenso e che prevedono anche benefit e prestazioni aggiuntive (es. assistenza sanitaria, buoni pasto, etc)	Sviluppo del capitale umano	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	A-NA
	Benessere sociale dei dipendenti	L'azienda assicura il benessere dei dipendenti rispettando i diritti dei lavoratori, promuovendo pari opportunità e un equo trattamento anche attraverso il sistema di welfare aziendale.	Sviluppo del capitale umano	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	A-NA
	Contributo alla solidità del sistema bancario locale	Contributo alla solidità del sistema bancario locale grazie al rimborso regolare e tempestivo degli affidamenti erogati	Sviluppo responsabile del business	Economia del territorio	A-NA
	Creazione di opportunità per gli studenti di svolgere stage e tirocini	Opportunità agli studenti di svolgere stage e tirocini all'interno dell'azienda	Coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholder esterni	Partnership strategiche con le realtà del territorio	A-NA
	Garanzia di pari opportunità ai fornitori grazie a comportamenti corretti del Gruppo	Garanzia di pari opportunità ai fornitori grazie a comportamenti equi, trasparenti e non discriminatori da parte delle società del Gruppo			
	Rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore	Regolarità contributiva verso i propri dipendenti e assenza di lavoro minorile o irregolare	Sviluppo responsabile del business	Rispetto dei diritti umani	A-NA
Migliorare	Benefici per gli stakeholder di una comunicazione economico-finanziaria e non finanziaria responsabile e trasparente	Opportunità per gli istituti finanziari di effettuare scelte strategiche sostenibili grazie ad informazioni veritiere e complete	Sviluppo responsabile del business	Trasparenza	A-NA
	Distribuzione del valore generato al territorio	Pagamento regolare delle imposte dirette e indirette che genera anche valore sul territorio	Sviluppo responsabile del business	Economia del territorio	A-NA
	Miglioramento della relazione con la comunità e rafforzamento della fiducia grazie all'ascolto attivo e al coinvolgimento del territorio nei processi decisionali	Dialogo aperto con il territorio attraverso differenti canali di comunicazione al fine di ottenere suggerimenti utili	Coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholder esterni	Relazione con gli stakeholder	A-NA
	Miglioramento della relazione con la comunità e rafforzamento della fiducia grazie all'ascolto attivo e al coinvolgimento del territorio nei processi decisionali	Potenziamento delle conoscenze e competenze dei dipendenti grazie a corsi di formazione e partecipazione a gruppi di progetto	Sviluppo del capitale umano	Formazione professionale	A-NA
	Sviluppo dei progetti di ricerca, anche europei, delle Università grazie al supporto del Gruppo		Coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholder esterni	Partnership strategiche con le realtà del territorio	A-NA

Tab A.2 impatti positivi significativi

GRI 1 utilizzato
GRI 1: Foundation 2021.

Indice dei Contenuti

(GRI Content Index)

Dichiarazione di utilizzo

Il gruppo DEA ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, in conformità ai GRI Standards (approccio "With reference").

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note	Omissioni	REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa generale (2021)						
Organizzazione e pratiche di rendicontazione						
2-1	Dettagli organizzativi	16-22; 41				
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	22				
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	15				
2-4	Riesposizione dei dati	14				
2-5	Assurance esterna	Il presente rapporto di sostenibilità non è soggetto ad assurance esterno				
Attività e lavoratori						
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	16-19				
2-7	Dipendenti	113-114				
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	113				
Governance						
2-9	Struttura e composizione della governance	27-30				
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	29-30				
2-11	Presidente del massimo organo di governo	30				
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	14; 31				
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	31				
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	14; 31				
2-15	Conflitti d'interesse	35;38; 104				
2-16	Comunicazione delle criticità	35;38				
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	29-30				
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Non è stato implementato un sistema di valutazione della performance del massimo organo di governo				
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	132-133				
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	132-133				
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	117				
Strategia, politiche e prassi						
2-22	Dichiarazione sulla strategia	7-8				
2-23	di sviluppo sostenibile	27; 33-37				
2-24	Impegno in termini di policy	27-28; 33-37				
2-25	Integrazione degli impegni in termini di policy	31; 33-36; 38; 123				
2-26	Processi volti a rimediare impatti negativi	39-40; 102				

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note	Omissioni		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	27; 31; 32; 33-36; 38; 48-49			
2-28	Appartenenza ad associazioni	44			
Coinvolgimento degli Stakeholder					
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	43-46			
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	132 Il 100% dei dipendenti del Gruppo DEA è coperto da CCNL			
Aspetti materiali					
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)					
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	47-52			
3-2	Lista delle tematiche materiali	167-168			
GRI 200: INDICATORI ECONOMICI (2016)					
TEMA MATERIALE: Resilienza					
GRI-201: Performance economiche (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	65-70			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	71-74			
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	73			
TEMA MATERIALE: Partnership strategiche con le realtà del territorio					
GRI-202: Presenza sul mercato (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	135; 137-138			
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	114			
TEMA MATERIALE: Resilienza					
GRI-203: Impatti economici indiretti (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	65-70			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	74-76; 85			
TEMA MATERIALE: Economia del territorio					
GRI-204: Pratiche di approvvigionamento (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	103-104			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	109			
TEMA MATERIALE: Etica e integrità					
GRI-205: Anticorruzione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	33-34			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	38			
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	39			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	40			

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note	Omissioni		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 300: INDICATORI AMBIENTALI (2016)					
TEMA MATERIALE: Cambiamento climatico					
GRI-302: Energia (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	141-144			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	145			
302-3	Intensità energetica	150			
302-4	Riduzione del consumo di energia	151			
TEMA MATERIALE: -					
GRI-304: Biodiversità (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	141-142			
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	159			
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	159-160			
304-3	Habitat protetti o ripristinati	160			
304-4	Specie elencate nella 'Red List' dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	159-160			
TEMA MATERIALE: Inquinamento					
GRI-305: Emissioni (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	141-144			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	146-147;149			
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	146-147;149			
305-3	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 3)	149-150			
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	152-153			
TEMA MATERIALE: Inquinamento Economia circolare					
GRI-306: Rifiuti (2020)					
3-3	Gestione dei temi materiali	141-142; 158			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	158-159			
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	158			
306-3	Rifiuti prodotti	158			
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	158			
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	158			

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note	Omissioni		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE

TEMA MATERIALE: Cambiamento climatico

GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori(2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	103-106			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	107			

GRI 400: INDICATORI SOCIALI (2016)

TEMA MATERIALE: Parità di trattamento e di opportunità per tutti

GRI-401: Occupazione (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	80; 110-112; 115-116			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	129-130			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	132			

TEMA MATERIALE: Salute e sicurezza dei lavoratori

GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)

3-3	Gestione dei temi materiali	80; 110-112; 121-122			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	121			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	122			
403-3	Servizi di medicina del lavoro	122			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	123-126			
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	120; 123-124			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	123			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	121; 129			
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	121			
403-9	Infortuni sul lavoro	124; 127-129			
403-10	Malattie professionali	129			

TEMA MATERIALE: Formazione professionale

GRI-404: Formazione e istruzione (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	80; 110-112; 118			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	119-120			

TEMA MATERIALE: Parità di trattamento e di opportunità per tutti

GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	80; 110-112			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	30			
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	116			

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note	Omissioni		
--------------	-------------	-------------------------	-----------	--	--

REQUISITI OMESSI RAGIONE SPIEGAZIONE

TEMA MATERIALE: -

GRI-406: Non Discriminazione (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	80; 110-112			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	115			

TEMA MATERIALE: Economia del territorio | Rispetto dei diritti umani

GRI-414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	80; 103-106			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	107-109			

TEMA MATERIALE: -

GRI-415: Politica pubblica (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	27-40			
416-2	Contributi politici	Nel 2024 non sono stati erogati contributi a partiti politici			

TEMA MATERIALE: Erogazione del servizio

GRI-418: Privacy dei clienti (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	96-98			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel 2024 non si segnalano episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi			

TEMA MATERIALE: Erogazione del servizio

3-3	Gestione dei temi materiali	82-84			
-----	-----------------------------	-------	--	--	--

TEMA MATERIALE: -

GRI-418: Privacy dei clienti (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	37			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	37			

TEMA MATERIALE: Trasparenza

3-3	Gestione dei temi materiali	27-28			
-----	-----------------------------	-------	--	--	--



Art direction
Mirco Tangherlini

Line editing
Raffaele Mazzei

Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.
via Guazzatore, 159
60027 Osimo (An)

dea@deaelettrica.it
deaelettrica.it

Rapporto di sostenibilità **2024**

